nel **DVD** allegato

PROGRAMMI COMPLETI PER PIÙ DI € 25
- EAST-TEC DISPOSESECURE
- SMIDEO 2012

E UNA RACCOLTA DI TOOL E UTILITY IMPERDIBILI





IN PROVA IL NUOVO
Intel Core i7 "Ivy Bridge"

PCWorld

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, LO/MI

ANTEPRIMA
SAMSUNG GALAXY S3
Basterà una dotazione hardware al top per battere l'iPhone?



GROUP TEST
7 ANTIVIRUS GRATUITI
6 STAMPANTI PER NETWORK
5 HARD DISK DI RETE













STOP ALLE DELUSIONI HI-TECH
PROVA TUTTO PRIMA DI COMPRARE
30 TEST ISTANTANEI DA FARE IN NEGOZIO

IN PROVA **38** PRODOTTI TESTATI E VALUTATI

media company play
€ 5,50
Giugno 2012
Mensile :: N. 4



GUIDA A WINDOWS 8
LE ISTRUZIONI PER PROVARE LA "CONSUMER PREVIEW" DEL NUOVO OS MICROSOFT



LINUX SU CHIAVETTA USB
UN PC ULTRAPORTATILE E SUPERSICURO DA TENERE SEMPRE IN TASCA



IL TEMPO DEGLI ULTRABOOK
È QUESTO IL MOMENTO GIUSTO PER COMPRARE UN PC ULTRALEGGERO?








OPEL

PCWorld - Numero 4
Mensile - Giugno 2012
Registrazione presso il Tribunale di Tivoli in corso
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Danilo Loda
Mail: pcworld@playmediacompany.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Art Director: Giorgio Meo
Grafici: Enrica Casciotti, Stefano De Marchi, Iris Prina

Hanno collaborato: Alex D'Agosta, Roberta Garlaschi, Francesca Gorini

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Arretrati
Play Media Company Srl
Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email arretrati@playmediacompany.it

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche S.p.A.
Via Zanica, 92 - 24126 Bergamo

Distributore esclusivo per l'Italia:
Parrini S.p.A.
Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM) Centr. Tel.06.90778.1
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano Centr. Tel.06.90778.1

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Media Company S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agenzia Generale



Emotional Advertising Srl
Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano
Tel. +39 02/76318838 - Fax. +39 02/33601695
info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it
Responsabile di testata: Romano Scabini
Segreteria di direzione: Emanuela Bottanelli
Gestione Materiali: Noemi Serati noemi@emotionaladv.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL
Sito web www.playmediacompany.it

Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri

Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Loredana Bambina, Costanza Barbantini, Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti

Direttore Marketing: Luca Carta

Ufficio Stampa: Luca Carta
email: ufficiostampa@playmediacompany.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL:
Sede legale, Direzione e Amministrazione:
Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email: info@playmediacompany.it

Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche I comma lettera C. Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
App! mania
CHIP Computer & Communications
Guide Digitali
iPad Magazine
iPhone Magazine
Macworld
Photografare in digitale
Photoshop Magazine
Total Technology
Total Linux
Web Designer Magazine



Editoriale

Facebook in Borsa, flop o opportunità?

Era nell'aria da parecchio tempo, ma finalmente il mese scorso Facebook è stata quotata in Borsa. Una scelta, quella del suo fondatore Mark Zuckerberg, per racimolare denaro sonante per continuare la crescita del più famoso social network del mondo. Le azioni sono state messe in vendita al prezzo unitario di 38 dollari e, fin da subito, c'è stata la corsa ad accaparrarsi qualche quota di quello che per molti è visto come "l'investimento dell'anno". Tra questi Alisher Umanov, l'uomo più ricco di Russia, il 27° nel mondo nella classifica di Forbes che stima la sua ricchezza in 18,8 miliardi di dollari. L'oligarca russo si è preso la bellezza di 85,6 milioni azioni che, se calcolate a 38 dollari l'una, valgono 5 miliardi di dollari totali, stando a quando riportato da Business Insider. Ma, come spesso accade quando si parla di aziende che gravitano nel mondo IT, le cattive notizie sono arrivate fin da subito. Solo il giorno dopo, le azioni sono crollate fino a 31 dollari, ovvero il 18% in meno, per poi avere una piccola risalita a 32 dollari. Purtroppo per Umanov e per i vari investitori (anche piccoli), in poco più di sette giorni è andato in fumo ben il 17% del loro investimento iniziale. I motivi, presunti o veri che siano, che hanno determinato questo flop sono davvero tanti. Anche i controllori di Wall Street vogliono vederci chiaro perché pare che le banche che hanno gestito l'IPO non siano state molto cristalline nel procedimento, così come non si spiega il blackout di 45 minuti al Nasdaq nel pieno delle contrattazioni, con tutti i sistemi fuori uso, senza che nessuno sapesse come stesse andando il titolo in questione. Per il momento, in attesa di vedere dove porteranno le indagini, molti avventati investitori si leccano le ferite. Se per Umanov l'investimento errato non gli farà perdere il sonno per più di un minuto, per molti altri piccoli risparmiatori questo è l'ennesimo colpo a chi, ancora una volta, ha creduto in un'azienda attiva nel web. E i migliaia di casi di crack di queste società nate negli anni d'oro di Internet purtroppo non sono serviti a nulla.

Danilo Loda
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ GIUGNO 2012 ▶ NUMERO 4







Speciali

Attualità

Dalla vostra parte



Rimani in contatto con PCWorld

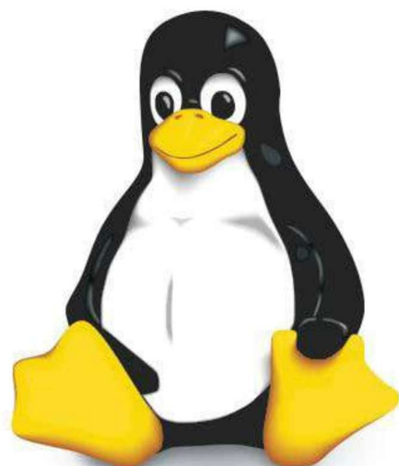
 Sito web	WWW.PCWORLD.IT
 Email	PCWORLD@PLAYMEDIACOMPANY.IT
 Facebook	WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA
 Twitter	@ PCWORLD_IT







In prova GROUP TEST



Come fare

Hardware

Software

RIMANI IN CONTATTO CON PCWORLD

Al momento in cui scriviamo, e probabilmente ancora mentre avrete in mano questo numero, i lavori per il sito **PCWorld.it** non sono ancora completati. Vogliamo creare un sito che faccia rumore, e non sia una semplice “presenza online” della rivista, e questo ci ha spinto a prenderci il tempo necessario per progettare le cose per bene. Nel frattempo, il sito è comunque un punto di contatto e aggregazione per tutte le nostre attività online.
Fortunatamente infatti, grazie ai social network le possibilità di interazione e aggiornamento continuo non mancano. Al momento trovate i nostri aggiornamenti quotidiani su **Facebook** e **Twitter**, ma altre piattaforme e servizi verranno. Quali preferireste che partissero per primi? **YouTube**, **Flickr**, **FriendFeed** o altri ancora, come **Pinterest**? Fatecelo sapere, attraverso i riferimenti che trovate qui sotto! ■









Opinioni

VINCERE LA BATTAGLIA CONTRO I PIRATI DELLA PRIVACY

Cancellare i propri dati personali dal web è una lotta senza speranza, ma ci sono diverse contromisure che possiamo prendere per limitare i rischi

COMPUTERWORLD
cwi.it

COMPUTERWORLD ITALIA
www.cwi.it

Avete provato a cercare il vostro nome su Google di recente? Le informazioni che vi riguardano sono precise o contraddittorie? Sapete che in entrambi i casi potreste essere nei guai? Informazioni corrette, ma che vorreste restassero private, potrebbero essere utilizzate da eventuali stalker per sapere dove vi trovate, o da cybercriminali per rubare la vostra identità e, nel peggiore dei casi, svuotarvi il conto in banca. Ugualmente, dati scorretti sul vostro conto che gettano una cattiva luce su di voi possono costare una promozione, un posto di lavoro o addirittura compromettere la vostra azienda.
Quindi, in che modo è possibile rivendicare la propria privacy digitale e combattere contro le aziende che raccolgono i dati personali utilizzandoli per trarne profitto? E come fare per eliminare del tutto la proprio presenza online, ammesso che sia possibile? Sfortunatamente, la risposta è che non è possibile. In attesa che i sistemi per identificare i furti d'identità vengano migliorati, ecco alcune cose che si possono fare per mascherare la propria identità e rendere la vita difficile ai pirati della privacy.
Ogni volta che effettuate l'accesso a Internet, tutte le attività vengono tracciate. Un prodotto gratuito che si può scaricare facilmente per vedere se qualcuno sta monitorando la nostra attività online e impedirgli quindi di rovistare tra i nostri dati è DoNotTrackPlus di Abine (**www.abine.com**). Questo prodotto non elimina le informazioni personali sparse sul web, ma permette di non essere continuamente spiati e di non moltiplicare le informazioni stesse. Ci sono anche alcuni programmi capaci di codificare gli indirizzi IP, come Cocoon di Virtual World Computing (**http:// getcocoon.com**), che identifica genericamente l'utente come "utente Cocoon" nei confronti di chiunque stia cercando di monitorarlo.
I Termini di Servizio che molti utenti accettano cliccando automaticamente sul pulsante "sì" possono essere forieri di un'invasione di privacy significativa, che può coinvolgere anche i contatti che si trovano sul proprio computer o sulla rubrica del cellulare. Per esempio, le app per smartphone di Facebook hanno una funzione "sync" che consente di sincronizzare la propria rubrica telefonica direttamente con Facebook. Scegliendo di sincronizzare i contatti, si finisce con l'esporre i propri amici e familiari agli analytics di Facebook, e questo social network è una delle prime fonti di informazione per le aziende che raccolgono e vendono dati sensibili. Il consiglio è leggere con attenzione i Termini che accompagnano le app, anche se questo può essere molto noioso.
Creare un labirinto d'identità per mascherare la propria è un sistema piuttosto efficace. Questo artificio fa sì che i pirati della privacy non siano più in grado di distinguere la finzione dalla realtà. È opportuno quindi creare diversi alias, ma senza agire a caso. Si parte usando il proprio nome completo, poi si creano quattro o cinque alias in diverse location, includendo una di queste nella propria città o provincia. È importante attribuire a ognuno degli alias un indirizzo email diverso, iscrivendosi a siti gratuiti come Yahoo!, Google, Hotmail, MSN, Bing o a qualunque altro sito offra servizi di posta elettronica. Utilizzare il trucchetto di cambiare qualche particolare in ogni registrazione permette di tracciare esattamente chi sta vendendo i nostri dati.
Ricordate infine la cosa più importante: non cancellate mai nulla dei vostri dati, ma modificateli e salvateli nuovamente sovrascrivendo quelli più vecchi. Tutte le informazioni personali sono infatti identificate da un codice univoco e i sistemi sono programmati per salvare i file cancellati, ma con i file sovrascritti questo non accade. Le vecchie versioni vengono conservate qualche mese, a seconda delle diverse policy, ma è altamente probabile che a un certo punto vengano eliminate. ■



La cosa più importante da fare è non cancellare mai i propri dati: bisogna invece modificarli e sovrascrivere quelli esistenti

EURO RSCG MILANO

www.peugeot.it

3008 HYbrid4

4X4 / ELETTRICO / 200 cv / DIESEL



IL PRIMO FULL HYBRID DIESEL AL MONDO

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 4,1; emissioni CO_2 g/km 108.

5 ANNI DI GARANZIA CON SERVIZIO SECURITY

3008 HYbrid4, la prima vettura al mondo "Full Hybrid" Diesel. Un crossover che abbina un motore diesel 2.0 16V HDi 163 CV FAP®, ad uno elettrico da 37 CV. 4 modalità di guida: AUTO, rapporto ottimale consumi e prestazioni; 100% ELETTRICO; 4X4; SPORT, che sfrutta a pieno la potenza dei due motori fino a 200 CV. **VIENI A PROVARE TUTTA LA GAMMA 3008. SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO.**

Servizio Security, 5 anni di garanzia (2+3) o 80.000 km. Offerta valida fino al 30.06.12. Info su www.peugeot.it

PEUGEOT 3008 HYbrid4



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Smartphone e tablet. Questi sono i prodotti che trainano il mercato dell'elettronica di consumo e presto saranno in arrivo novità importanti che sempre di più rivoluzioneranno questi due mercati. Ma un altro oggetto del desiderio è senza dubbio l'ultrabook. È questo il momento di acquistarlo o meglio aspettare le nuove versioni con CPU Intel Ivy Bridge? PCWorld cerca di rispondere per voi a questo dubbio amletico. Se a livello di proposte consumer (ovvero per PC desktop e notebook) AMD sente la pressione costante di Intel e arranca alla ricerca di quote di mercato, nel mondo server le cose vanno un po' meglio, grazie all'acquisizione di un'azienda che era leader nel settore. Ma non finisce qui: come sempre vi proponiamo una selezione dei migliori prodotti in arrivo, oltre a notizie e opinioni sui fatti e le tendenze più importanti nel mondo hi-tech. ■











News

- SMARTPHONE 2012
- ULTRABOOK
- AMD CONTRO INTEL
- NUOVI PRODOTTI

SMARTPHONE NEL 2012: PREZZO VS BRAND

I venditori più affermati faranno fatica quest'anno a tenere a distanza gli smartphone economici dei rivenditori cinesi

I rivenditori più affermati come HTC, Sony, Motorola e LG vogliono differenziare i propri smartphone dai dispositivi poco costosi prodotti da ZTE e Huawei. Ma mano a mano che l'estetica e le specifiche dell'hardware diventano simili, e la differenziazione tra i software più difficile, l'ultima carta da giocare è quella della reputazione.

Nonostante la serie di nuovi smartphone offerti al Mobile World Congress (MWC) del 2012, rivenditori come HTC, LG, Sony e Motorola continuano ad avere i problemi che avevano prima di esso, ha affermato Geoff Blazer, un analista di CCS Insight. Da una parte sono schiacciati dal crescente successo sul mercato di Apple e Samsung e dall'altra dai prezzi bassi di Huawei e ZTE. I rivenditori cinesi hanno una strategia precisa, ha detto Francisco Jeronimo, responsabile della ricerca di IDC. "Cercano di rendere i propri prodotti il più possibile simili a quelli dei rivenditori affermati e sperano che i consumatori opteranno per le loro versioni meno care."

La qualità dei telefoni Huawei è molto migliorata negli ultimi anni, mentre i prodotti ZTE sono ancora indietro da quel punto di vista, ha affermato Blazer.

I rivenditori affermati non vogliono competere con i prezzi di Huawei e ZTE, quindi devono differenziare i loro prodotti. Diversificare il software o l'hardware è ovviamente sempre più difficile, afferma Carolina Milanesi, vice-presidente di Gartner. "Non ho visto molto in giro che mi spinga a passare da un venditore a un altro", ha dichiarato Milanesi.

Per quanto riguarda l'hardware, ci si concentra molto sui processori, soprattutto sul chip quad-core. "È una gara ed è un argomento che fa notizia", ha affermato Jeronimo. Egli, tuttavia, non crede che l'aggiunta di due o più core farà una grande differenza per gli utenti, dato che non ci sono molte applicazioni che supportano i core aggiuntivi.

E mentre LG e HTC presentano smartphone con processori quad-core e schermi grandi, Huawei e ZTE fanno lo stesso.



APPLE e **SAMSUNG** continuano a dominare il mercato degli smartphone



HTC ha fatto un gran bel lavoro con il One X, ma è sotto pressione sia a causa dei brand economici sia a causa di quelli di prima classe

Piano d'attacco

HTC sta guadagnando prestigio per l'affare concluso con Dropbox, che integrerà il servizio di cloud storage negli smartphone. "È rassicurante il fatto che HTC non parta da zero e non stia cercando di costruirsi un proprio servizio", ha dichiarato Blaber.

HTC ha inoltre lanciato Media Link, che permette agli utenti di integrare smartphone e TV. "È importante, dato che HTC non ha un business televisivo e tutti parlano di integrare molteplici schermi," ha detto Milanesi. Ma trasformare questo accessorio in un vantaggio, nel momento in cui l'utente si trova in un negozio per scegliere un nuovo dispositivo, è una bella sfida per la compagnia, ha aggiunto.

HTC ha inoltre un vantaggio su Huawei per quanto riguarda la qualità dell'hardware. Il campo in cui sbaglia è il marketing, affermano gli analisti.



Lo **SMARTPHONE** economico Nokia Lumia 610 funziona con Windows Phone 7

“Producono dispositivi simili a quelli dei rivenditori più affermati e sperano che i consumatori scelgano le loro versioni più economiche”

“HTC deve smetterla di essere sobria e osare un po’ di più nella pubblicità e comunicare cosa rappresenta veramente”, ha dichiarato Milanesi.
Molti rivenditori hanno precedentemente provato ad attirare i clienti personalizzando Android che condividono con i rivali. Ma questo approccio non è possibile secondo Blaber, che ha fatto notare come, ogni volta che Google lancia una nuova versione di Android, tutti tornano al punto di partenza. “Google annuncerà la nuova versione di Android fra tre o quattro mesi, dopodichè tutti saranno ancora allo stesso punto di prima”.
Se i venditori più affermati vogliono davvero rimanere davanti a Huawei e ZTE, devono sfruttare la forza del loro brand. L’unica cosa che ancora manca a Huawei e ZTE è la percezione del marchio.
“Il brand è particolarmente importante nel mercato di alto livello, nel quale i telefoni diventano più complessi e gli utenti chiedono sicurezza oppure vogliono semplicemente sfoggiare il brand stesso,” ha affermato Milanesi.
Per assicurarsi che i propri smartphone siano sempre appetibili rispetto agli altri, ZTE e Huawei devono vendere il proprio hardware a prezzi del 30-40% inferiori rispetto ai brand conosciuti.

La nuova concorrenza

Anche i rivenditori giapponesi Panasonic e Fujitsu sperano di potersi ritagliare una fetta del mercato degli smartphone, per cui entrambe le compagnie hanno presentato degli smartphone al MWC. Hanno tuttavia poche chance di successo.
“Credo che faranno molta fatica”, ha detto Milanesi. Jeronimo è d’accordo: “Non hanno chance”.
Proprio come molti rivenditori prima di loro – inclusi HP, Acer, Toshiba e Dell – essi hanno l’impressione che essere forti nel mercato dei notebook significa avere successo anche nel mercato degli smartphone. Ma non è così, ha detto Jeronimo. Panasonic e Fujitsu avranno successo in questo campo solo se spenderanno molti soldi per costringere gli operatori a sovvenzionare i propri dispositivi, per poi abbassare i prezzi sotto a quelli di Huawei.
“L’anno scorso tutti sono rimasti molto colpiti da ciò che Samsung è riuscita a raggiungere grazie al Galaxy S II. Ha cambiato la posta in gioco; era molto più sottile (rispetto al Galaxy S) e aveva uno schermo fenomenale,” ha dichiarato Blaber.
Al MWC, tuttavia, non si è parlato solo di Android. Nokia continua ad arricchire il suo portaolio Windows Phone 7 introducendo il Lumia 610. Questo dispositivo a basso costo sarà disponibile tra maggio e agosto 2012, il prezzo al dettaglio stimato è di 199 euro.
“Credo che Nokia abbia fatto un ottimo lavoro. Nessuno si aspettava di vedere un dispositivo a quel prezzo prima del 2013,” ha affermato Jeronimo.
Il rapido arrivo del Nokia 610 dimostra che la relazione tra Nokia e Microsoft sta funzionando davvero bene – ma ora devono continuare a presentare modelli nuovi, anche più economici addirittura di questo, e a sviluppare nuovi servizi, hanno dichiarato Milanesi e Jeronimo.
Nokia subirà la concorrenza anche dei rivenditori cinesi. ZTE, per esempio, ha immesso sul mercato Orbit, anch’esso un dispositivo Windows Phone poco costoso. “L’Orbit di ZTE potrebbe rivelarsi una bella spina nel fianco per Nokia,” ha detto Blaber.
Nel complesso il MWC è stata un successo. Il pubblico è stato più numeroso dell’11% rispetto all’anno precedente, con più di 67000 visitatori, compresi i delegati, gli espositori, gli imprenditori e i media, provenienti da 205 paesi, secondo le stime della GSM Association. A partire dall’anno prossimo il MWC si terrà alla Fira de Barcelona Gran Via, uno spostamento che garantirà il 50% in più di spazio. L’evento avrà luogo dal 25 al 28 febbraio. ■



HUAWEI e **ZTE** hanno dei telefoni promettenti all’interno della loro offerta

ULTRABOOK: ACQUISTARLI ADESSO O ASPETTARE?

Una seconda ondata di ultrabook, con touchscreen e batteria a lunga durata, uscirà quest'anno. PCWorld cerca di capire se vale la pena attendere la seconda generazione di ultrabook

Negli ultimi mesi è emersa una nuova classe di laptop con Windows 7 leggeri e sottili, chiamati ultrabook, ma rimane il problema se acquistarli ora oppure aspettare i modelli touchscreen con Windows 8. I primi ultrabook assomigliano al MacBook Air di Apple, alcuni modelli sono già stati lanciati da HP, Dell, Acer e Lenovo. Essi sono più sottili e leggeri dei normali notebook, ma sono costosi, i prezzi partono infatti da circa 800 euro. In qualità di finanziatore principale degli ultrabook, Intel ha affermato che i prezzi di base di questi dispositivi scenderanno a 600 euro entro la fine dell'anno. La compagnia spera inoltre che i futuri ultrabook si troveranno a metà strada tra un laptop e un tablet, grazie a caratteristiche come il touchscreen, batterie a lunga durata, la connettività costante e il riconoscimento vocale. Al Consumer Electronics Show, che si è svolto a Las Vegas a gennaio, sono stati mostrati alcuni prototipi di ultrabook con touchscreen, come l'IdeaPad Yoga di Lenovo. Lo Yoga si trasforma in tablet girando lo schermo verso la parte posteriore e gli utenti possono così sfruttare l'interfaccia dell'imminente Windows 8. Lo Yoga sarà distribuito entro la fine di quest'anno. Il MacBook Air di Apple ha dimostrato che i consumatori sono pronti a pagare di più per avere portatili sottili e leggeri e Intel spera che gli ultrabook otterranno lo stesso successo. Il mercato dei PC dominato da Intel è diventato più fragile dal momento che i consumatori hanno cominciato a gravitare intorno ai tablet con processori progettati da ARM, il quale sta cercando di entrare nel mercato dei PC. Intel, al momento, è virtualmente assente dal mercato dei tablet.

Lenovo IdeaPad U300S

Abbiamo fatto un test all'IdeaPad U300S di Lenovo. Il prezzo base di oltre 1000 euro non piacerà molto agli acquirenti, ma questo ultrabook ci ha permesso di sbirciare nel futuro dei laptop Windows. L'U300S di Lenovo è estremamente sottile e presenta uno schermo generoso da 13.3 pollici. Si riesce a tenerlo con una mano e sta in una borsa per piccoli notebook. Gli ultrabook devono rispettare alcuni criteri dettati da Intel per quanto riguarda il design, compreso il fatto di non superare i 21mm di spessore. Il campione che ci è stato fornito aveva una SSD e l'OS Windows 7 si è avviato in poco più di 10 secondi.
Gli ultrabook come il Folio 13 di HP hanno hard disk classici, ma la presenza di SSD permette un avvio più veloce. L'U300S si è riattivato dallo stanby-by quasi istantaneamente, un bel miglioramento rispetto ad altri laptop che abbiamo esaminato in passato. L'ultrabook presenta una variante a basso consumo di un processore Core i7 Sandy Bridge. Le applicazioni sono state caricate velocemente e alcuni giochi hanno funzionato senza perdere frame. La batteria del notebook è durata dalle 6 alle 8 ore. La tastiera chiclet ha reso semplice la scrittura, e l'ultrabook è stato fantastico da usare. L'U300S ha opzioni standard per un notebook, come le porte USB 3.0 e HDMI, anche se il display non è tanto nitido quanto gli schermi in-plane switching (IPS) che si trovano su alcuni modelli.

Quando comprarlo

Se vi serve un notebook ultraleggero proprio adesso e potete permettervi di sborsare più di 800 euro, vale la pena di dare un'occhiata a un ultrabook. Ma la prossima ondata, che avrà luogo più in là nel corso di quest'anno, potrebbe essere più economica e includere feature come il touchscreen. La prima fase degli ultrabook mette in evidenza il design sottile e leggero e la loro ultra-reattività, afferma Becky Emmett, una portavoce di Intel. Fornisce inoltre una base a partire dalla quale l'azienda può progettare la seconda generazione di ultrabook, che sarà più veloce e semplice da usare.
Le prossime versioni di ultrabook presenteranno processori Intel Core basati sull'ultima microarchitettura Ivy Bridge, che accelererà i programmi e la grafica. I chip avranno transistor 3D, che renderanno i processori più veloci e a basso consumo di energia. Nel 2013 seguirà una terza fase nel mondo degli ultrabook, che presenteranno le CPU di Intel chiamate "Haswell". Emmett afferma che "la durata della batteria dovrebbe aumentare nettamente grazie ad Haswell".



Nuovi **ULTRABOOK** sono attesi nei prossimi mesi

AMD TORNA A LOTTARE CONTRO INTEL

I recenti sviluppi nel mercato dei server fanno intendere che AMD sia tutt'altro che sconfitta



Alla notizia che il suo precedente partner, SeaMicro, è stato comprato da AMD, Intel ha subito una battuta d'arresto nel mercato dei server. Eppure, il fabbricante numero uno al mondo di chip ha dichiarato che c'è uno sviluppo tecnologico interno tale da continuare a renderli competitivi in questo mercato. Intel sta sviluppando piattaforme di calcolo integrate per aumentare l'I/O e le performance della rete nei server, afferma Jason Waxman, General Manager della business unit Data Center di Intel. Le tecnologie sono state sviluppate poiché Intel cerca di aumentare la presenza sul mercato dei suoi "dense server" utilizzati nella distribuzione del cloud computing nei centri di elaborazione dati. AMD sta pagando 334 milioni di dollari per SeaMicro, che era precedentemente legato in un partenariato con Intel per sviluppare dense server. AMD ha intenzione di vendere i server col marchio SeaMicro e offrire ai propri clienti la sua tecnologia che virtualizza I/O e unifica archivio e rete.

Giocare a rincorrersi

SeaMicro fornisce ad AMD un'istantanea presenza nell'appena nato - ma dallo sviluppo veloce - mercato dei dense server, mentre Intel dovrà ora rincorrerlo. SeaMicro vende attualmente unicamente server con processori Intel e, molto probabilmente, AMD sostituirà questi processori con i propri. Intel sostiene che continuerà a fornire processori ai server SeaMicro, a seconda della domanda. L'acquisto di SeaMicro da parte di AMD è stato una mossa inaspettata ma intelligente, ha dichiarato Nathan Brookwood, principale analista alla Insight 64.
Il mercato dei dense server sta crescendo a mano a mano che le aziende guardano verso il taglio dei costi dell'elettricità sviluppando un server a basso consumo energetico che risponda alle esigenze che il web e le basi di dati richiedono. Il premio per l'acquisizione di SeaMicro per AMD è il tessuto dedicato di SeaMicro. Il dense server di SeaMicro possiede schede madri con dimensioni di una carta di credito, che sono connesse attraverso il "tessuto di calcolo", il quale riduce il bisogno di dispositivi di controllo extra per l'archivio e la rete. Intel potrebbe metterci anni a sviluppare una tecnologia altrettanto competitiva come quella del "tessuto di calcolo" di SeaMicro, sostiene Brookwood. Intel ha inoltre la necessità di dimostrare che la sua tecnologia è affidabile affinché venga comunemente adottata dai principali produttori di server . "Intel ha a disposizione tutte le risorse e tutte le persone più brillanti per riuscire a realizzare questa tecnologia, ma ci vuole del tempo", conclude Brookwood.
L'accordo appena stipulato con SeaMicro ha fornito ad AMD un vantaggio, ma velocizzerà l'obiettivo di Intel di sviluppare una tecnologia simile, afferma Dean McCarron, principale analista alla Mercury Research.
Waxman non ha specificato come Intel costruirà il tessuto di calcolo e la tecnologia I/O, ma ha detto che l'azienda utilizzerà le risorse delle aziende recentemente acquisite. A luglio ha comprato Fulcrum Microsystems, che fabbrica switch Ethernet, mentre a febbraio ha acquisito le risorse InfiniBand di Qlogic, che fornisce elevate performance della tecnologia di "tessuto di calcolo" per i server. Intel continuerà inoltre ad essere competitiva attraverso nuovi processori, memorie e tecnologie di gestione del sistema.
Per quanto la tecnologia del "tessuto di calcolo" di Intel maturi, gli analisti sostengono che AMD potrebbe essere di gran lunga in vantaggio per quanto riguarda l'integrazione della tecnologia SeaMicro nei chip. In futuro, AMD permetterà l'implementazione di proprietà intellettuale di terze parti all'interno dei chip e, nel 2013 o nel 2014, l'IP di SeaMicro potrebbe essere inserito all'interno dei chip Opteron per i server.
L'ASIC (Application-Specific Integrated Circuit) di SeaMicro che controlla la piattaforma di calcolo con struttura a tessuto è situato nella scheda madre, accanto alla CPU e alla memoria.
Se integrato all'interno di un chip, potrebbe essere simile al chip EnergyCore di Calxeda che verrà utilizzato da HP nel suo server ARM di prossima uscita. Il chip Calxeda include la memoria cache, uno switch di tessuto di calcolo da 80 Gb e una gestione del consumo ottimizzata.
AMD sarebbe capace di autorizzare la tecnologia "fabric" a lavorare su un processore ARM, mossa che potrebbe anche esercitare pressione su Intel. I processori ARM si trovano principalmente su smartphone e tablet, ma vi è un crescente interesse nella progettazione di server con CPU ARM a massima efficienza energetica.
AMD sarà in grado di differenziare la sua offerta rispetto a quella di Intel vendendo la tecnologia SeaMicro con ARM o con processori x86 già nel 2013, afferma Matt Eastwood, vicepresidente per la piattaforma di ricerca dell'azienda alla IDC. AMD offre attualmente solo chip x86, ma il responsabile capo della tecnologia dell'azienda, Mark Papermaster, non ha escluso l'implementazione di ARM IP sui prossimi.
Waxmax afferma però che l'accordo tra AMD e SeaMicro non cambierà la strategia Intel sui dense server e l'azienda di Santa Clara continuerà a lavorare con clienti del calibro di Dell e Tyan. ■

IL FUTURO DEL MOBILE È NELLE SMALL CELL

Un nuovo apparato di rete potrebbe aprire molte porte a chi fabbrica i dispositivi e a chi fornisce i servizi



La diffusione di reti mobili eterogenee costituite da Wi-Fi, small cell e base station tradizionali, uno degli argomenti principali del Mobile World Congress che si è svolto quest'anno a Barcellona, potrebbe modificare la concorrenza sia di chi fornisce i servizi sia di chi vende i dispositivi. Molti venditori di infrastrutture, compresi i fornitori più grandi, quali Alcatel-Lucent e Ericsson, ma anche protagonisti nuovi e più piccoli, hanno introdotto base station di piccole dimensioni da utilizzare all'interno di edifici e all'aperto negli spazi in cui il traffico cellulare è intenso. Esse andranno a integrare le tradizionali macro celle ubicate sulle torri cellulari o sui tetti che arrivano a coprire interi quartieri. Anche se i provider nel passato utilizzavano radio più piccole come le "picocelle" per aumentare la copertura negli interni, si trattava di dispositivi relativamente costosi e specialistici, progettati e installati da ingegneri, che spesso utilizzavano un sistema di distribuzione ad antenne (DAS) interno all'edificio. La nuova generazione di base station, che comprende le "femtocelle" già impiegate in molte case, mira ad essere meno costosa e più vicina a un'elettronica di massa. Il Wi-Fi, inoltre, è pronto a svolgere un ruolo più ampio nelle reti mobili, sia per quanto riguarda le small cell ibride sia attraverso nuovi standard che facciano in modo che i punti di accesso assomiglino sempre più a celle simili a quelle usate per irradiare il segnale telefonico.

Rivoluzione nel servizio

Come accade per altre nuove tecnologie, un buon uso di questi nuovi elementi potrebbe portare a una rivoluzione nel business dei dispositivi di rete e nel mercato dei servizi mobili. La maggiore competizione dovrebbe portare a un numero più alto di alternative tra cui scegliere e a prezzi minori per i fornitori dei servizi e, alla fine, anche per i consumatori. Ma ai nuovi protagonisti vengono imposte delle limitazioni e, al momento, è troppo presto per capire quanto successo essi potranno avere. Lo Small Cell Forum, un gruppo industriale che promuove le femtocelle e altri innovativi dispositivi, immagina un'industria delle small cell che assomigli di più all'ecosistema LAN Ethernet piuttosto che all'odierno business delle infrastrutture cellulari. Il Forum ha pubblicato delle API (Application Programming Interface) che definiscono interfacce comuni tra i componenti delle piccole base station. Le macro base station di oggi tendono ad essere progetti specialistici e non hardware standard costituiti da elementi abituali, ha affermato Simon Saunders, presidente dello Small Cell Forum. Allo stesso modo i venditori di dispositivi cellulari spesso utilizzano una propria interpretazione degli standard per le comunicazioni tra i componenti di una rete. Questo modello dev'essere modificato poiché le celle più piccole hanno bisogno di essere prodotte in grande quantità e a costi minori. "Le macro celle vengono prodotte a decine o centinaia di migliaia e, dal primo momento, abbiamo capito che nel mondo delle femtocelle avremmo dovuto aggiungere tre zeri a questo numero", ha affermato Saunders. "Diventa proporzionalmente più importante prendere le misure necessarie a garantire il riutilizzo delle parti". Ma è ancora da vedere se questo tipo di rivoluzione avrà luogo, ha dichiarato Mark Bole, CEO di Mesaplexx, produttore di filtri cellulari, che ha avviato diverse aziende nel mercato wireless. "Quando avviene un mutamento degli schemi, in questo caso uno spostamento verso le small cell, si vengono a creare opportunità per nuovi protagonisti", ha dichiarato Bole. "Come si evolverà nel lungo termine e fin dove arriveranno i benefici sono le parti più interessanti". "Si crea un'opportunità, ma questa sarà veramente colta dai nuovi protagonisti?", si chiede Bole. Anche se le small cell sono costruite sulla base di standard d'interoperabilità, la diffusione delle macro celle tradizionali da parte dei grandi rivenditori potrebbe trasformare la compatibilità con i dispositivi più vecchi in un impedimento per le nuove imprese, ha detto Gabriel Brown, analista di Heavy Reading. La prospettiva di utilizzare il Wi-Fi come parte integrante delle reti degli operatori mobili inoltre potrebbe aprire le porte a nuovi protagonisti. I commercianti grandi e piccoli, compresi Cisco System, Ruckus Wireless e Ip.Access, hanno introdotto dei prodotti progettati per utilizzare le specifiche dell'Hotspot 2.0. Questo è uno standard aperto che serve a rendere disponibili gli hotspot Wi-Fi senza dover inserire username e password e ad aiutare gli utenti a spostarsi dalle celle agli hotspot senza interruzioni. Ruckus, uno specialista del Wi-Fi per ampi spazi e fornitori di servizi, ha debuttato come provider di punti di accesso ibridi sia cellulari sia Wi-Fi e di dispositivi per la gestione delle reti cellulari. E anche se Cisco vende già un "mobile packet core", il ruolo sempre più importante del Wi-Fi potrebbe renderlo un protagonista più significativo nella rete degli operatori mobili, anche senza vendere radio cellulari in prima persona. Anche i venditori più grandi come Ericsson e Alcatel, tuttavia, stanno sviluppando il Wi-Fi, e al Mobile World Congress hanno svelato strategie e prodotti per le reti eterogenee che i carrier dovranno iniziare a costruire. Una migliore integrazione del Wi-Fi nelle reti mobili potrebbe inoltre aprire le porte a nuovi rivali per i carrier già affermati. Dennis Steiger, CTO di Shaw Communications, vede un nuovo potenziale competitivo tra i dispositivi grazie al Wi-Fi. L'operatore canadese sta progettando di costruire una grande rete di hotspot Wi-Fi utilizzando le apparecchiature di Cisco e di partecipare a un trial di Hotspot 2.0 usando i prodotti Wi-Fi del service provider della compagnia. Anche se inizialmente Shaw pensava di portare ai propri clienti i servizi mobili attraverso una rete di macro celle tradizionale usando LTE, ha poi deciso che degli hotspot Wi-Fi, con un piccolo rivestimento in LTE, si addicevano di più alle esigenze dei propri abbonati, ha affermato Steiger. Shaw sta già esaminando possibili accordi di roaming con gli operatori mobili, i quali potrebbero intrecciare la sua rete Wi-Fi con servizi mobili disponibili su larga scala.

Gli abbonati ai provider mobili più affermati probabilmente si troveranno di fronte più di una postazione Wi-Fi, e ciò offrirà loro l'opportunità di risparmiare e di aggirare i limiti di download imposti dalla rete cellulare.

Queste opportunità, tuttavia, avranno luogo soprattutto all'interno della nazione in cui risiede l'abbonato. È difficile rendere economico o gratuito il roaming di dati da una nazione all'altra, almeno per adesso, ha dichiarato Daryl Schoolar, analista di Ovum che ha aggiunto: "È un business per i gestori che genera ancora un sacco di soldi". ■

FLICK-IT, E IL POST-IT DIVENTA DIGITALE

Il primo premio del Samsung Young Design Award 2011 se lo aggiudica il gruppo Piramide con un prodotto alquanto innovativo

Si chiama Flick-it, ed è stato concepito e disegnato dai giovani designer del Gruppo Piramide, che hanno trasformato uno dei più famosi mezzi di comunicazione - il post-it - in un dispositivo tecnologico a impatto zero. Questa "invenzione" ha permesso al Gruppo Piramide di aggiudicarsi l'edizione 2011 del Samsung Young Design Award. Flick-it rende tecnologico il famoso memo adesivo eliminando l'utilizzo di carta e assicurando un consumo energetico minimo, pur lasciandone inalterate la semplicità e l'immediatezza che lo contraddistinguono. Costituito da soli tre elementi - una base con videocamera e microfono integrati, dodici display Super Amoled estremamente sottili e leggeri, e una penna - consente di registrare messaggi video o audio e scrivere sui fogli digitali, attaccandoli in giro per casa grazie alla banda di polipropilene di cui sono dotati, proprio come i tradizionali foglietti gialli. Con Flick-it, quindi, i post-it 2.0 si animano di immagini, video e messaggi audio per ricoprire frigoriferi, schermi dei computer e qualsiasi altra superficie in modo innovativo e attento all'ambiente. ■



LINKEDIN APPRODA SU WINDOWS PHONE

Il sistema operativo mobile di Microsoft continua ad attrarre nuovi editori: ora è la volta di LinkedIn



Se la quota di mercato di Windows Phone è ancora molto inferiore a quelle di iOS o Android, le campagne promozionali attuate da Microsoft e Nokia sembrano pagare e arrivano i primi frutti. Infatti, la piattaforma di download di Windows Phone conosciuta come Marketplace è la patria di molte applicazioni importanti come i giochi (Angry Birds), le utility (Shazam) o i social network (Facebook, Twitter). Da qualche settimana, il network LinkedIn ha rilasciato la sua prima applicazione ufficiale per Windows Phone. Questo rafforza gli strumenti professionali già integrati all'interno del sistema, quindi consente ai possessori di smartphone con il sistema operativo di Microsoft di trovare profili dettagliati dei propri contatti e dei loro aggiornamenti. Direttamente dallo smartphone sarà anche possibile visualizzare i messaggi, offerte di lavoro o gli aggiornamenti di gruppi di discussione in cui si partecipa. Da non dimenticare che, come riportato dal New York Times, Microsoft continuerebbe a pagare gli editori tra 60.000 e 600.000 dollari per far sì che essi sviluppino le proprie applicazioni per Windows Phone. ■

GOOGLE+ ABBRACCIA GMAIL

Il team di Gmail ha annunciato un nuovo aggiornamento per la webmail con una maggiore integrazione di Google+



Nonostante diversi analisti abbiano recentemente dichiarato che Google + non sembri attirare l'interesse degli utenti di Internet, il social network è comunque un pilastro fondamentale per Google e per ognuno dei suoi servizi che lo circondano, a partire da Gmail. Recentemente, Google ha aggiornato la rubrica di Gmail integrando le informazioni provenienti dai profili dei contatti di Google+. Ora, infatti, quando s'inserisce un indirizzo email nel campo di ricerca di Gmail, si otterranno non solo le conversazioni in cui questo contatto è stato coinvolto, ma anche qualche informazione in più su di esso esportate da Google+.
Da dicembre, l'utente è in grado di avere la sua cerchia di amici su Gmail in una sezione del pannello di sinistra e all'interno dei messaggi. È ora possibile effettuare la ricerca in Gmail di conversazioni effettuate (via email) con i contatti di Google+. Per fare questo, basta eseguire una query nel campo ricerca: circle: "nomedellacerchia". (ad esempio si potrà digitare circle: "amici"). Anche se questo è un aggiornamento relativamente minore, tuttavia, mostra che Google crede fermamente nella sua strategia sociale. Resta solo da convincere gli utenti... ■

FACEBOOK ENTRA IN BORSA

Il social network più famoso del mondo mette in vendita le proprie azioni ad un prezzo di 38 dollari cadauna

Facebook fa i suoi primi passi in Borsa. Lo scorso 18 maggio è stata una data da ricordare per il social network, che ha messo in vendita 180 milioni di nuove azioni, più altri 157,4 milioni di azioni vendute dagli attuali azionisti della società. Nel complesso, Facebook dovrebbe generare non meno di 16 miliardi di dollari attraverso questa vendita per una valutazione di 104 miliardi di dollari. L'Offerta Pubblica Iniziale o IPO (dall'inglese Initial Public Offering) è da considerarsi anche storica per i mercati finanziari essendo la seconda più grande dietro quella fatta da Visa. Facebook supera anche Google che era riuscita a raccogliere 1,6 miliardi di dollari nel 2004 (e ha raggiunto un valore di oltre 20 miliardi di dollari) o Microsoft nel 1986. Facebook ha voluto confermare, in una dichiarazione, che il prezzo di entrata del titolo è stato effettivamente fissato a 38 dollari. Ora, l'obiettivo di Facebook è rassicurare i mercati sulla sua capacità di prevenire la quotazione del titolo e non farlo diventare troppo volatile. Su questo punto, alcune dichiarazioni di fornitori di applicazioni per Facebook come AntVoice sono rassicuranti. Alban Peltier, CEO della compagnia francese ha detto: "Quello che gli investitori vedono in Facebook è soprattutto il potenziale di crescita. E hanno ragione! Facebook ha ancora un enorme potenziale in termini di ricavi grazie ai suoi oltre 900 milioni di utenti mensili in tutto il mondo. Al di fuori della sfera dei mercati, Facebook deve dimostrare che il settore mobile può servire come canale per la sua crescita. Infatti, al momento della pubblicazione dei suoi risultati per il primo trimestre dell'anno, Facebook aveva insistito sul fatto che 500 milioni di utenti visitano il social network dal proprio cellulare. Su quest'ultimo punto, è bene ricordare che Facebook non monetizza questa audience dal momento che nessuna pubblicità è presente sulle versioni mobili. In questo segmento, quindi, i margini di crescita sono molto importanti. Tuttavia, Facebook dovrà rimanere vigile nel trattamento dei dati personali. Il social network ha già affrontato le critiche da parte di alcuni utenti, ma l'istituzione di una nuova politica di privacy che può essere considerata controversa potrebbe avere conseguenze negative sul titolo del gruppo. ■





Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech



FOTOCAMERA

Canon PowerShot D20

Una fotocamera compatta ideale per essere usata in condizioni estreme. Infatti è impermeabile, resistente agli urti, alle basse temperature e alla polvere. Vanta una risoluzione da 12,1 megapixel, zoom ottico 5X, grandangolo da 28 millimetri e funzione Intelligent IS, che consente di ottenere foto e video nitidi anche in movimento, con zoom massimo o in condizioni di scarsa illuminazione. Disponibile in diversi colori, è dotata anche di un GPS integrato che consente di assegnare un tag al luogo in cui sono stati catturati foto e video, mentre la funzione Logger permette di tenere traccia delle tappe del viaggio. Con il software Map Utility fornito è possibile identificare i luoghi delle riprese e condividerle con gli amici.

380 euro | **canon.it**

TELEVISORE

HANNspree HANNSsoccer

Dedicato a tutti gli appassionati di calcio, il nuovissimo televisore a forma di pallone è disponibile nei modelli da 28 e 55 pollici. Formato widescreen, LCD Full HD a 1080p, HANNSsoccer TV garantisce una visione del gioco ad altissima definizione. Le innovative tecnologie di cui è dotato, X-Celerate e Active -Contrast, rendono le immagini ancora più nitide, ricche di particolari ed estremamente fluide. Non mancano due speaker da 10 W ciascuno.

Prezzo non disponibile | **hannspree.eu**





MONITOR

Philips 221S3UC

Un monitor da 21,5 pollici Full HD con retroilluminazione LED dotato di un unico cavo USB che trasmette sia il segnale video digitale sia l'alimentazione. È plug-and-play e non c'è bisogno di cavi VGA o DVI (con i loro scomodi "agganci a vite") o di una presa di corrente supplementare. Grazie a Compact Base Ergo, è possibile inclinare e ruotare il monitor, ma anche di regolarlo in altezza per avere una visualizzazione perfetta.

200 euro | **philips.it**



SISTEMA AUDIO

Bose Wave Music System

Grazie a un nuovo sintonizzatore AM/FM compatibile con i segnali DAB, DAB+ e T-DMB, offre una più chiara ricezione delle stazioni radio, mentre i nomi degli artisti e i titoli delle canzoni trasmessi sono ora mostrati sullo schermo in tempo reale. Integra un lettore CD a caricamento frontale e include una periferica ausiliaria per connettere smartphone, iPod, HDTV o computer. Disponibile in argento titanio, bianco platino o grigio grafite.

700 euro | **bose.it**

SMARTPHONE

Samsung Galaxy Pocket

Con un design di 11,98 mm, un peso di soli 95 g e un display da 2,8" è uno smartphone con Android 2.3 che sta comodamente in tasca, ma è in grado di garantire al contempo la visione di contenuti multimediali e immagini. La nuova interfaccia utente Samsung TouchWiz offre un menu di navigazione più fluido grazie al facile accesso ai widget, per usufruire in maniera semplice e immediata delle funzionalità più utilizzate. Il dispositivo dispone inoltre di una memoria interna di 4 GB e di una radio FM integrata che permette di ascoltare la stazione favorita. Connettività Wi-Fi ad alta velocità e HSDPA 3.6 completano la dotazione

99 euro | **samsung.it**





VIDEOCAMERA

Braun Mini Action DV

Un corpo miniaturizzato di soli 5 cm di altezza e 2 di spessore consente agli amanti degli sport estremi di immortalare le proprie performance senza utilizzare le mani. L'ampia gamma di accessori inclusi nella confezione consentono ad esempio l'applicazione a muro, sul braccio, oltre che sul casco e sul manubrio della bicicletta. È in grado di offrire registrazioni a 640x480 pixel anche sott'acqua (fino a 20 metri di profondità). La batteria integrata garantisce 2 ore di utilizzo continuato (250 ore circa in stand-by).

119 euro | **braun.com/it**



SISTEMA VIDEO WI-FI

Sitecom MD-300 Wireless PC-on-TV

Un piccolo dispositivo nato per avere tutte le funzionalità del computer (sia Windows sia Mac) direttamente sulla TV di casa in qualità HD (720p) senza doversi preoccupare dei formati file supportati e compatibilità varie. Mostrare le foto delle vacanze a familiari e amici, controllare la posta elettronica, guardare i film contenuti sul proprio hard disk o giocare con il computer potrà essere fatto sullo schermo della propria TV. Il Wireless PC-on-TV non ha bisogno di fili per connettersi al router, ma viene riconosciuto in un batter d'occhio tramite la connessione Wi-Fi.

100 euro | **sitecom.it**

VIDEOCAMERA

Nilox Foolish

La "action cam" pensata per riprendersi nel pieno dell'azione con una qualità video Full HD o catturando foto da 8 megapixel. Ideale quindi per tutti gli sport più dinamici come bici, moto, skate, surf e kitesurf, vela, sub, paracadutismo, sci, snowboard ecc. È dotata anche di zoom digitale, quindi perfetta sia per riprese in movimento sia come fotocamera e videocamera per un uso più tradizionale.

250 euro | **nilox.it**



SISTEMI AUDIO

Pioneer VSX-1122, VSX-922, VSX-827 e VSX-527

Da Pioneer arrivano ben sei nuovi sintoamplificatori AV a 7.2, 7.1 e 5.1 canali. Offrono le opzioni di connessione e l'operatività tanto apprezzate dagli utenti dei dispositivi iPad, iPhone e iPod touch. Ciascun modello garantisce un audio di qualità e tecnologie avanzate. Vantano numerose caratteristiche tecniche di prestigio quali la tecnologia AirPlay di Apple, certificazione DLNA 1.5, connettività HDMI 3D, Internet radio e molto altro ancora.

Prezzo non disponibile | **pioneer.it**





SMARTPHONE

Motorola RAZR Glacier White

Arriva anche in Italia la versione di colore bianco del RAZR, lo smartphone di punta di Motorola. La nuova tonalità è stata creata per renderlo ancora più unico, al passo con le tendenze del momento, che vogliono i telefonini di colori diversi dal solito nero. Non cambiano le altre specifiche come l'adozione del sistema operativo Android, lo schermo Super AMOLED, il rivestimento posteriore in fibra di Kevlar o il vetro Corning Gorilla che protegge lo schermo dello smartphone da graffi e polvere.

549 euro | **motorola.it**



AURICOLARI

Jabra Clipper

Nuove versioni ultracolorate per Clipper, il piccolo auricolare Bluetooth pensato per la riproduzione musicale e le conversazioni telefoniche in wireless. Jabra Clipper è ora disponibile nei nuovi colori pantone Arancione, Turchese, Rosa e Bianco, oltre al classico e intramontabile Nero. È dotato di un comodo pulsante di controllo multiuso per mettere in pausa, passare alla traccia successiva e regolare il volume sia della chiamata in entrata sia della musica che si sta riproducendo.
49 euro | **jabra.com**

HOME THEATRE

LG BH5320F

Si tratta di un sistema home theatre a 2.1 canali che offre una potenza di 400 watt e possibilità di riprodurre supporti Blu-ray 3D e altri contenuti multimediali da un hard disk esterno. Esteticamente si distingue per un contrasto di materiali con cui è costruito: nero lucido sulla facciata e argento sulle pareti laterali. Permette anche una connessione tramite Wi-Fi ed essendo un prodotto Smart TV consente di accedere ai numerosi contenuti Premium presenti sull'LG App Store.
499 euro | **lg.com/it**





TELEVISORE 3D

Toshiba 55ZL2

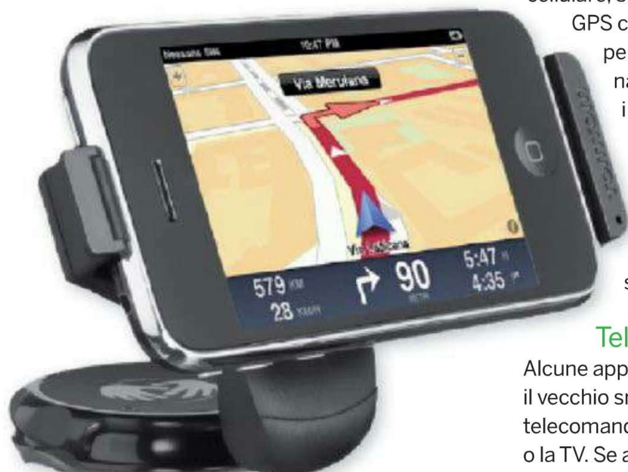
Non solo è la prima TV 3D senza occhiali al mondo ma è anche dotata di pannello Quad Full HD, con una risoluzione 4 volte superiore al Full HD, ovvero 3.840 x 2.160 pixel. La tecnologia 3D "glasses-free" è basata sul principio della stereoscopia che prevede l'invio di immagini dedicate all'occhio destro e sinistro. Queste immagini devono differire leggermente (parallasse). Il cervello dello spettatore ricostruisce i dati ricevuti dagli occhi creando l'effetto tridimensionale. L'Integral Imaging Technology, che si trova nel 55ZL2, crea nove diversi punti di vista godibili da nove differenti ampie zone di fronte allo schermo 3D. Questo permette ad un gran numero di persone di godere dell'incredibile effetto 3D senza bisogno di utilizzare alcun tipo di occhiali 3D. Il prezzo di questo televisore da 55 pollici è però davvero molto alto.
8.000 euro | **toshiba.it**

OTTO USI INNOVATIVI PER IL VOSTRO VECCHIO SMARTPHONE

Concedete al vostro vecchio telefono una nuova possibilità convertendolo in un telecomando intelligente, in un navigatore GPS o in un tastierino numerico per la vostra tastiera

Se state cercando un nuovo navigatore GPS o un telecomando touchscreen, potreste trovarne uno in fondo al cassetto della scrivania. I vecchi smartphone, a lungo dimenticati sotto un mucchio di oggetti, possono ancora tornare utili grazie al loro processore, al GPS, al Wi-Fi e al Bluetooth.

Questi dispositivi inoltre supportano applicazioni in grado di trasformarli in nuove piccole macchine indipendenti. L'anno scorso vi abbiamo mostrato otto utilizzi pratici e divertenti per il vecchio smartphone – come ad esempio un telefono di emergenza o Wi-Fi, un dispositivo per i giochi, un hard drive portatile, un e-reader – ma qui riportiamo altre otto idee per dare una seconda chance al vostro vecchio telefono.

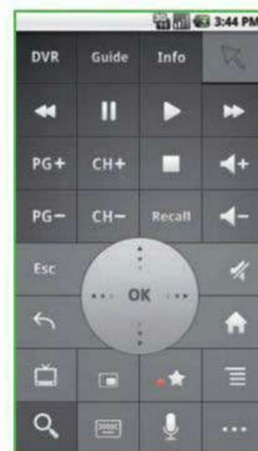


Navigatore GPS indipendente

L'utilizzo dello smartphone come GPS può prosciugarvi la batteria prima che arriviate a destinazione, quindi risparmiatevi la seccatura di dover continuamente collegarlo e scollegarlo alla presa di corrente ogni volta che suona e usate invece il vecchio telefono. Non è necessario tenere attivo il contratto del vecchio cellulare; scaricate invece un'applicazione GPS con le mappe locali – come TomTom per iPhone (50 euro, molto meno di un navigatore GPS nuovo) o CoPilot per i telefoni Android, iPhone e Windows Phone 7 (solo 20 euro con mappe dell'Italia). Un supporto generico da montare sul parabrezza costa circa 10 euro su eBay; adesso non vi perderete alla prossima svolta se il telefono squilla

Telecomando touchscreen

Alcune applicazioni possono trasformare il vecchio smartphone in un comodo telecomando per il computer, il media player o la TV. Se avete una Google TV, l'applicazione per il suo telecomando ha un mousepad, delle frecce e una serie di pulsanti, mentre l'applicazione telecomando per iPhone vi permette di controllare la vostra Apple TV e la tastiera torna particolarmente utile quando dovete scrivere. Per controllare la TV, il decoder satellitare, lo stereo o il lettore Blu-ray, il Griffin Beacon (70 dollari su www.griffintechnology.com/beacon) è un dispositivo a infrarossi che trasforma il vostro smartphone in un telecomando universale traducendo le azioni eseguite sul telefono in segnali IR che gli altri dispositivi sono in grado di comprendere.



Touchpad e estensione della tastiera

Il display in vetro dell'iPhone può diventare un liscio trackpad utilizzabile per controllare il vostro computer via Wi-Fi, grazie ad applicazioni come TouchPad (3,99 euro). Potete inoltre estendere le funzioni della vostra





tastiera con applicazioni come NumPad (2,39 euro); mentre per Android, RemoteDroid funge da mouse touchscreen con i pulsanti del mouse a schermo. In entrambi i casi dovrete scaricare un'applicazione "telecomando" sul vostro computer; RemoteDroid è compatibile con i PC e con Mac.

Siate audaci e sperimentate

Dato che il vecchio telefono ora probabilmente non è più in garanzia, non dovete più preoccuparvi di ripararlo.
Coraggio quindi, e fate esperimenti sul vostro iPhone provando applicazioni particolari che trovate nell'App Store. Se avete un Android, potete provare a installare una nuova ROM (versioni modificate di Android), che sia una nuova versione dell'OS oppure una ROM che aggiunge delle feature; o forse voi volete solo accelerarne un po' il funzionamento eliminando i bloatware preinstallati del produttore o del provider. Se vi sentite particolarmente avventurosi potete installare Android su un vecchio iPhone.

Comodino sofisticato e sveglia

Se il vostro nuovo telefono vi tiene abbastanza occupati da non dover giocare con quello vecchio, potete sempre mettere in bella mostra il vecchio smartphone come sofisticato orologio da comodino. Tutto ciò che vi serve è un semplice supporto per il telefono, potete comprarne uno come Moviepeg oppure costruirvelo da soli. Potreste anche trovare su eBay qualche base originale e a basso costo per la marca del vostro smartphone oppure impazzire per una completa base un po' nostalgica (http://areaware.com/).



Una volta trovata la vostra base preferita, dovete solo procurarvi l'applicazione di un orologio scegliendo tra le decine di opzioni gratuite o a pagamento nell'App Store o in Google Play.



Ospitate e controllate un media server

Rimettete in gioco il vostro vecchio smartphone in qualità di hub del vostro home entertainment. Grazie ai costi sempre minori della memorizzazione su schede microSD, potete ospitare tutta la vostra libreria musicale sul telefono e utilizzare un'applicazione come Twonky per Android per trasmettere musica, fotografie e video dal telefono, dal computer o da siti web a un gruppo di dispositivi certificati DLNA, come le TV Samsung e Sony, la Microsoft Xbox 360 e la PlayStation 3. Potete inoltre usare i vecchi iPhone per diffondere dei contenuti tramite AirPlay a una Apple TV via Wi-Fi.

Player musicale dedicato

Mandate in pensione lo il caricatore CD della vostra auto e sostituitelo con il vostro vecchio smartphone. Riempitelo con le vostre playlist preferite e mettetelo nel vano portaoggetti, in modo da avere costantemente accesso alle canzoni. Questo vi sarà d'aiuto soprattutto se la vostra auto ha una porta USB, così che il telefono rimanga carico e non dovete rimuoverlo periodicamente per ricaricarlo. Tenete presente, però, i rischi che si corrono a lasciare oggetti di valore in auto, anche se non sono visibili.

Dispositivo per i messaggi

Non molti telefoni Android attuali possiedono una tastiera fisica, quindi se ancora preferite quella QWERTY estesa, caricate sul vostro vecchio telefono le applicazioni per i messaggi e le mail in modo da riceverli via Wi-Fi. Qualsiasi iPhone che possa essere aggiornato all'iOS 5 può anche inviare messaggi gratuiti a tutti gli altri dispositivi iOS attraverso iMessage senza un contratto e senza applicazioni aggiuntive – ciò è particolarmente utile se avete problemi di ricezione in casa. Se il vostro vecchio telefono non ha una fotocamera frontale, delle applicazioni come Skype e Tango funzioneranno comunque per le videochiamate, ma l'altra persona vedrà le immagini solo dalla fotocamera posteriore. ■



CARRELLO VIRTUOSO PER RISPARMIARE SULLA SPESA

Un sito sviluppato dalla sezione di Bolzano di Altroconsumo confronta i prezzi della nostra lista della spesa virtuale

È raggiungibile all'indirizzo internet **carrellovirtuoso.it** ed è stato sviluppato dalla sezione di Bolzano dell'associazione per la difesa e la tutela dei consumatori e degli utenti Altroconsumo. Il sito si prefigge di aiutare i consumatori a risparmiare sulla propria spesa, consigliandoli, in base ad una precisa e specifica lista, come, dove e quando effettuare i propri acquisti. Per risparmiare attivamente, il sito consiglia di seguire i punti del cosiddetto Ciclo del Risparmio, ossia: fare sempre la lista della spesa; confrontare i prezzi proposti dai numerosi supermercati presenti nella propria zona di residenza; condividere e diffondere, presso amici e parenti, la nostra conoscenza in merito a offerte e promozioni. Per accedere al servizio basta registrarsi gratuitamente per godere di tutte le caratteristiche del "Carrello Virtuoso". Purtroppo per ora il sito confronta, in tempo reale, soltanto le offerte e le promozioni, delle lista della nostra spesa virtuale, dei supermercati presenti nella Provincia di Bolzano. Non è da escludere però che questo utilissimo servizio a breve possa essere esteso ad altre province per arrivare poi alla copertura di tutto lo Stivale. ■





ANCHE EPRICE HA IL SUO OUTLET

Il famoso sito di e-commerce specializzato in elettronica di consumo mette in vendita prodotti ricondizionati o non troppo recenti a prezzi davvero vantaggiosi

Si chiama "efo", acronimo di ePrice factory outlet, ed è il sito gestito dal famoso sito di e-commerce di prodotti tecnologi in cui vengono messi in vendita decine di prodotti a prezzi stracciati. Basta collegarsi al sito **www.efo.it** , registrarsi e cercare tra la varie tipologie di prodotto il dispositivo che stiamo cercando. Come ogni outlet che si rispetti il risparmio varia, ma di norma è quasi sempre intorno al 50%. Chiaramente per trovare l'offerta giusta magari bisogna aspettare, quindi saltuariamente è consigliabile visitare il sito per vedere le nuove proposte. Inoltre, come per il sito ufficiale, anche per "efo" sono possibili la consegna gratuita "a mano" e il pagamento al momento del ritiro del prodotto acquistato in uno dei molteplici punti Pick & Pay presenti nella maggior parte delle città italiane. Per l'elenco completo basta consultare il sito. ■

MAPPE GRATUITE PER SEMPRE CON I NUOVI GARMIN NÜVI

Chi acquista un navigatore Garmin della serie nüvi 2xx5 avrà l'aggiornamento gratuito a vita delle mappe



Se per le imminenti vacanze state valutando l'ipotesi di acquistare un navigatore satellitare, o volete un nuovo modello in sostituzione di uno vecchio, tenete in considerazione l'offerta di Garmin. Infatti chi acquista un modello della serie nüvi 2xx5, i navigatori satellitari di nuova generazione, potrà avere un abbonamento gratuito a vita alla cartografia europea più aggiornata. La presenza di mappe non aggiornate è sempre stata il limite maggiore nell'uso dei navigatori che ha portato spesso gli autisti a trovarsi bloccati da sensi unici modificati in città, vie chiuse al traffico, delimitazione dei centri storici, nuove strade e svincoli completamente rinnovati. Questi ostacoli rendevano di fatto inutile l'uso del PND e costringevano al riacquisto (costoso) delle mappe aggiornate. Oggi Garmin volta pagina rispetto al passato proponendo incluso nel prezzo il servizio nüMaps Lifetime, che permette di avere gratuitamente l'aggiornamento delle mappe per tutta la vita del prodotto, in modo da dimenticare le problematiche legate alle modifiche della rete stradale. A titolo di esempio il nüvi 2595LM, dotato di schermo da 5 pollici e di mappe dell'Europa di 45 Paesi, costa 199 euro. ■

OFFERTE E PROMOZIONI? SI TROVANO SULL'OMONIMO SITO

Un sito dalla grafica spartana ma molto ben strutturato che permette di trovare l'occasione che cercate in base alla vostra residenza



Sanno benissimo che la grafica del loro sito non è tra le migliori. Ma sanno bene che chi viene sul loro sito non bada ai fronzoli dell'estetica ma cerca in modo semplice e intuitivo l'offerta migliore per il prodotto che sta cercando. E questo offre il sito **www.offertepromozionisconti.com** che già dal nome non lascia spazio a dubbi a riguardo di quello che si prefigge di offrire. Come detto, il sito non è particolarmente attraente dal punto di vista grafico, ma offre un potente motore di ricerca che trova i volantini e le proposte dei vari store di elettronica e non. Infatti oltre all'elettronica si possono fare ricerche per altre categorie merceologiche in base alla provincia di vostro interesse. In pochi secondi si avranno a disposizione decine di opportunità di risparmio continuamente aggiornate e presentate con grafica e contenuti studiati per rendere la ricerca il più possibile semplice e rapida. Da non dimenticare che per vedere queste proposte non servono iscrizioni, inserimento dei dati personali o altro. ■



Web Coach

DALLA VOSTRA PARTE

Se hai domande, dubbi o vuoi sapere di più su tutto quello che è il mondo di Internet invia la tua domanda a: webcoach@playmedicompany.it Ricordati di scrivere 'WebCoach' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Tuttavia, dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo offrire nessuna garanzia a riguardo. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere a domande inviate tramite email

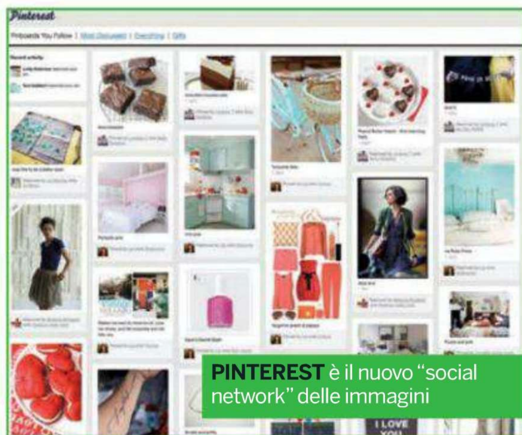


CLAUDIA SPREAFICO
Web Coach professionista, si occupa da tempo di consulenza e supporto sul mondo di Internet a 360° per aziende e privati, operando una diffusione a diversi livelli della "cultura della Rete".
www.personalwebcoach.it

TUTTO SU PINTEREST

D Ho sentito che anche in Italia si sta diffondendo un nuovo social network chiamato Pinterest. In che cosa consiste?
Monica, via mail

R Pinterest è il sito del momento che sta abbattendo un record dietro l'altro. Nato nel marzo 2010, è la nuova promessa del panorama dei media digitali. Ha una struttura che ricorda i social, ma non è un social network vero e proprio: al centro della sua attività non ci sono le persone e le loro interazioni, bensì i contenuti postati dagli utenti, essenzialmente fotografie e immagini. Basato sull'idea di una bacheca pubblica, l'obiettivo di Pinterest è di connettere le persone con gli stessi interessi e trarne ispirazione, mettendoli letteralmente in vetrina, divisi in categorie. Il nome deriva infatti dall'unione delle parole inglesi pinboard (bacheca) e interest (interesse). Una singola immagine postata è chiamata pin. Gli utenti possono creare raccolte di immagini secondo temi predefiniti o da loro generati. In questo modo l'utente, navigando tra le bacheche altrui, si tiene in contatto con persone che hanno gusti simili e scopre nuovi contenuti di suo interesse senza bisogno di doverli cercare. Durante la normale navigazione sul web, è sufficiente un clic sul pulsante apposito per "pinnare" un'immagine di nostro interesse, che finirà automaticamente nella bacheca del proprio profilo personale, esattamente come avviene su Facebook (con la differenza che su Pinterest tutto è pubblico). È poi possibile condividere ogni immagine già postata con un Repin, esprimere apprezzamento con il classico Like o commentare. Il primo passo da compiere per iscriversi è visitare il sito all'indirizzo **pinterest.com** e cliccare sul pulsante Request an Invite (richiedi un invito). Una volta ricevuto l'invito (ci vuole qualche giorno) è sufficiente cliccare sul link contenuto nell'email e completare l'iscrizione collegando un account Facebook o Twitter e scegliendo username e password. Ora non resta che creare la prima board e iniziare il pinning.

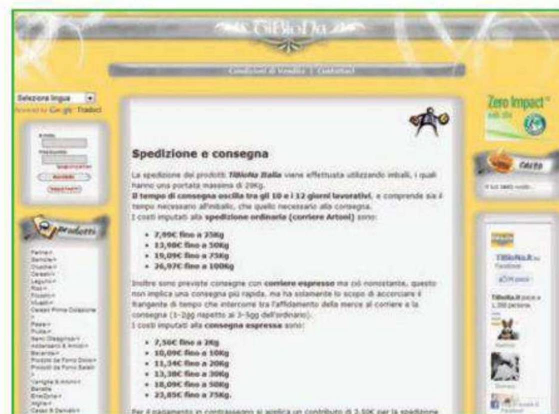


PINTEREST è il nuovo "social network" delle immagini

CIBO BIOLOGICO SUL WEB

D Sono un grande fan insieme a mia moglie del cibo biologico e della cucina salutista in genere. Percorro decine di chilometri ogni mese per trovare ciò che mi serve (alcuni prodotti sono rari) e a prezzi comunque spropositati. Mi chiedevo se sul web potrei trovare qualche risorsa per avere vita più facile...
Leonardo, via mail

R Assolutamente sì. Di negozi online che vendono prodotti biologici ce ne sono ormai un'infinità. Te ne segnalo almeno due piuttosto forniti: uno è TiBioNa (acronimo di Tipico Biologico Naturale), raggiungibile all'indirizzo **www.tibiona.it**, che offre sia materie prime grezze sia prodotti finiti, anche in quantità industriali e con una scelta vastissima; l'altro è Emporio Ecologico, che trovi digitando **www.emporioecologico.it**, dove puoi acquistare articoli biologici ed ecosostenibili, anche non food come ad esempio cosmetici e prodotti per la casa. In aggiunta, stanno anche diffondendosi sempre più in tutta Italia servizi ad hoc di consegna a domicilio di prodotti ortofrutticoli biologici freschi, ordinabili online, che arrivano direttamente dal produttore a casa tua ogni settimana. Per trovare il più vicino a te, ti consiglio a tale proposito una ricerca in Google con le parole chiave "biologico a domicilio" seguite dal nome della tua città.



CIBO BIOLOGICO? Sul web è possibile trovare molti siti che lo vendono

TV VIA INTERNET

D Sono spesso preso dal lavoro. Passo diverse ore davanti al PC e non sempre sono in condizione di mettermi davanti al televisore per poter seguire i miei programmi preferiti. Vorrei sapere se esiste il modo di vedere programmi televisivi gratuitamente tramite Internet.
Pietro, via mail

R Partiamo dal presupposto che il miglior modo di vedere la TV sul PC è attrezzarsi con un ricevitore del segnale digitale terrestre (ne esistono di molto piccoli e poco costosi) che permette così, se c'è buona copertura



PHOTOSHOP.COM permette di fare piccoli ritocchi alle proprie immagini

del segnale di vedere i programmi preferiti.
A "costo zero" però è possibile vedere alcuni programmi televisivi che i vari canali mettono a disposizione sui loro siti Internet. Il più famoso è quello che ci regala la RAI, dove sul sito **rai.tv** è possibile, ad esempio, vedere in streaming tutti i programmi in onda sui canali della rete nazionale.
Ovviamente anche Mediaset durante alcuni momenti della giornata offre il servizio video che consente di seguire in diretta streaming la programmazione di Italia1, Canale 5 e Retequattro. Il servizio è disponibile a patto che la connessione avvenga in Italia, non essendo previsto all'estero per il quale rimangono comunque visualizzabili i programmi dell'archivio on-demand.

RAI.TV consente di vedere in diretta alcuni programmi della rete nazionale



Se invece cerchi un sito che raggruppi tutti i canali (legali) che trasmettono programmi TV in streaming, ti consiglio **www.tvdream.net**. In questo sito trovi anche canali che trasmettono solo ed esclusivamente via Internet.

MODIFICARE LE FOTO ONLINE

D Dopo la chiusura di Picnik mi chiedevo se esistono altri siti dove fare piccole modifiche o applicare effetti alle mie foto, senza per forza usare un software. Ovviamente sarebbe meglio se fosse gratuito... — Gerry, via mail

R Purtroppo la chiusura di Picnik ha lasciato molti utenti senza un punto di riferimento per quanto riguarda la modifica di fotografie da effettuare velocemente direttamente online. Per fortuna esistono diversi siti che offrono le stesse possibilità. Vorrei citarne tre, ma ce ne sono moltissimi altri. Il primo, molto semplice da utilizzare, veloce e che offre un gran numero di effetti è Photofunia. (**it.photofunia.com**). In questo sito troverai tutti gli effetti che cerchi da applicare alle tue foto, anche di molto simpatici e sorprendenti. Basta scegliere una foto dal tuo PC e inserire l'effetto desiderato. Se il risultato ti aggrada potrai salvare la foto modificata sul tuo PC per poi stamparla o mandarla ad amici e parenti.
Un altro sito molto famoso nella Rete per il fotoritocco è Pixer (**www.pixer.us**). È in inglese ma è semplice da usare per chiunque, anche per chi non è molto pratico della lingua anglosassone. Inserendo la tua foto nel form in alto a sinistra, potrai aggiungere effetti, invertite l'immagine, ridimensionare la foto e cambiare i colori. Ultimo, ma non meno divertente è Faceboom (**http://facebomb.com**) che nulla ha a che vedere con Facebook anche se per grafica e colori richiama senza troppe sottigliezze il social network più famoso del mondo.
Anche questo sito è in inglese, ma è intuitivo e semplice da usare. Rispetto ad altri permette anche di aggiungere testo alle foto.
Merita una citazione **Photoshop.com**, sito creato da Adobe che permette di ritoccare le foto (non esattamente nello stesso modo in cui potresti farlo con il software). Una volta eseguita la modifica, consente anche di condividerle con tutto il mondo in diversi modi (social netework, mail ecc.) ma necessita di registrazione per essere usato.

WINDOWS 8: LA GUIDA COMPLETA





PCWorld ha osservato attentamente il sistema operativo che sarà presente sul vostro prossimo PC, portatile o tablet

Non sembra, ma Windows 7 sta per compiere il suo terzo compleanno e ci si aspetta che, entro la fine di quest'anno, Microsoft lanci la sua nuova versione, Windows 8. Il nuovo OS verrà preinstallato su tutti i nuovi PC e portatili.

Windows 8 è un sistema operativo di cruciale importanza per Microsoft. Diversamente da Windows 7, Vista e perfino XP, non è una mera evoluzione delle sue precedenti versioni. Windows 8 è così diverso da Windows 7, come Windows 95 lo era da Windows 3.1.

Nell'era dei touchscreen e dei comandi tattili, mouse e tastiera appaiono piuttosto antiquati. Windows 7 funziona quasi esattamente come Windows 95 funzionava 17 anni fa.

Diciassette anni sono un periodo di tempo molto lungo nell'universo dell'informatica e qualcuno potrebbe pensare che Windows 8 sia un po' troppo in ritardo. Tuttavia, come vedremo nelle prossime pagine, è discutibile il fatto che un'interfaccia tattile possa avere un suo ruolo predominante su un desktop o un PC portatile.

UN SOLO OS PER BATTERLI TUTTI

Con Windows 8, Microsoft ha creato un singolo OS che può funzionare su tutti i vostri dispositivi, inclusi smartphone, tablet, portatili e PC fissi. Senza badare alla dimensione dello schermo e a come interagite con il dispositivo, Windows 8 si adatterà perfettamente. Questo in teoria, ma funziona veramente? Abbiamo provato la nuova interfaccia Metro su una serie di computer, compresi PC touchscreen All-in-One, portatili e tablet, e siamo rimasti stupiti per la capacità che l'interfaccia ha di ben supportare una vasta gamma di dimensioni dello schermo, da 10 fino a 27".

Nonostante nessuna versione di Windows 8 sia ancora disponibile per gli smartphone, Windows Phone 7 utilizza già l'interfaccia utente Metro con successo. Anche i possessori della Xbox 360 di Microsoft conoscono bene l'interfaccia Metro, poiché era stata introdotta come aggiornamento alla fine del 2011.

RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

Molti utilizzatori di computer risentono anche dei più piccoli cambiamenti sull'interfaccia utente a cui sono abituati e fanno fatica a imparare a utilizzare programmi e impostazioni che vengono spostati o rinominati. Facebook ne è un classico esempio, con tutti i suoi continui aggiornamenti e miglioramenti incorre in raffiche di proteste. Il passaggio dal "classico" desktop Windows di Microsoft a Metro indurrà senza dubbio qualcuno a riportare il nuovo acquisto nel negozio in cui l'ha comprato.

Il problema è che senza il cambiamento non esiste il progresso. A

Social



Produttività



Libri e referenze



Musica & video



patto che siate disposti almeno a provare la nuova interfaccia – vi terremo la mano lungo il cammino – imparerete presto ad apprezzare molte delle nuove caratteristiche di Windows 8.

CLOUD COMPUTING

Una caratteristica fondamentale di Windows 8 è l'integrazione di servizi online. Oltre ad utilizzare il nuovo Store, sul quale potete comprare le applicazioni Metro-Style, potrete connettere le applicazioni ai vostri già esistenti accout online. Per esempio, l'applicazione Mail, che vi consente di consultare le vostre email da Gmail, e l'applicazione Photos che può mostrarvi le immagini di Facebook. Le vostre impostazioni e personalizzazioni sono salvate mediante il cloud computing in modo tale che, effettuando il login su un altro PC Windows 8, tutto apparirà e funzionerà esattamente nello stesso modo in cui appare e funziona sul vostro PC principale.

PROVATE WINDOWS 8 GRATUITAMENTE

Windows 8 Consumer Preview è disponibile gratuitamente online. Andate su preview.windows.com e cliccate su "Scaricalo ora" se volete provarlo. Cliccate su "Scarica Windows 8 Consumer Preview" nella pagina successiva soltanto se volete aggiornare il dispositivo su cui state lavorando.

Vi consigliamo di non aggiornarlo, poiché, una volta che la Consumer Preview ha concluso l'installazione, l'unico modo per tornare alla precedente versione dell'OS è utilizzare un DVD di recupero dati.

Il modo migliore per provare Windows 8 è installarlo su un secondo disco fisso interno (senza OS).

In alternativa, create una nuova partizione e un nuovo sistema operativo dual boot con la vostra copia di Windows.

Cliccate sul link "formato ISO" per scaricare la versione adatta al vostro PC e masterizzate il file sul DVD (se non state utilizzando Windows 7 utilizzate ISO Burner che potete trovare sul sito cdburnerxp.se).



La schermata Start di Windows 8

Toccate questa icona per cambiare la foto del vostro account, bloccare il vostro computer o per disconnettervi

BARRA DELLE APPLICAZIONI: La barra delle applicazioni appare quando sfiorate col dito il lato destro dello schermo. Se state utilizzando il mouse, puntate il cursore nell'angolo in alto o in basso a destra dello schermo



RICERCA: Toccate questa icona per aprire il campo di ricerca. Potete toccare una delle categorie per filtrare la ricerca. Per esempio, potete cercare una trasmissione televisiva in Video o un luogo in Mappe

CONDIVISIONE: Come indica il suo nome, quest'applicazione vi consente di condividere informazioni con altre persone. Le opzioni cambiano a seconda di quale applicazione state utilizzando. Opzioni extra di condivisione appaiono nel momento in cui installate applicazioni che possono condividere i contenuti, come ad esempio un client Twitter

START: Quest'applicazione vi riporta alla schermata Start se siete in un'altra applicazione, oppure, se siete sulla schermata Start, passa all'applicazione che avete utilizzato per ultima

DISPOSITIVI: Stampanti, altoparlanti, monitor e dispositivi di rete possono essere mostrati qui. Per esempio, potete selezionare un lettore multimediale, come una Xbox, per visionare un particolare video sulla vostra televisione

IMPOSTAZIONI: Mostra sei delle impostazioni più comunemente utilizzate, inclusi lo stato della rete, la luminosità dello schermo e le opzioni di alimentazione. Fornisce inoltre un link al nuovo semplice ed efficace Pannello di controllo (vedi pagina seguente)

Potete selezionare le icone toccandole (o cliccando) e trascinandole verso il basso o verso l'alto. Deselezionate le icone trascinandole verso l'alto (o verso il basso)

BARRA DELLE OPZIONI: Compare quando selezionate una o più icone della schermata Start e fornisce opzioni contestuali. Alcune icone della schermata Start possono essere ridimensionate, mentre altre no

I MIGLIORI SUGGERIMENTI PER ADDENTRARVI NELL'INTERFACCIA METRO

- Fate scorrere il dito da sinistra a destra per entrare nell'ultima applicazione che avete utilizzato e trascinatela fino a farla apparire accanto all'applicazione aperta
- Trascinate il dito verso il basso per chiudere l'applicazione aperta
- Toccate e tenete premuto il dito sullo schermo per accedere ai menu di alcune applicazioni
- Cambiate la disposizione delle icone toccandole e trascinandole nella loro nuova posizione
- Pizzicate con due dita la schermata Start (o quella di altre applicazioni) per dezoomare e vedere più applicazioni contemporaneamente. In alternativa, tenete premuto il tasto Ctrl e utilizzate la rotellina del mouse per zoomare o dezoomare
- Visualizzate tutte le applicazioni facendo scorrere il dito verso l'alto partendo dal fondo della schermata Start per far apparire il pulsante Tutte le Applicazioni
- Aggiungete applicazioni alla schermata Start a partire dallo Store o selezionandole dall'elenco del menu Tutte le Applicazioni, premendo "Aggiungi a Start". Il pulsante "Aggiungi alla bara delle applicazioni" vi consente di aggiungere il programma alla barra delle applicazioni del desktop classico
- Se non possedete uno schermo touch, puntate il cursore del mouse sull'angolo in alto o in basso a destra dello schermo per far apparire la barra delle applicazioni. In alto a sinistra potete trovare un collegamento alla schermata Start
- Fate scorrere il dito dall'angolo in alto a sinistra verso il basso per far apparire le icone delle applicazioni in esecuzione. Su uno schermo touch, scorrete da destra a sinistra verso il bordo sinistro dello schermo

Applicazioni Metro



BLOCCO SCHERMO E OPZIONI PASSWORD

Con la versione precedente di Windows, dovevate cliccare sul vostro nome utente e digitare una password per accedere. In alternativa, nel caso non foste preoccupati per la sicurezza, avreste potuto impostare Windows per farlo avviare entrando direttamente nel desktop.
Windows 8 introduce il blocco dello schermo tipico degli smartphone, dove dovrete scorrere il dito verso l'alto per far riapparire il desktop. Il Blocca schermo può essere personalizzato in modo tale da mostrare le vostre foto insieme all'ora, alla data e alle



notifiche delle applicazioni. Per esempio, potrete vedere la potenza del segnale Wi-Fi, il numero di email non lette e il livello della batteria (se disponibile).
Una delle novità di Windows 8 sono i tre differenti tipi di autentificazione. Potete inserire una password tradizionale, un codice PIN composto da quattro cifre, oppure utilizzare una "foto-password". Quest'ultima opzione richiede di compiere tre gesti su una foto, e ciò è più facile da fare su un touchscreen, piuttosto che digitare una password utilizzando la tastiera dello schermo; e, senza dubbio, è più sicuro rispetto a un PIN.

Potete scegliere qualsiasi foto vi piaccia e configurare una serie di tre gesti picchiettando sullo schermo, tracciando cerchi o linee rette. Potreste disegnare un cerchio intorno alla testa di una persona, e dare un colpetto su ogni occhio, le opzioni sono davvero infinite.

IMPOSTAZIONI

Nonostante il vecchio Pannello di controllo esista ancora, le nuove impostazioni vi permettono d'impostare il vostro Windows molto più facilmente attraverso le dita. Sul lato sinistro vi sono 12 categorie: toccatene ognuna per far apparire le opzioni sulla destra. Sotto Personalizza, potete scegliere una foto per il Blocca schermo e selezionare quali applicazioni mostrino il loro Stato e le loro notifiche.
Utilizzando il collegamento in alto, potrete cambiare la foto del vostro account e personalizzare la schermata Start. Ci sono sei sfondi astratti e una selezione di nove colori. Anche le notifiche sono una novità di Windows 8. Così come le icone informative sul Blocca schermo, i messaggi pop-up appariranno all'interno delle applicazioni che selezionate. La condivisione delle opzioni include la scelta di mostrare una lista dei metodi condivisi che utilizzate più spesso e l'assegnazione della priorità alle applicazioni dalle quali condividete maggiormente.
Altre utili opzioni includono l'abilità di prevenire il download di aggiornamenti Windows e software su connessioni Internet a vostro piacimento, fattore di primaria importanza per i tablet, i quali possono passare dal Wi-Fi alla connessione 3G a seconda di dove vi troviate.
Un'altra caratteristica degna di nota è la "Sincronizzazione delle Impostazioni". Con quest'opzione potete selezionare quali preferenze e personalizzazioni sincronizzare con il vostro account Microsoft.
Attivate tutto e potrete accedere da un altro PC Windows 8 utilizzando lo stesso account, e vi sembrerà di utilizzare il vostro computer. Apparirà e funzionerà esattamente allo stesso modo.

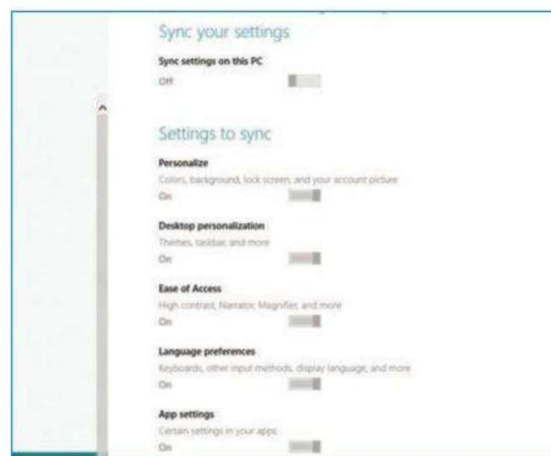
SOFTWARE PREINSTALLATI

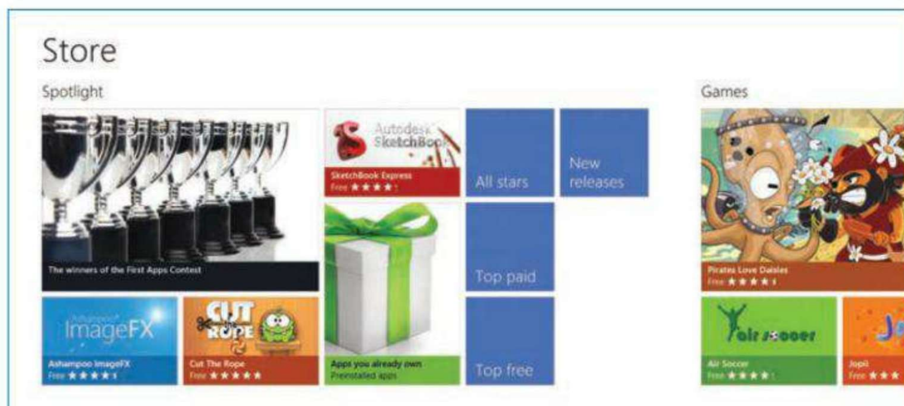
Windows 7 è venduto con molti meno programmi preinstallati rispetto a Vista. Messenger, Movie Maker, Mail e molti altri sono stati eliminati e resi disponibili come download gratuiti.
Windows 8 respinge questo concetto ed è dotato decisamente di molte più applicazioni. Come vi aspetterete che sia, questi programmi sono tutti progettati per "combaciare" con la nuova interfaccia Metro e sono controllati attraverso il tocco.

LO STORE

La prima applicazione che noterete è il nuovo Windows Store. È qui dove navigate e acquistate le nuove applicazioni, così







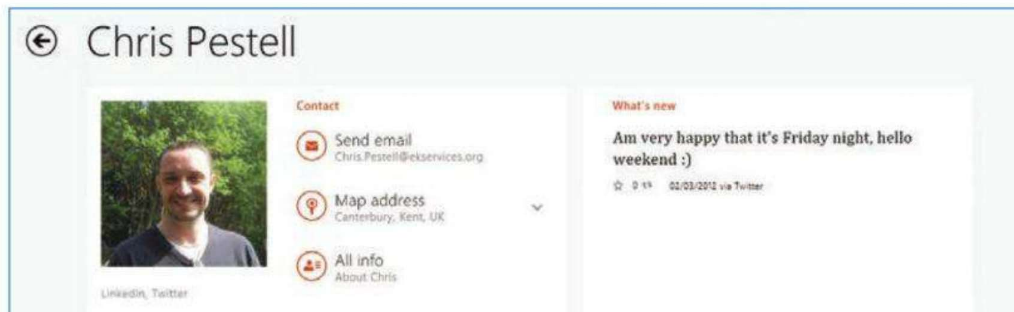
come fareste su uno smartphone. Varie categorie sono disponibili; pizzicate per dezoomare e scorrete velocemente su ognuna, successivamente, ingrandite quando vedete qualcosa che vi piace. Toccate una determinata applicazione e appariranno una descrizione, delle schermate e le recensioni degli utenti. La scelta delle applicazioni è limitata. Non troverete Amazon o eBay nella sezione Shopping e nemmeno Twitter o Facebook nella categoria Social. Ci aspettiamo che molte nuove app arrivino quando Windows 8 verrà lanciato alla fine di questo anno.

MAPS

Maps utilizza il servizio Bing Maps di Microsoft per la ricerca di luoghi e itinerari in tutto il mondo. L'interfaccia è molto simile a quella del sito Bing Maps, ma l'intera schermata è utilizzata per la navigazione. Potete far scorrere la mappa in tutte le direzioni con il dito e toccare lo schermo per zoomare o dezoomare.
Quando toccate o tenete il dito premuto sullo schermo, le barre in alto e in basso vengono visualizzate. Potete impostare la mappa sulla vostra posizione attuale passando dalla visualizzazione da terra a quella aerea (satellitare) e cercare una località o un'azienda.

PEOPLE

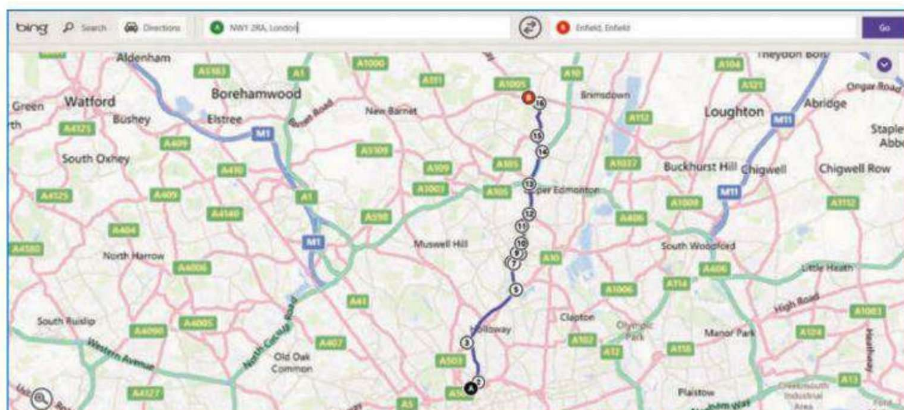
L'applicazione People raggruppa tutti i vostri contatti in un'unica applicazione.

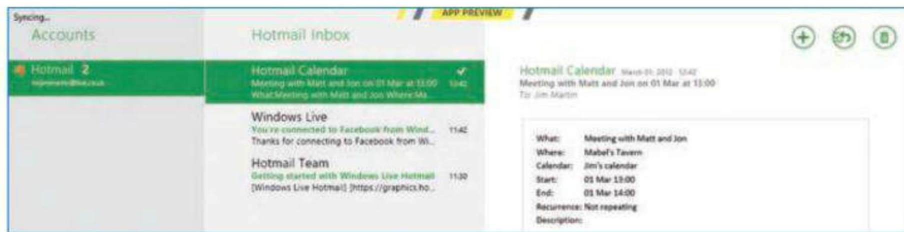


Non è un concetto del tutto nuovo, ma è la prima volta che Windows ha un'applicazione propria capace di mettere in contatto le informazioni provenienti da siti differenti. I più popolari siti di social network vengono elencati, ed è sufficiente inserire il nome utente e la password per entrare e consentire all'applicazione di accedere ai vostri dati. Toccate un contatto e vi verranno proposte opzioni di contatto quali numeri di telefono e indirizzi. A seconda delle informazioni disponibili, alcuni pannelli appariranno sulla destra. Un nuovo pannello What dovrebbe mostrarvi i recenti aggiornamenti di Twitter.

MEDIA

Nonostante Media Center e Media Player continuino ad essere presenti, musica, video e foto sono supportati anche dalle applicazioni Metro-Style. Music combina la vostra libreria locale con la musica del marketplace, consentendovi di ampliare rapidamente la vostra raccolta. Video è un'applicazione a parte; sembra essere identica a Music e visualizza i file archiviati nella cartella Video. Non esiste ancora un marketplace per i video, ma ci sarà sicuramente nella versione definitiva di Windows 8. In entrambe le applicazioni è facile controllare la lettura dei file con le dita, ma non è altrettanto facile trovare esattamente ciò che state cercando. A dire il vero, molte delle applicazioni Metro-Style sono incomplete, e ciò spiega, ad esempio, perché non sia possibile passare rapidamente ad artisti il cui nome comincia con una determinata lettera. Per il momento potete dare una scorsa solo ai media "più ascoltati". Foto è forse la più completa delle applicazioni multimediali. Mette le vostre foto ben centrate ed è perfetto per un touchscreen. Così come per le foto archiviate nella vostra cartella Immagini, potete linkare le vostre foto di Facebook, Flickr e SkyDrive e vederle tutte utilizzando la stessa interfaccia. Cliccate su Facebook, per esempio, e vedrete apparire una lista di album così come apparirebbe nel caso premeste il dito sulla libreria Immagini. Uno stratagemma intelligente è la possibilità di usare le dita per dezoomare rendendo le icone dell'album più piccole evitandovi di dover far scorrere orizzontalmente le immagini grandi. Potete utilizzare lo stesso trucco per visualizzare





le foto stesse e vedere in questo modo più contenuti di un album sullo schermo.

MAIL, CALENDAR E MESSAGING

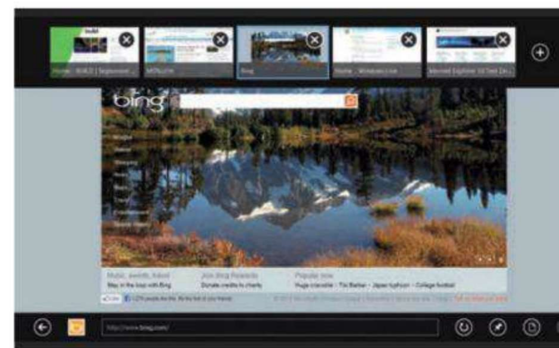
Mail porta per la prima volta Hotmail sui touchscreen. L'interfaccia è suddivisa in tre pannelli verticali. A sinistra vi è una lista di cartelle (o account, se selezionati) seguita dalla cartella di Posta in Entrata, al centro, e dai messaggi sulla destra. Potete creare collegamenti ad altri servizi email nella finestra del vostro account, inclusi Exchange e Gmail. I messaggi appaiono in ordine di ricezione, piuttosto che essere organizzati tra le varie conversazioni. Le email promemoria sono automaticamente inviate per gli appuntamenti segnati sull'applicazione Calendar, che ha lo stesso sistema di colori di Mail, grigio e verde, e può fornire una visualizzazione giornaliera, settimanale o mensile.

Toccate col dito un'ora specifica per creare un appuntamento. Tutte le opzioni abituali che vi aspettate sono visualizzate a sinistra, inclusa la lista dei calendari, affinché possiate selezionare quello a cui appartiene il meeting. Ne avete tre di default: il vostro, uno per i compleanni e un terzo per le festività.

Messaging è un'altra applicazione che condivide un design simile. È progettato per funzionare in modalità pieno schermo, che può sembrare strano per un portatile o un PC. Diversamente da Windows Live Messenger di Windows 7, Messaging mostra le concatenazioni di conversazioni precedenti consentendovi di andare ad una determinata discussione o di continuare a chattare se il contatto è online.

INTERNET EXPLORER

Windows 8 funziona con Internet Explorer 10.0, il quale ha un'interfaccia completamente differente per Metro. I comandi restano nascosti fino a quando non strisciate con il dito verso l'alto, con l'intero schermo utilizzato per mostrare i siti web. Passare col dito sulla parte alta dello schermo, fa comparire l'URL e la barra di ricerca in fondo allo schermo. La navigazione a schede non esiste più. Strisciate il dito dall'alto verso il basso per mostrare le icone dei siti aperti e potrete scorrere verso destra per vedere la lista completa, o premete "+" per aprire un nuovo sito.



Il desktop classico di Windows 8

Se state utilizzando un portatile o un PC fisso, vedrete un'icona del Desktop sulla schermata Start. Con quest'icona potete lanciare l'interfaccia Classic di Windows, che sembra praticamente identica a quella di Windows 7. Eppure c'è una differenza evidente: non esiste il bottone Start. Questo implica il fatto che non vi sia nemmeno un menu Start, e ciò può apparire disorientante. Vi sono diversi modi per lanciare le applicazioni. Uno di essi è utilizzare lo strumento di Ricerca nella barra delle applicazioni (sfiorate il lato destro per farla apparire); un altro, è cliccare con il tasto destro l'angolo in basso a sinistra dello schermo per visualizzare una sorta di menu Start. Ciò vi consente di aprire una finestra Run, il Pront dei Comandi e altri programmi di gestione.

Potete anche aggiungere programmi alla barra delle applicazioni o creare collegamenti al desktop. L'ultima opzione è complicata, poiché dovete vagare fra i percorsi dei programmi sul vostro disco rigido o cliccare col tasto destro sul desktop e scegliere Nuovo, poi Collegamento dal menu che appare.

L'area delle notifiche è anch'essa identica, così come il collegamento a destra che chiude tutte le finestre mostrando il desktop. Dove vi aspettereste di trovare il bottone Start, c'è un pulsante che vi consente di passare all'interfaccia Metro; posizionatevi sopra e toccate l'icona della schermata Start per accedere a Metro.

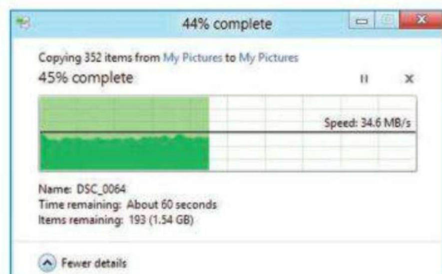
Aprite una finestra Explorer e noterete un altro grande cambiamento. In alto è collocato il Ribbon, una striscia situata nella parte superiore della finestra che mette in mostra contemporaneamente tutte le funzioni che il programma può compiere, che risulterà familiare agli utilizzatori di Office 2007 e 2010. Il Ribbon vorrebbe sostituire la barra degli strumenti e i menu, fornendo un accesso rapido ai comandi che vi consentono di completare rapidamente un'azione.

Ogni scheda possiede i relativi comandi, ma in Windows 8 una o più schede possono essere evidenziate. Nelle cartelle contenenti immagini, per esempio, una scheda Strumenti Immagini evidenziata include i comandi per ruotare le immagini, visualizzare una presentazione e





impostare una foto come sfondo.
La scheda Condividi rende più difficile di prima la masterizzazione di dischi, l'invio di email, la stampa e la compressione dei file. Vi sono inoltre strumenti per condividere cartelle con altri utenti sulla vostra rete di casa o dell'ufficio. Quando avviate un programma non progettato per l'interfaccia Metro, esso si aprirà sul desktop Classic di Windows. Il Pannello di Controllo vecchio stile è ancora presente, così come il centro connessioni di rete e condivisione. È ancora possibile



aggiungere gadget al desktop e cambiare sfondi, così come si faceva con Windows 7.Un altro aggiornamento minore è l'aggiunta di un grafico in tempo reale che mostra la velocità di trasferimento quando copiate i file. Questo grafico appare quando cliccate su Più dettagli. Potete annullare o mettere in pausa il trasferimento. Il Task Manager è stato rivisto. La lista principale è suddivisa in Programmi e Processi in background e la memoria, il processore e l'utilizzo della rete sono ora più facili da vedere. Una nuova scheda Cronologia include una colonna Metered network che vi consente di vedere quali programmi usano di più la banda e magari vi stanno divorando quella rimasta.

LA TASTIERA DEL TOUCHSCREEN

Se state utilizzando Windows 8 su un portatile, un PC o un tablet dotato di uno schermo touch, esiste una selezione di tastiere sullo schermo fra cui scegliere. Il layout di default è QWERTY e, perfino su uno schermo molto grande, manca la linea dei numeri. Dovrete dunque premere il tasto &123 per farla apparire.
Un'icona "tastiera" in basso a destra vi permette di selezionare due ulteriori stili: split e riconoscimento calligrafia. Il primo è la soluzione ideale se siete soliti utilizzare il pollice per digitare e include anche un blocco centrale di numeri. Può sembrare troppo piccolo per essere utilizzato, a seconda della dimensione del vostro schermo, ma va bene per schermi che misurano fino a intorno ai 10". Il riconoscimento della calligrafia non è nuovo, ma è stato ottimizzato per essere utilizzato con uno stilo.
Per la maggior parte degli utenti, la tastiera tattile standard dello schermo garantirà ottimi risultati. ■



PASSARE ALLA NUOVA VERSIONE?

Quando Windows 8 verrà lanciato alla fine di quest'anno, rimpiazzerà rapidamente Windows 7 su tutti i nuovi PC e portatili. Quindi, a meno che non vogliate sporcarvi le mani e installare un sistema operativo diverso, dovrete tenervelo. Per coloro che stanno pensando di comprarsi un nuovo PC o un portatile, c'è un ottimo motivo per passare a Windows 8, a meno che abbiate già un touchscreen. L'interfaccia utente Metro è progettata per essere utilizzata attraverso il tocco delle dita, tuttavia, può essere controllata utilizzando un mouse e una tastiera, dimezzando il divertimento.
Eppure, utilizzare un touchscreen su un portatile o un PC non sempre è molto divertente: il vostro braccio si stancherà velocemente di rimanere sospeso davanti a voi, in particolar modo quando siete seduti.
Un tablet rappresenta la migliore scelta per utilizzare Windows 8: un dispositivo leggero che si appoggia piatto su un tavolo o in grembo, è il metodo più ovvio per interagire con uno schermo tattile.
Tuttavia, in questo mercato, Windows ha una forte concorrenza da parte di iOS di Apple e Android di Google. Microsoft deve ancora annunciare il prezzo di Windows 8 e il costo sarà un fattore importante per la decisione di molte persone di passare o meno alla versione successiva di Windows 7. È possibile che l'azienda segua l'iniziativa di Apple e consenta agli utilizzatori di Windows 7 di scaricare la nuova versione per 70/80 euro (ma è tutto da verificare). Ma, come la storia c'insegna, il prezzo si aggirerà intorno ai 200 euro, rendendolo molto meno attraente soprattutto in questo periodo di crisi. In più, tenete presente che la maggior parte delle applicazioni funzionerà nella modalità desktop tradizionale piuttosto che Metro, cosicché vi ritroverete ad utilizzare Metro solo per qualche frazione di tempo. Fino a quando le applicazioni che utilizzate quotidianamente non verranno aggiornate per lavorare con l'interfaccia Metro – se mai succederà – la vostra esperienza d'uso si differenzierà molto poco rispetto a Windows 7.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Non ci stancheremo mai di dire quanto è importante il backup dei dati che sono contenuti sugli hard disk dei nostri desktop e notebook. Vi spieghiamo come farlo in modo semplice e veloce utilizzando un servizio di cloud a basso costo. Il tutto a pagina 48. Non avete mai installato Linux perché non avete un PC secondario in cui farlo? Bene, ora questo problema si può risolvere installando il sistema operativo open source su una semplice chiavetta USB e avviandolo direttamente da essa. Come? Ve lo diciamo a pagina 52. E come sempre le risposte dei nostri esperti ai vostri dubbi e quesiti sul mondo dell'informatica. ■







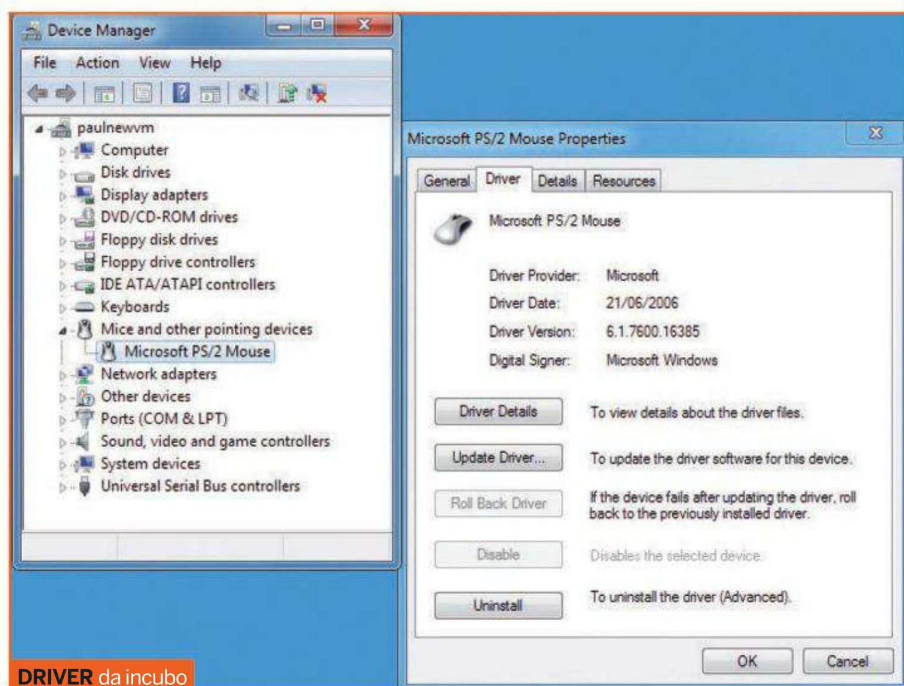






La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playmediacompany.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere a domande inviate tramite email.



DRIVER da incubo

DRIVER DA INCUBO

D. Dopo un aggiornamento da Vista a Windows 7, il mio notebook ha iniziato a riportare messaggi di errore del tipo "Dispositivo non riconosciuto" per le periferiche USB. Secondo le mie ricerche forse c'è bisogno di un aggiornamento del driver. Perché Microsoft non produce dei nuovi driver per Windows 7? Ho provato ad aggiornare manualmente un driver grafico ATI, ma non sono riuscito a trovarlo sul sito di AMD. Il Device Manager di Windows dice che gli ultimi driver risultano installati, anche se alcuni hanno 5 anni.
Mario, via mail

R. La soluzione più sicura per questo problema sembra anche la meno probabile, ma funzionerà rispetto al tuo armeggiare con i driver. Spegni il notebook, togli la spina della corrente ed estrai la batteria. Dopo 10 minuti reinstalla la batteria e avvia il computer. Esistono dei programmi che tengono d'occhio le applicazioni e autoaggiornano i driver non appena ce n'è la possibilità, ma se il tuo sistema funziona bene, allora ne puoi fare a meno. L'unica eccezione è per i driver concepiti per risolvere un problema specifico, per incrementare le performance o aggiungere nuove feature. Microsoft ha incluso nuovi driver in Windows 7 e continua a renderli disponibili attraverso Windows Update. Questi driver generici, tuttavia, sono spesso meno sofisticati di quelli che potresti procurarti direttamente dai produttori del dispositivo. Anche se Microsoft fornisce tutto il necessario per far funzionare il computer, potresti accorgerti che mancano delle opzioni supplementari, come un controllo più ampio delle impostazioni o un'interfaccia utente più sofisticata. Un esempio di un dispositivo simile è una stampante all-in-one che viene venduta con un software di template e immagini campione. Per questo tipo di prodotti vale la pena dare un'occhiata al sito del produttore e scaricare i software più recenti. Non hai citato il nome del modello della tua scheda grafica. Anche se AMD supporta i prodotti ATI usciti negli ultimi anni, è improbabile trovare un driver per i modelli più vecchi. Puoi comunque installare i Catalyst



Non riesco a inoltrare le **FOTO**



Problemi con la **PASSWORD REMOTA**

Display Driver 10.2 per Windows Vista su Windows 7. Dato che usi un notebook, il procedimento di aggiornamento dei driver sarà un po' diverso rispetto a un PC. Chi ha un PC scarica e installa gli ultimi software dal sito del venditore dei chip grafici, mentre chi usa un laptop deve solitamente andare alla pagina dell'assistenza del sito del produttore del notebook. Utilizzare un driver di 5 anni fa non rappresenta in sé un problema. Non c'è motivo d'immettere sul mercato dei nuovi driver se quelli vecchi sono stabili e funzionano a dovere.

NON RIESCO A INOLTRARE LE FOTO

D. Utilizzo Windows Live Mail e riesco a visualizzare le mail con fotografie allegate senza problemi. Nel momento in cui inoltro questi messaggi, però, i destinatari dicono che le fotografie non ci sono o che sono visualizzate come slideshow. Potrei aggirare il problema salvando la mail come documento, poi creando un nuovo messaggio e allegandovi la mail salvata, ma dev'esserci un modo più semplice. Laura, via mail

R. I forum di Microsoft rivelano che molti utenti di Windows Live Mail hanno lo stesso problema, Hai già trovato un metodo efficace per bypassare il problema, ma potresti ridurre il numero di passaggi impiegati cliccando sulla freccetta verso il basso che si trova vicino al pulsante "Inoltra" e scegliendo "Inoltra come allegato", invece di dover salvare prima il messaggio. Lo svantaggio di questo procedimento è che non puoi modificare il messaggio originale ed eliminare le informazioni relative al mittente e al destinatario prima d'inoltrare.

PROBLEMI CON LA PASSWORD REMOTA

D. Ho dimenticato la password necessaria per accedere al mio PC con XP remoto da un PC Windows 7 che utilizza la Windows Remote Connection. Ho provato con l'utility Passview, ma invano. Se disinstallo e reinstallo questo componente di Windows riuscirò a creare una nuova password? Luigi, via mail

R. Sembra che la password dimenticata sia quella del computer XP remoto. Per recuperare l'accesso devi fare un recupero o una reimpostazione della password su quel PC e non sul computer Windows 7 locale. Per reimpostare la password dell'XP devi accedere fisicamente al PC oppure passare le nostre istruzioni a qualcuno che possa farlo. XP crea di default un account Amministratore con una password in bianco. Se non è stata cambiata, puoi fare il login come Amministratore e reimpostare la password per l'account utente cui vuoi accedere. Riavvia il PC, poi premi Ctrl, Alt, Canc due volte per far apparire la finestra del login. Inserisci Administrator come username e lascia vuoto il campo della password (a meno che tu non l'abbia cambiata precedentemente). Clicca Start, Run, digita control userpasswords2 e clicca Ok. Seleziona il tab Utente nella finestra che compare e clicca sull'account cui vuoi accedere a distanza. Scegli Reset Password. Inseriscine una nuova, conferma la password e clicca Ok. Riavvia il PC XP. Ora dovresti essere in grado di accedervi dal PC Windows 7 con la nuova password. Se non riesci ad accedere al computer Windows XP come Amministratore, dovrai



Problemi con la **CHIAVETTA DONGLE 3G**

usare un tool di recupero password. Noi consigliamo Rekeysoft Windows Password Recovery Tool (**anypasswordrecovery.com**) e Stellar Phoenix Password Recovery (**stellarinfo.com**).

PROBLEMI CON LA CHIAVETTA DONGLE 3G

D. **Utilizzo il servizio Vodafone Mobile con una chiavetta dongle USB 3G per accedere a Internet sul mio PC. Non riesco ad aprire alcun sito, ciononostante alcune applicazioni come Windows Live Messenger risultano online. Il browser dà il seguente messaggio di errore: "HTTP Error 403. Il servizio richiesto è limitato e non disponibile per il vostro browser. La restrizione potrebbe dipendere dal vostro indirizzo IP, dal nome dell'host, dal software del browser, dall'ora del giorno o da altre variabili. Molto probabilmente avete richiesto un servizio che è disponibile a una subnet limitata". Ho provato a riavviare il computer ma il problema rimane. Per favore aiutatemi a trovare una soluzione.**
Carlo, via mail

R. I forum di assistenza di Vodafone rivelano che molti utenti periodicamente hanno questo problema. Hai fatto bene a riavviare il computer; tuttavia, dato che riavviando non si disattivano del tutto i dispositivi USB, dovrai anche rimuovere la chiavetta dongle. Disconnetti il dongle dal software Mobile Broadband, poi rimuovi il dispositivo e riavvia il computer. Reinserisci la chiavetta dongle una volta che Windows si è caricato.

CONTROLLI INDESIDERATI ALL'AVVIO

D. **Ho creato una seconda partizione sul mio laptop Windows 7 Home Premium 32 bit. Il drive C contiene il sistema e i file dei programmi, mentre il file HD2 viene utilizzato per salvare i file. All'avvio il PC dice che è necessario controllare la compatibilità di HD2, ma se autorizzo il controllo il PC entra in una serie infinita di controlli e verifiche. Cosa devo fare? Giampiero, via mail**

R. Spesso è possibile porre fine a questa irritante e all'apparenza inutile serie di controlli dell'hard drive avviandoli manualmente all'interno di Windows. Non dici quale lettera hai assegnato alla partizione HD2. Supponiamo che sia il drive D, ma ricordati di sostituirlo con la lettera corretta del drive quando seguirai le nostre istruzioni. Clicca Start e digita cmd nella barra della ricerca, poi clicca con il tasto destro su cmd.exe tra i risultati e scegli "Run as Administrator". Inserisci il comando chkntfs /x D: per fare in modo che il drive D sia escluso dai controlli all'avvio. Riavvia il PC. Il controllo di compatibilità automatico non dovrebbe più avere luogo. Apri un altro prompt di comando con i privilegi di Amministratore. Digita chkdsk /f /r D: per avviare un check completo del drive e risolvere qualsiasi problema. Avvia il comando fsutil dirty

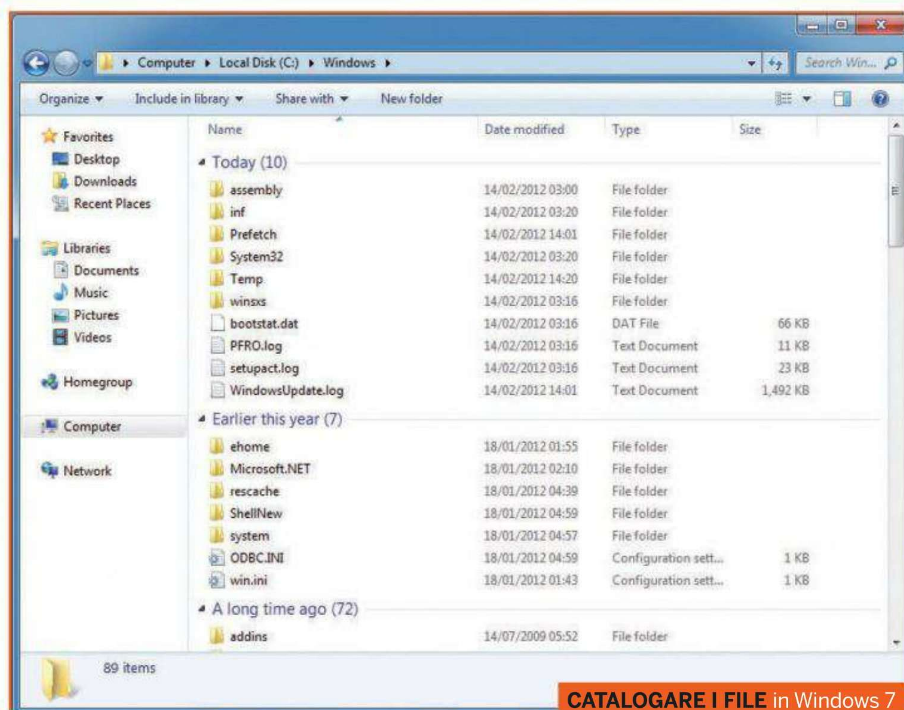
CONTROLLI INDESIDERATI all'avvio

```
Checking file system on F:
The type of the file system is NTFS.
Volume label is HD2.

One of your disks needs to be checked for consistency. You
may cancel the disk check, but it is strongly recommended
that you continue.
Disk checking has been cancelled.
..

Checking file system on \\?\Volume{5c68bd1e-93f9-11df-95f7-806e6f6e6963}
The type of the file system is NTFS.
Volume label is System.

One of your disks needs to be checked for consistency. You
may cancel the disk check, but it is strongly recommended
that you continue.
To skip disk checking, press any key within 6 second(s).
```



CATALOGARE I FILE in Windows 7

query D: per verificare che il drive sia pulito. Il sistema dovrebbe riportare il messaggio "Volume – D: is NOT Dirty". Riavvia il computer di nuovo e il problema dovrebbe essere risolto.

IL NOTEBOOK SI BLOCCA NEL BIOS

D. Il mio portatile Dell continua a bloccarsi. Arriva alla schermata di avvio del BIOS, ma s'interrompe prima che Vista venga caricato. Si blocca persino dopo un paio di minuti che si trova nelle pagine di configurazione del BIOS. Ho pensato che potesse trattarsi di un problema di surriscaldamento, ma la ventola è in funzione. L'alimentazione funziona bene su altri notebook Dell e ho provato il mio con e senza batteria. Michele, via mail

R. Potrebbe, nonostante tu lo escluda, trattarsi di un problema legato al surriscaldamento, soprattutto se il blocco avviene più o meno sempre nello stesso momento. La ventola magari funziona, ma un accumulo di polvere potrebbe ostruire il flusso dell'aria. Pulisci tutte le ventole a cui hai accesso dall'esterno e, se te la senti, dai un'occhiata all'interno del notebook per cercare gli accumuli di polvere più profondi intorno ai dissipatori e alle ventole. A volte un po' di aria compressa può essere utile per eliminare gli accumuli più ostinati. Non sappiamo quanti anni ha il tuo portatile Dell, ma i modelli Inspiron compresi il 1100, il 1150, il 5100 e il 5150 potrebbero avere un difetto di progettazione ormai conosciuto che potrebbe causare i sintomi di cui parli.

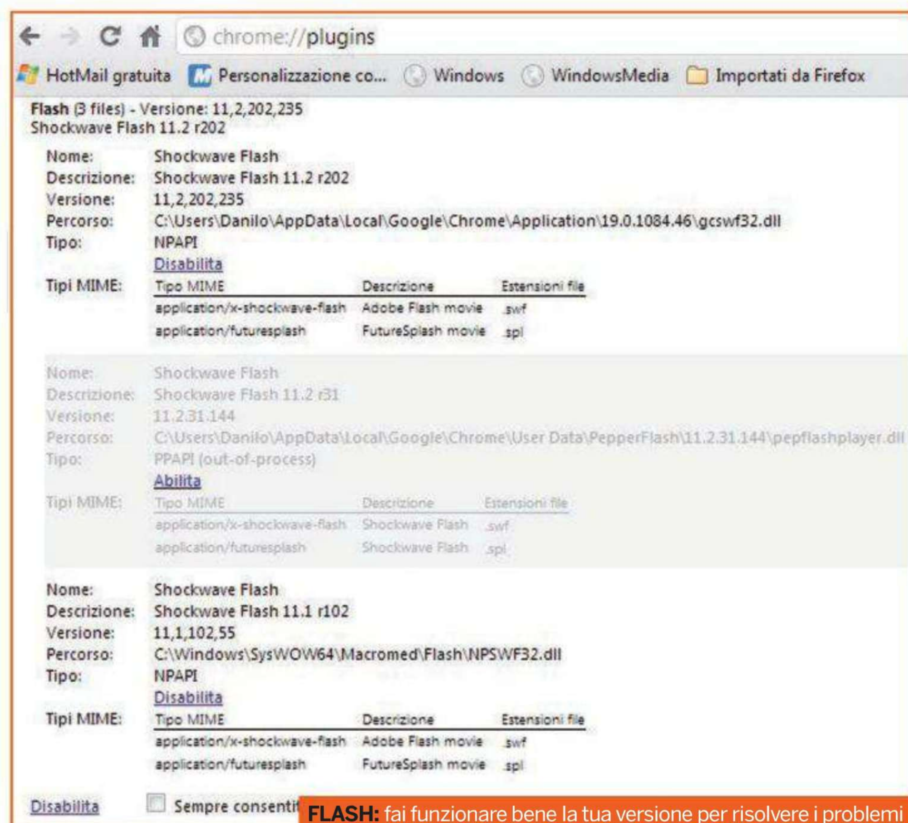
CATALOGARE I FILE IN WINDOWS 7

D. Come posso fare per impedire a Windows 7 di catalogare i file in ordine alfabetico? XP mostrava i file nuovi in cima alla lista, e ciò mi dava la possibilità di trovarli in modo facile e veloce per la catalogazione. Ora mi trovo a perdere qualsiasi cosa perché non mi ricordo il nome dei file. Claudio, via mail

R. Windows 7 offre metodi più sofisticati per mostrare i file rispetto a Windows XP, ma il modo in cui li devi selezionare è leggermente diverso. In XP cliccheresti con il tasto destro del mouse in una finestra di Explorer oppure andresti nel menu Visualizza e selezioneresti "Disponi icone per", poi sceglieresti Nome, Dimensione, Tipo oppure Ultima Modifica. L'ultima opzione garantiva la disposizione di cui parlavi.
In Windows 7 puoi cliccare con il tasto destro in una finestra di Explorer e scegliere "Ordina per". Le opzioni di visualizzazione esistenti rimangono, ma ne vengono aggiunte due: ordine crescente o decrescente. Il File, Modifica, Visualizza esiste anche in Windows 7, ma di default è nascosto. Premi il tasto Alt di sinistra per renderlo visibile.
In Windows 7 c'è una nuova opzione denominata "Raggruppa per". Puoi raggruppare i file in base all'ultima volta che vi hai avuto accesso. Puoi inoltre combinare le opzioni "Disponi per" e "Raggruppa per". Puoi, ad esempio, riunire i file a seconda della loro età, e all'interno di ogni gruppo puoi disporli in ordine alfabetico.


Il PC non si connette al **WI-FI**





FLASH: fai funzionare bene la tua versione per risolvere i problemi

IL PC NON SI CONNETTE AL WI-FI

D. Il vecchio computer di mio padre capta il segnale del nostro router Wi-Fi ma non si connette. Il netbook, i tre portatili e la stampante invece si collegano senza problemi. Il computer si connette soltanto quando si trova esattamente di fianco al router. C'è un modo per capire se si tratta di una scheda wireless troppo vecchia?
Biagio, via mail

R. Se il computer si connette quando è vicino al router, ma non quando è lontano, il problema è quasi sicuramente dovuto alla potenza del segnale. Non sappiamo che tipo di scheda wireless sia installata nel computer, ma spesso questo tipo di scheda presenta una o più antenne che sporgono dalla parte posteriore. Assicurati che queste antenne siano esposte bene e che ricevano il segnale wireless al meglio. Vale la pena mettere uno dei tuoi notebook nella posizione abituale del computer e verificare se anch'esso riporta una potenza del segnale bassa all'interno della stanza. Se uno dei tuoi notebook utilizza un adattatore wireless USB esterno, prova a connetterlo al computer e guarda se riesce a connettersi. Se non ne hai già uno, acquistare un adattatore USB esterno per il computer dovrebbe risolvere il problema. Cercane uno che abbia una prolunga USB, che ti permetterà di collocarlo in una posizione più in vista sulla scrivania invece di lasciarlo nascosto dal volume del computer. Se la scheda wireless inserita nel computer è vecchia oppure è un modello economico, potrebbe non essere in grado di supportare gli standard wireless più recenti del tuo router. Se si tratta di un modello recente che supporta lo standard 802.11n, compra un adattatore wireless che lo supporti, affinché ti garantisca il segnale migliore e le più alte velocità di trasferimento dati.

D. Potete aiutarmi a risolvere il solito blocco di Flash in Google Chrome?
Andrea, via mail

R. A differenza di altri browser, Google Chrome ha al suo interno la propria versione di Adobe Flash Player. Se hai anche un altro web browser che ha bisogno dell'installazione di una versione di Adobe Flash Player scaricabile, le due versioni del software forse sono entrate in conflitto. Per verificare la configurazione di Google Chrome digita about:plugins nella barra degli indirizzi e clicca Invio. Si aprirà una pagina d'informazione su tutti i plug-in attualmente configurati da Google Chrome. Cerca la sezione dedicata a Flash. Se segnala che stai usando due o più file significa che hai installato più di un plug-in Flash. In alto a destra nella pagina troverai la scritta "Dettagli". Clicca sul segno "+" di fianco ad essa per aprire ulteriori informazioni. Il nome del file di ogni plug-in verrà elencato vicino a Location. Dai un'occhiata a queste informazioni e vedrai che una è salvata sotto [Your User Folder]AppData/Local/Google/Chrome. Questo è il plug-in integrato di Chrome. L'altra è sotto 'C:Windows/…'. I nomi in questo percorso cambiano a seconda della tua versione di Windows, tuttavia uno è salvato con i dati dell'applicazione di Chrome e l'altro in una cartella di sistema Windows. Se entrambi questi file offrono un link Disabilita, entrambi sono attivi e sono forse la causa del malfunzionamento del tuo browser. Ora puoi scegliere quale player mantenere, cliccando Disabilita sull'altro. Chrome utilizzerà una delle due versioni abilitate sul tuo PC. Se decidi di utilizzare i plug-in installabili e non quelli integrati, è consigliabile aver installato l'ultima versione. Vai su **www.adobe.com/it/support** per avere l'ultima versione. Se il malfunzionamento continua, prova a tornare a about:plugins e seleziona l'altro Flash Player. ■


VIAGGIO DALL' ACE CAFE + AL GOODWOOD REVIVAL MEETING + FINO AL PANDEMONIUM
Cafe Racer
ITALIA
Il ritorno del mito
MOTO MORINI
Rebello 1200 Giubileo 75°
La follia
JOEY DUNLOP
L'esordio in SBK
24 anni fa...
INTERNET
LO SPAZIO DEI BLOG
CAFE RACER
DOSSIER FRENI
DA FONTANA
A BERINGER
play
€ 5,00
Aprile 2012
Bimestrale - N. 1
GARAGE 0571
Harley-Davidson Panhead
Cafe ristretto o americano?









FARE IL BACKUP CON CRASHPLAN

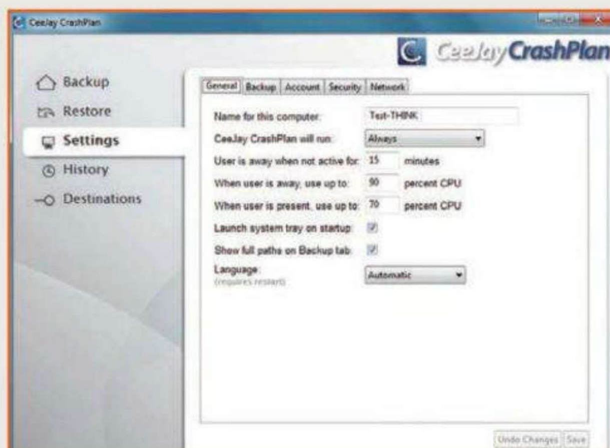
Ecco come eseguire il backup dei vostri dati più sensibili utilizzando uno dei servizi più famosi di cloud computing in maniera facile e veloce



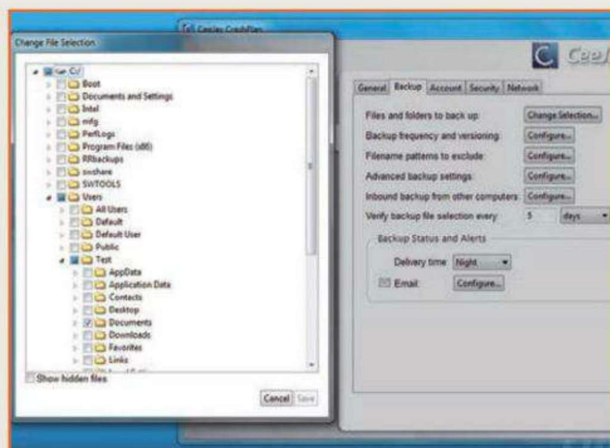
1 Andate su **crashplanuk.com** per dare un'occhiata alle opzioni offerte. Ai fini della nostra spiegazione abbiamo scaricato una trial di 30 giorni. Cliccate "Download Free 30 Day Trial", poi cliccate sul link adatto al vostro sistema operativo. Noi abbiamo scelto "Download for Windows". Scegliete di salvare il file per averlo sul vostro computer.



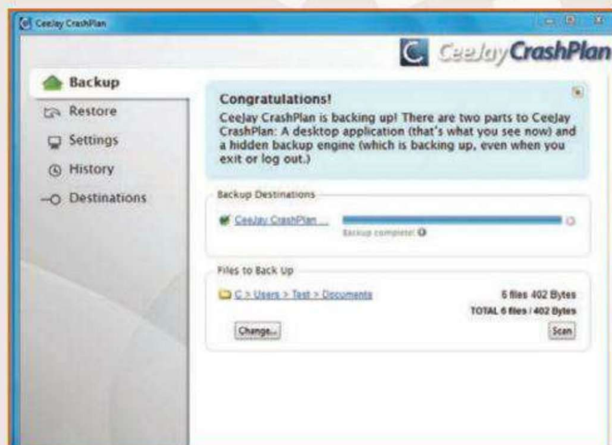
2 Avviate il file di setup e seguite le istruzioni per installare e configurare CrashPlan. Il wizard di setup vi chiederà di creare un account inserendo uno username (un indirizzo mail valido) e una password. Prendete nota delle credenziali per il login, poiché vi serviranno per accedere al servizio.



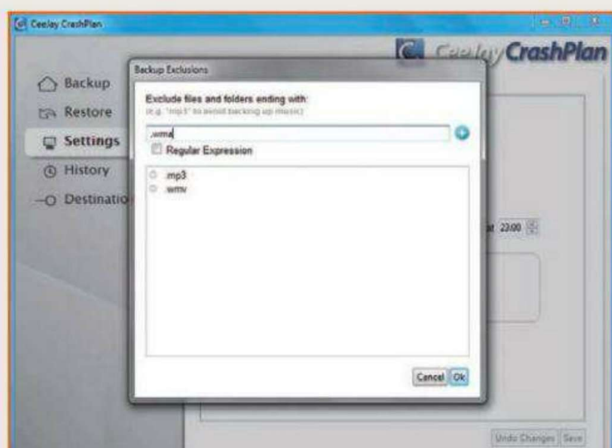
4 Una serie d'impostazioni configurabili vi permette di essere sicuri che CrashPlan stia veramente eseguendo il backup secondo le vostre esigenze. Cliccate Settings, poi scegliete il tab General. Da qui potete specificare quando CrashPlan dovrà svolgere il proprio lavoro di backup; potete inoltre dare un nome particolare al PC di cui state effettuando il backup: ciò è utile se avete più di un computer.



5 Sempre nel menu Settings, cliccate sul tab Backup. Scegliete "Change Selection" vicino a "Files and folders to back up", poi controllate che CrashPlan stia facendo il backup di tutto ciò che vi serve. Probabilmente dovrete ricontrollare dove le applicazioni hanno salvato i dati per essere sicuri che le selezioni che avete fatto siano corrette.



3 CrashPlan inizierà a fare il backup dei dati seguendo le impostazioni di default dopo che avrete completato l'account. Questa operazione potrebbe richiedere del tempo, a seconda della quantità di dati installati sul vostro computer. CrashPlan v'informerà della conclusione del processo attraverso la sua interfaccia semplice e facile da navigare.



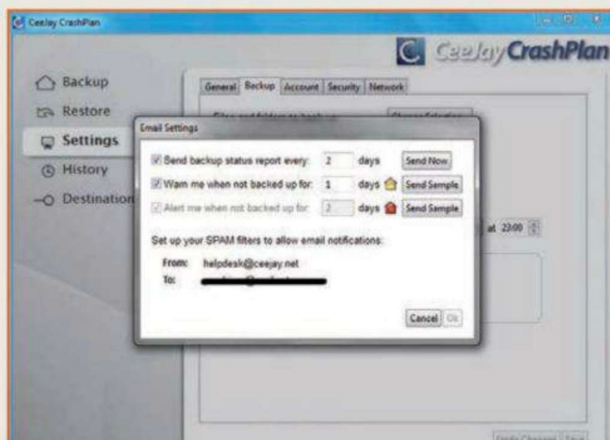
6 Potete escludere alcuni tipi di file per risparmiare tempo e spazio. Fare il backup della vostra libreria musicale, ad esempio, non è necessario se questa è già sincronizzata con altri dispositivi. Cliccate Settings, Backup, poi scegliete Configure vicino a "Filename patterns to exclude". Inserite qui tutte le estensioni di file che CrashPlan può ignorare.

FARE IL BACKUP DEI DATI

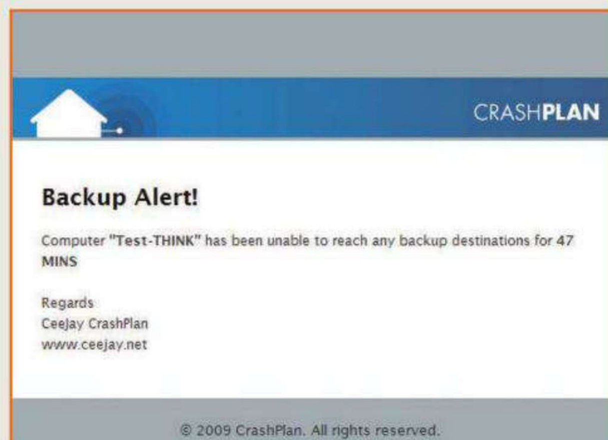
Non diremo mai abbastanza quanto è importante fare il backup dei dati. PCWorld descrive CrashPlan, un servizio cloud che proteggerà i vostri dati in ogni situazione



Non importa quante volte lo ribadiamo, ma ci saranno sempre persone che non fanno il backup dei loro dati più importanti. Ma è un compito fondamentale, quindi lo ripetiamo: se non fate il backup, rischiate di perdere tutto ciò che avete salvato sul vostro PC. Potreste pensare che le attività quotidiane sul vostro computer siano relativamente sicure e che magari non abbiate mai avuto neanche un virus; potreste anche pensare che a voi non succederà mai. Ma la perdita dei dati è spesso causata da eventi al di fuori del vostro controllo. Potrebbero ad esempio rubarvi il PC oppure potrebbe essere danneggiato da un incendio. Una semplice sovratensione potrebbe fargli fare una fine prematura. Problemi gravi potrebbero succedere anche per un guasto al disco fisso, e in questo caso il recupero dei dati non sempre è possibile. A seconda che utilizziate il vostro computer per lavoro o come passatempo, questa perdita può avere risvolti catastrofici. Non continuate a rimandare a data da destinarsi la salvaguardia dei vostri dati. La programmazione di backup automatici richiede solo un po' di concentrazione ed energia. Se non altro potrete copiare su un hard disk esterno le foto insostituibili e i documenti più importanti. Anche se questa operazione non cancellerà l'eventualità di un guasto locale o di un furto, scongiurerà la perdita di dati nel caso di un danno irreversibile all'hard disk. Un backup esterno è la cosa migliore. Nelle pagine che seguono spieghiamo come configurare e usare CrashPlan, un servizio di memorizzazione cloud dotato di un client per semplificare molte operazioni. CrashPlan funziona con Windows, Mac e Linux, e non mancano le app per smartphone Android, iOS e Windows. Potete scaricare una trial gratuita di 30 giorni da crashplanuk.com. Il sito è in lingua inglese.



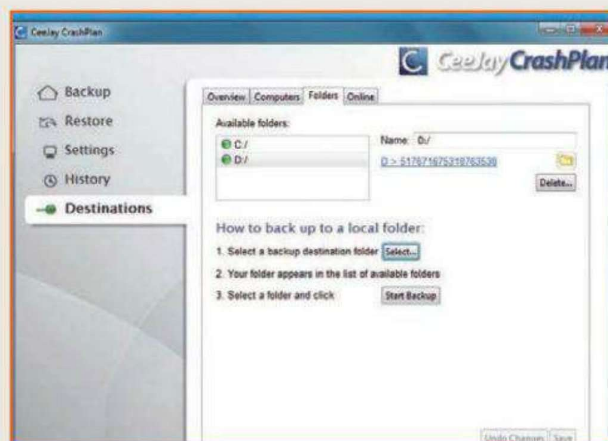
7 CrashPlan vi offre in aggiunta una certa tranquillità inviandovi regolarmente delle notifiche via mail sullo stato del backup. Per configurare la frequenza con cui ricevere queste informazioni, cliccate Settings, Backup, poi scegliete Configure vicino a "Backup Status and Alerts". Altrimenti potete disattivare quest'opzione nella stessa finestra di dialogo.



8 Se decidete di accettare le notifiche via mail di CrashPlan, quest'ultimo v'invierà aggiornamenti chiari, concisi e leggibili a colpo d'occhio dello stato del vostro backup. Dato che CrashPlan vi avvisa anche degli eventuali problemi che incontra, non dovrete continuamente accedere al servizio per controllare che tutto sia a posto.



11 CrashPlan vi lascia decidere dove salvare i dati archiviati. Cliccate Destinations, poi assicuratevi di essere all'interno del tab Overview. Selezionate una delle tre opzioni: Computers, per salvare il backup su un altro computer; Folders, per salvarlo su un drive; Online, per salvare tutto sui server remoti di CrashPlan.



12 Salvare il backup su un altro computer può essere utile se avete modelli di lavoro e cose simili che devono essere mantenuti aggiornati su più di un PC. Tenete presente che dovrete installare CrashPlan su tutti i PC che saranno utilizzati come postazione per il backup. Per salvare il backup su un drive esterno, specificatene semplicemente la posizione sul tab Folders.

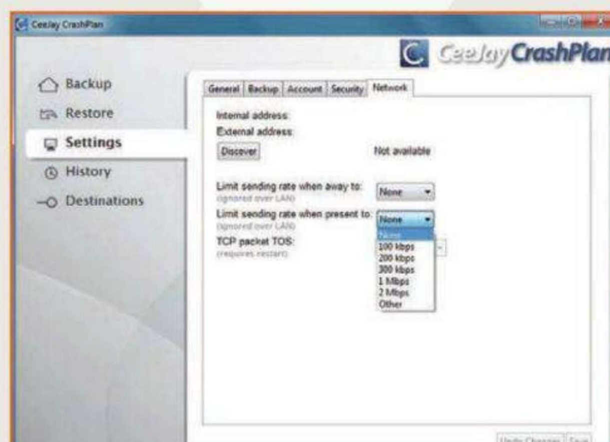
IL SOFTWARE MIGLIORE PER IL BACKUP



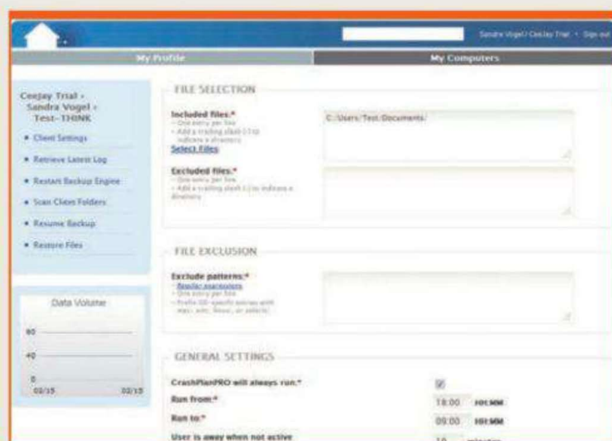
La caratteristica fondamentale di un buon sistema di backup è che sia efficiente, affidabile, sicuro e trasparente. Queste qualità possono essere riassunte in pochi elementi che non devono mancare in un buon sistema. Per prima cosa esso deve funzionare bene senza l'intervento dell'utente. Le mail sullo stato di CrashPlan vi rassicurano del fatto che sta lavorando a dovere, senza che voi dobbiate continuamente accedere al servizio e tenere aperto il relativo tab. Offre inoltre delle registrazioni dettagliate delle proprie attività. La protezione è assicurata invece dalla criptazione dei dati e dall'accesso controllato da password. Anche un'interfaccia web che vi permette di modificare le impostazioni del backup a distanza è utile, soprattutto se gestite i computer dei vostri amici meno esperti in informatica. Da qui potete dare inizio al processo di ripristino e addirittura ordinare per loro un hard disk nuovo contenente tutti i dati archiviati (se utilizzano il servizio Pro). È altresì sempre più importante il supporto per sistemi operativi diversi, dato che sempre più persone utilizzano tablet, smartphone e altri dispositivi mobili, oppure lavorano in ambienti multipiattaforma. Un approccio unico che vada bene per tutti può essere più efficiente e di semplice utilizzo rispetto a una serie di architetture diverse. Potrebbe succedere che un provider che oggi supporta diversi OS, negli anni a venire estenda questa compatibilità ai sistemi operativi futuri.



9 L'accesso al client installato sul desktop di CrashPlan potrebbe essere protetto da una password per evitare che altri utenti facciano confusione con la programmazione di backup. Cliccate Settings e scegliete il tab Security. Da qui potete inoltre criptare i dati archiviati con una password apposita o con il login del vostro account.



10 A meno che non siate così fortunati da avere accesso a Internet superveloce, potreste notare che l'uso della connessione web da parte di CrashPlan rallenta la vostra navigazione. Cliccate Settings e scegliete il tab Network. Specificate il limite d'invio di dati per quando siete davanti al computer e per quando non ci siete utilizzando il menu a tendina adiacente.



13 Se avete registrato più di un computer per l'utilizzo del servizio backup di CrashPlan, potete accedere alle informazioni su di essi e configurare le loro impostazioni utilizzando l'interfaccia online. Ogni modifica che fate qui viene riportata sul computer, in modo da avere completa trasparenza in entrambi i sensi.

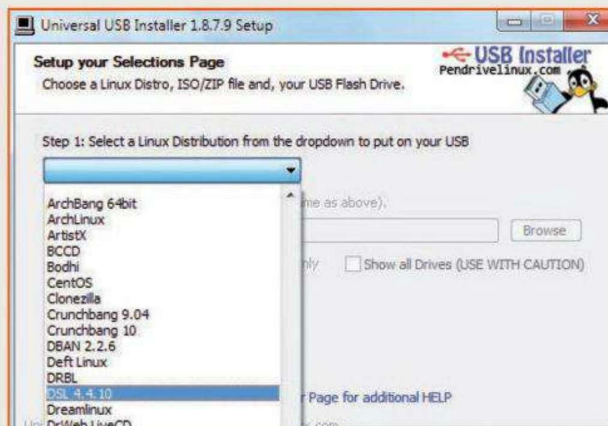


14 L'interfaccia online vi permette inoltre di avviare il processo di ripristino. Potete scegliere di ripristinare file e cartelle specifici, oltre a scegliere fino a quale data andare a ritroso. Dato che questo processo funziona a distanza, CrashPlan può essere anche un utile servizio di backup per qualche amico o parente poco esperto di tecnologia, il cui PC è gestito da voi.

CRASHPLAN IN DETTAGLIO

Un account CrashPlan gratuito offre fino a 3 TB di spazio online per l'archivio dei vostri dati; chi ha bisogno di più spazio dovrà sottoscrivere una delle opzioni a pagamento. I dati sono memorizzati su server nel Regno Unito e sono protetti da un sistema di criptazione Blowfish 448 bit. Se un backup viene interrotto, CrashPlan semplicemente ripartirà da dove si era fermato quando verrà ripristinato l'accesso al web. Oltre a fare il backup dei dati contenuti nei vostri hard disk interni, CrashPlan è in grado di fare il backup dei drive esterni collegati al computer. I vostri dati possono essere salvati su un altro computer o su un drive NAS locale e potrete addirittura specificare dove devono essere archiviati tipi di file e cartelle specifici. Chi sottoscrive il servizio Professional (15 sterline al mese) può chiedere che gli venga recapitato un hard disk contenente i propri dati, solitamente il giorno lavorativo seguente. Non è male, dato che si possono impiegare anche 10 ore per trasferire 3 TB di dati su un disco. Il servizio Standard costa 5 sterline al mese.

INSTALLARE LINUX SU UN FLASH DRIVE USB



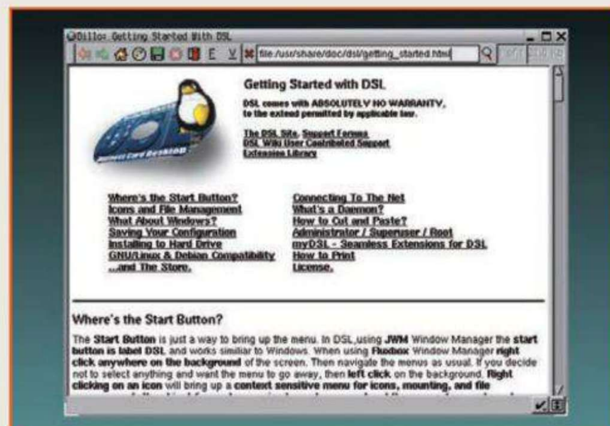
1 Inserite il flash drive USB in un PC, poi cliccate due volte su Universal USB Installer in Windows Explorer per avviare il file. Selezionate DSL 4.4.10 dal menu a tendina. Anche se si offre di scaricare la distribuzione, con noi non ha funzionato (ecco perché vi abbiamo mostrato le istruzioni per scaricarlo manualmente).



2 Potreste scoprire che lo spazio relativo al vostro file di distribuzione DSL è già stato riempito; se così non fosse, cliccate Browse e selezionate manualmente il file. Successivamente selezionate la lettera che il vostro computer ha assegnato al flash drive USB (potete controllare questa informazione in Windows Explorer, se non siete sicuri).



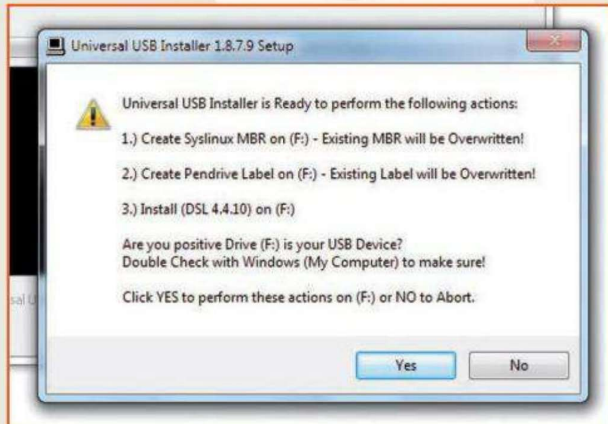
4 Lasciate inserito il flash drive USB, dopodiché riavviate il PC. Entrate nel BIOS (cercate un messaggio a video, prima che venga caricato il login di Windows, che vi dica quale tasto premere). Cercate il menu "boot priority" (i nomi possono variare), abilitate l'avvio da dispositivi USB e assicuratevi che essi, nella sequenza di boot, si trovino al di sopra dell'hard disk.



5 Uscite dal BIOS, salvando le modifiche apportate. Il computer dovrebbe riavviarsi e funzionare con DSL invece che con Windows. Se continua ad avviarsi con Windows, tornate al passaggio 4 e provate a modificare le impostazioni in modo da obbligare il PC ad avviarsi dal drive USB e non dall'hard disk.

APPLICAZIONI PER LINUX

Trovare una versione di Firefox di sei anni fa insieme a DSL potrebbe avervi dato l'impressione che il software Linux sia molto indietro rispetto ai prodotti disponibili per Windows. In generale le cose non stanno così; pensiamo che il programmatore abbia deciso d'inserire questa vecchia versione del browser per minimizzare le dimensioni di questa distribuzione. In realtà l'ultima versione di Firefox per Linux è aggiornata quanto quella per Windows. Se questo viaggio esplorativo vi ha persuaso a fare un dual boot di Linux e Windows, avrete la possibilità di scaricare e installare praticamente gli stessi software che usate con Windows. Nessuno si aspetta di pagare per utilizzare un browser ma, diversamente da quanto accade con altri OS, non dovrete aspettarvi di pagare neanche gli altri software per Linux. Le applicazioni sviluppate per Linux sono per la maggior parte gratuite e molte sono open source. Il software Linux va ben oltre la tradizionale enfasi sul calcolo scientifico e tecnico degli OS e include tutte le applicazioni legate alla produttività che si trovano in Windows. Durante la nostra spiegazione ne abbiamo citate alcune tra quelle comprese in DSL, in particolare LibreOffice. Questa suite di tutto rispetto per l'ufficio è scaricabile gratuitamente da libreoffice.org, dov'è disponibile anche per Windows.



3 Una schermata di segnalazione notifica che DSL sarà installato sul vostro flash drive USB e che ogni dato esistente verrà sovrascritto. Controllate di nuovo di avere selezionato la lettera giusta nel passaggio precedente prima di cliccare Yes, dato che è fin troppo facile cancellare accidentalmente i contenuti dell'hard disk.

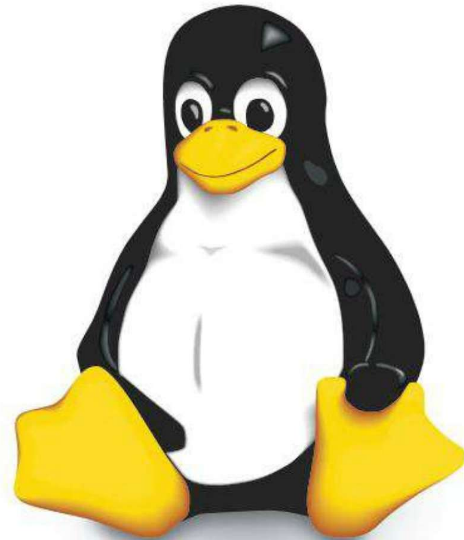


6 DSL non includerà necessariamente tutti i driver del vostro hardware e delle periferiche. È una buona idea collegare una tastiera e un mouse con filo prima di avviare l'OS. Allo stesso modo, per evitare eventuali problemi relativi ai driver con gli adattatori Wi-Fi, sarebbe meglio utilizzare una connessione via cavo con il vostro modem/router.

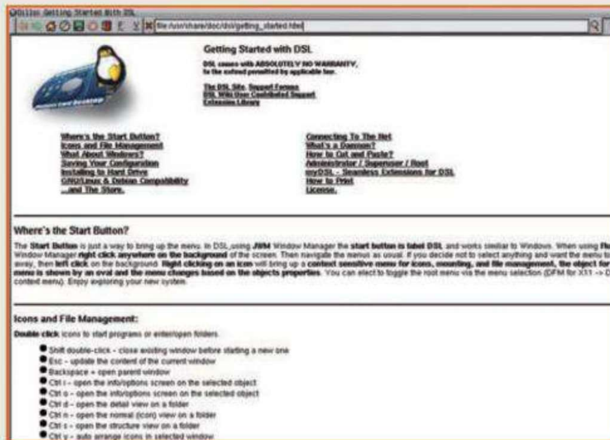


ESPLORATE LINUX

Avviate il sistema operativo Linux da una chiavetta USB e toccate con mano un'alternativa gratuita a Windows



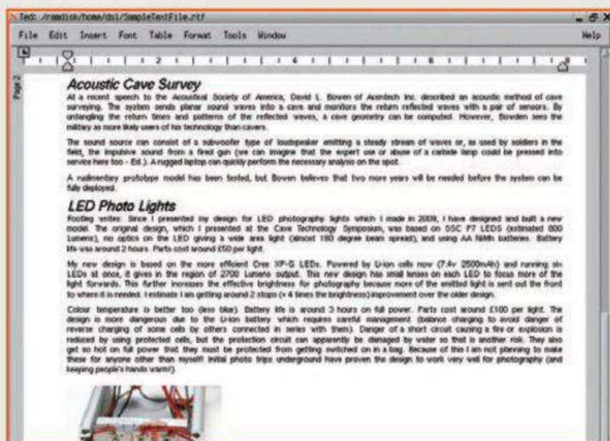
Se siete sempre stati incuriositi dall'OS Linux, ma ogni volta le complesse procedure d'installazione vi hanno scoraggiato, abbiamo buone notizie per voi: non è difficile. Avviare Linux come unico OS significa sbarazzarsi di Windows oppure installarlo su un altro computer o hard disk. Ovviamente, se avete bisogno di Windows per usare alcuni dei vostri software, oppure se vi fa sentire più al sicuro, questa non sarà la scelta migliore. Una soluzione però potrebbe essere quella di configurare Linux su un'altra partizione e fare il dual boot di Windows. Per chi s'imbatte in Linux per la prima volta, e non è sicuro che faccia al caso suo, la soluzione più appropriata potrebbe essere usare un software di virtualizzazione per far funzionare l'OS all'interno di Windows; per godere di una buona performance, però, è necessario un PC veloce. La quarta opzione include l'utilizzo di un flash drive USB, che vi dà la possibilità di collegare l'OS Linux ogni volta che avete voglia di usarlo. Questo è il procedimento che useremo qui, dato che non ha effetti sull'hard disk o sulle performance del sistema. Linux è disponibile in diverse distribuzioni; noi usiamo Damn Small Linux (DSL). Questo OS alleggerito è facile e veloce da installare e usare, anche se sono disponibili varianti più sofisticate come Ubuntu (ubuntu.com). Qui descriveremo come creare un sistema bootable su un flash drive USB e come configurare un PC in modo che lo avvii. Daremo poi un'occhiata a Linux. Consideratela un'anteprima di ciò che è disponibile: qualsiasi file voi creiate, andrà perso nel momento in cui spegnete il sistema. DSL può essere configurato per salvare i file in modo permanente, ma la procedura potrebbe esserne coinvolta, e non è necessario ai fini del nostro tutorial. Fate un backup di tutti i file importanti su un drive USB prima di cominciare, poi scaricate due file: dsl-4.4.10-embedded.zip da www.damnsmalllinux.org/download.html e Universal-USB-Installer-1.8.7.9.exe, disponibile su www.pendrivelinux.com/universal-usb-installer-easy-as-1-2-3.



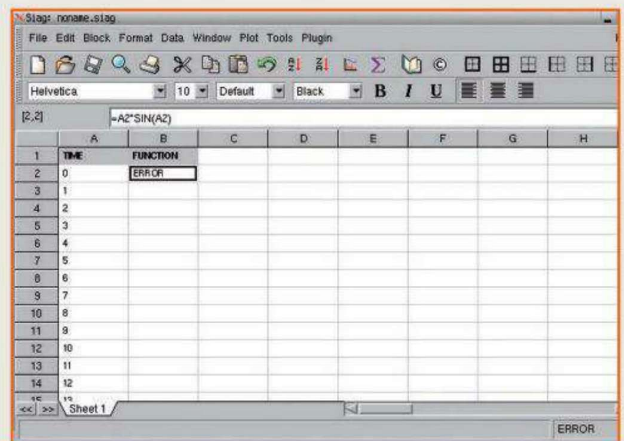
7 Al primo avvio comparirà una finestra intitolata: "Dillo: Getting Starter with DSL". Dillo è un browser piccolo e veloce. È il compagno ideale per DSL, mentre il file che compare sullo schermo è semplicemente una guida per cominciare. Se siete dei lettori abituali dei manuali, esaminate tranquillamente la guida altrimenti venite con noi a fare un giro d'ispezione di DSL.



8 Dato che Dillo non supporta i contenuti di molti siti moderni, è utile avere un'alternativa per quanto riguarda il browser. Firefox fa parte della distribuzione e, anche se si tratta di una versione abbastanza vecchia, è meglio di Dillo. Cliccate sull'icona nella barra delle applicazioni e provate a navigare nel web con DSL.



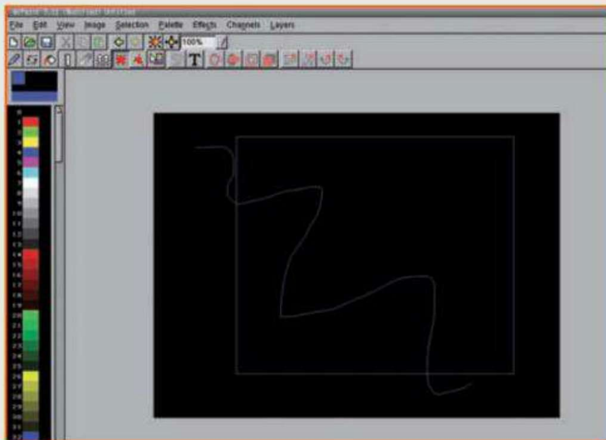
11 DSL include alcune applicazioni di base per l'ufficio. Per avviare il word processor cliccate DSL, Apps, Office, Ted Word Processing. Ted utilizza il formato di file RTF. Il modo più semplice per provarlo è inviarvi via mail un file campione mentre siete in Windows e, successivamente, andare a riprenderlo con Firefox mentre siete in DSL.



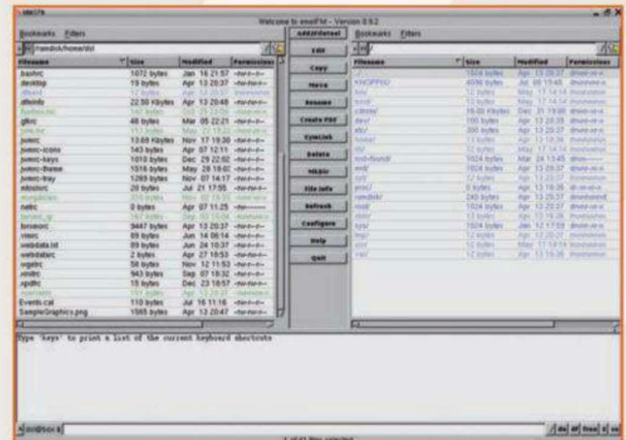
12 Nello stesso menu troverete anche Siag Spreadsheet. L'interfaccia di Siag è molto simile a Microsoft Excel, ma l'apparenza inganna: chi conosce bene Excel scoprirà che Siag non è intuitivo nell'uso. Alternative più adeguate sono LibreOffice, che include un word processor e un tool per la gestione dei fogli elettronici.

L'OPZIONE VIRTUALIZZAZIONE

Nell'introduzione abbiamo affermato che è possibile avviare Linux all'interno di Windows tramite un software di virtualizzazione. Questi programmi simulano l'hardware di un PC a vi permettono d'installare dei software all'interno del PC virtuale che creano. Dato che il software non s'interfaccia direttamente con l'hardware vero e proprio, questa è un'opportunità per installare Linux sul vostro computer Windows senza correre rischi. Una delle applicazioni di virtualizzazione più conosciute è VMware. Il prodotto completo è costoso, ma potete scaricare il gratuito VMware Player da tinyurl.com/3fyr8qv. Non appena il software è installato, vi accorgerete che esistono parecchi dispostivi virtuali che potete scaricare e provare. Per ragioni legali, tuttavia, la scelta è limitata ai sistemi operativi gratuiti come Linux. Su www.tuxdistro.com/torrents-details.php?id=1328 trovate la versione virtuale di DSL. Tenete presente che si tratta di un piccolo file BitTorrent; per scaricare la distribuzione DSL ad esso associata forse dovrete visitare il sito bittorrent.com e scaricare e installare l'applicazione BitTorrent.



9 Cliccate il pulsante DSL sullo schermo in basso a sinistra. È simile al pulsante Start di Windows. Cliccate Apps, Graphics, mtPaint nel menu di scelta rapida. mtPaint è molto simile a Paint di Windows; provate a creare un'opera d'arte, poi usate il menu File, Save per salvare il vostro dipinto nella cartella di default.



10 Per ritrovare più tardi il file che avete creato, cliccate l'icona dei file nella barra delle applicazioni per aprire emelFM. Il file manager manca chiaramente della grafica accattivante di Windows Explorer, ma è semplice navigare all'interno della struttura della sua directory. Trovate il vostro file in /ramdisk/home/dsl.



13 Questa leggera distribuzione di Linux include anche alcuni giochi. Come per i giochi di Windows, si tratta soprattutto di cose abbastanza elementari. Cliccate DSL, Games per dare un'occhiata a quelli disponibili. La schermata che riportiamo in alto mostra The Ace of Penguins Freecell e Minesweeper, ma i giochi tra i quali scegliere sono dodici.



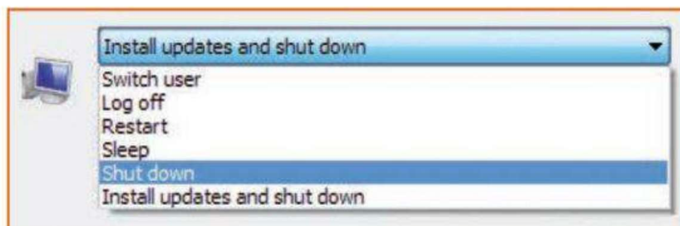
14 Cliccate sull'icona del Pannello per aprire il Pannello di controllo di DSL: non è vasto e complesso quanto l'omonima utility di configurazione di Windows, ma vi permette d'impostare come preferite vari attributi di sistema, come il layout della tastiera e lo sfondo del desktop. Potete inoltre visionare le statistiche del sistema.

APPLICAZIONI PORTATILI

Se vi piace l'idea di portare in giro il vostro OS su un flash drive USB, Portableapps.com offre molti altri programmi da tenere sempre con voi. È una ricca fonte di software scaricabili che potrete poi utilizzare di volta in volta. Se utilizzate più di un PC, la possibilità di scegliere il word processor, il media manager, il browser e altri software è un bel vantaggio. Vengono mantenute le vostre preferenze, in più il software PortableApps possiede un tool di backup integrato. Dato che non lasciate traccia della vostra presenza sul computer ospitante, non darete fastidio al proprietario del PC modificandone la configurazione; inoltre non esistono né una cronologia sul web né altri problemi di protezione.



CHIUDERE WINDOWS SENZA INSTALLARE GLI AGGIORNAMENTI



SELEZIONATE "ARRESTA IL SISTEMA" per evitare indesiderati aggiornamenti automatici.

Vi è mai successo? Siete seduti davanti al vostro PC, state digitando concentrati sulla vostra tastiera, quando all'improvviso date un sguardo all'orologio e vi accorgete che è ora di andare. Chiudete dunque Windows – e venite informati del fatto che Windows deve prima installare alcuni aggiornamenti. Dieci minuti dopo, state ancora aspettando che l'operazione si concluda – presi letteralmente in ostaggio dal vostro sistema operativo. Questo processo è una vera scocciatura con la S maiuscola.

Quanto potrà essere difficile per Microsoft dare agli utenti la possibilità di rinviare l'installazione degli aggiornamenti, una sorta di finestra di dialogo con l'opzione "installa aggiornamenti più tardi" o "non adesso"? Il fatto di forzare ad aggiornare Windows durante lo spegnimento del PC è quasi sgarbato.

Fortunatamente, se vedete la piccola icona di allarme accanto al pulsante Arresta il Sistema, potete evitarlo. Ecco come fare.

❶ Chiudete tutti i vostri programmi affinché rimanga aperto solo il desktop.

❷ Premete <Alt> e <F4>.

❸ Cliccate sul menu a tendina e scegliete l'opzione Installa aggiornamenti, poi chiudi per spegnere.

❹ Cliccate su OK.

Ecco che subito Windows si chiuderà direttamente, senza installare alcun aggiornamento. In realtà, una volta che ci avrete fatto l'abitudine, potreste trovare che premere su <Alt> - <F4> è un modo più veloce e conveniente per spegnere il vostro PC. ■

CREARE UNA PARTIZIONE FAT32 SU UN PC WINDOWS 7

ECCO COME CREARE una partizione FAT32 del disco rigido su un PC Windows 7.

- Aprite lo strumento di Gestione del Disco: selezionate Start > Pannello di Controllo > Sistema e Sicurezza > Crea e formatta le partizioni del disco rigido. In alternativa, cliccate su Start e digitate "partizioni".
- Cercate il drive che volete formattare: nel nostro caso, il Disco 5. Cliccate sul numero del disco e selezionate Converti in Disco MBR. Cliccate con il tasto destro sul segmento non allocato nel campo immediatamente superiore e, quando viene lanciato l'assistente, selezionate Nuovo Volume Semplice e cliccate Avanti. Nel campo della dimensione del Volume Semplice inserite il valore 32,768 MB (il limite massimo del file) o meno. Assegnate una lettera al drive e cliccate su Avanti. ■



DOPO AVERE CREATO la nuova partizione, l'assistente elencherà le sue caratteristiche.

GOOGLE TAKEOUT contiene dati provenineti dai vari servizi Google.



RECUPERARE I DATI ESCLUSIVI DI GOOGLE

SE VOLETE eliminare solo alcuni dei vostri dati personali dai molteplici servizi Google, visitate Google Takeout, il quale contiene i vostri dati provenienti dai vari strumenti e servizi Google.

Registratevi su google.com/takeout; successivamente, scaricate i vostri dati per tutti i servizi supportati o specificate i dati che volete scaricare. Una volta finito di fare la vostra selezione, cliccate su Crea Archivio nella parte superiore della pagina. Google Takeout creerà un archivio composto dai vostri dati scaricabili (questo procedimento potrebbe durare alcuni minuti). Dopo avere scaricato l'archivio, potete eliminare manualmente i dati individualmente dai servizi di Google (Google non vi lascerà eliminare automaticamente i dati scaricati dai suoi server). Poiché Google Takeout non supporta tutti i servizi Google, non sarete in grado recuperare tutti i vostri dati. Comunque sia, rimuoverne alcuni è sempre meglio che non cancellarne nessuno. ■

MANUALI DIGITALI

Perché dipendere da manuali cartacei introvabili e difficili da archiviare quando potete avere una libreria di versioni elettroniche sul vostro PC o sul vostro tablet?

Avete bisogno del manuale delle istruzioni del vostro portatile? A meno che non siate come quegli strani tipi superorganizzati, scommettiamo che non avete idea di dove sia. Perfino se sapete dove si trova, andare a prenderlo implica probabilmente una visita al solaio o alla cantina, per ricercare fra le varie scatole e così via. Che scocciatura.

Perché non utilizzare piuttosto una libreria digitale per i vostri manuali? Potreste archiviarli sul vostro PC, tablet, smartphoone o su qualsiasi altro dispositivo adatto. Potrete persino tenerli in molteplici posti, come nell'applicazione visualizzatore PDF sul vostro iPad, nel vostro universalmente accessibile account Dropbox.

Okay, ma come fare per individuare i manuali per la vostra stampante parcolare, il vostro monitor, lavostra fotocamera digitale e gli altri strumenti? Potete utilizzare la forza bruta e passare al setaccio tutti i siti di ogni costruttore e trovare la guida giusta per ogni pezzo di hardware per conto vostro, ma ci sarebbe un'idea migliore: andate su retrevo (**retrevo.com**).

Cercare e Ritrovare

Il sito Retrevo mette a disposizione manuali scaricabili per tutti i tipi di dispositivi elettronici, dalle calcolatrici e cellulari alle TV e i controlli remoti. L'unico segreto è sapere dove trovare la lista completa di queste risorse.

Retrevo è uno dei principali portali per lo shopping e presenta una vasta raccolta di prezzi e recensioni dei prodotti. Inoltre, può contenere più di 100.000 manuali (in formato elettronico) per i dispositivi di circa 1.000 marchi. Quando arrivate sul sito, fate scorrere la pagina verso il basso fino ad arrivare al link per la sezione Manuali dell'utente.

Cliccate e vedrete apparire una sezione chiamata "Manuali Utente per Marchi Famosi". Cliccate il marchio che state cercando, oppure cliccate su una lettera per la ricerca in ordine alfabetico. In alternativa, potete navigare per categorie o cercare un particolare prodotto (un iPhone, per esempio).



IL SITO RETREVO elenca molte versioni online di manuali attraverso il marchio e la categoria del prodotto.

Una volta trovato il manuale che stavate cercando, potrete scaricarlo facilmente in formato PDF. Se questo tipo di approccio non vi porta ad alcun risultato, potete provare a utilizzare la ricerca di Google per cercare PDF che corrispondono al vostro prodotto/modello. Per esempio, ecco una stringa che abbiamo utilizzato per la ricerca di una versione PDF della guida utente di un iPod Touch: ipod touch user guide filetype:pdf. ■

BLOCCARE I SITI INTERNET PER TUTTI GLI UTENTI DI UN PC WINDOWS

```
# Copyright (c) 1993-2009 Microsoft Corp.
#
# This is a sample HOSTS file used by Microsoft TCP/IP for Windows.
#
# This file contains the mappings of IP addresses to host names. Each
# entry should be kept on an individual line. The IP address should
# be placed in the first column followed by the corresponding host name.
127.0.0.1 www.youtube.com          be separated by at least one
127.0.0.1 www.facebook.com
127.0.0.1 www.google.com           y be inserted on individual
                                   oted by a '#' symbol.
#
# For example:
#
#      102.54.94.97     rhino.acme.com          # source server
#       38.25.63.10     x.acme.com              # x client host
# localhost name resolution is handled within DNS itself.
#            127.0.0.1       localhost
#            ::1             localhost
127.0.0.1 www.youtube.com
127.0.0.1 www.facebook.com
127.0.0.1 www.google.com
```

ANTEPONETE "127.0.0.1" seguito da uno spazio a ogni sito Internet che volete bloccare.

VOLETE BLOCCARE l'apertura di certi siti a tutti gli utenti di un PC Windows, indipendentemente dal browser che utilizzano o dall'ora del giorno? Avrete bisogno di effettuare poche semplici aggiunte al file host di Windows. Questo metodo è diretto e gratuito e non v'impone di scaricare o installare software aggiuntivi. È un metodo efficace per impedire a utenti di qualunque età di accedere a contenuti che non volete si vedano.

❶ Aprite Windows Explorer e andate in C:\Windows\System32\drivers\etc. Se Windows non è installato nel disco C: del vostro PC, sostituite la giusta lettera del drive.

❷ Fate doppio clic su Host e selezionate Blocco Appunti dal prompt Windows per scegliere un programma. Se non avete il prompt o se i file host si aprono in un altro programma, aprite il Blocco Appunti (Start > Programmi > Accessori > Blocco Appunti) e dirigetevi verso il file host cliccando su File > Apri.

❸ Posizionate il cursore alla fine dell'ultima riga, sulla quale sarà riportata una scritta come "127.0.0.1 localhost", o "::1 localhost". Premete Invio per creare una nuova riga.

❹ Digitate 127.0.0.1, premete lo spazio e digitate l'indirizzo web che volete bloccare. Per esempio, per bloccare la navigazione su YouTube, digitate 127.0.0.1 **www.youtube.com**.

❺ Continuate ad aggiungere gli URL dei siti internet che desiderate bloccare, ognuno preceduto da 127.0.0.1 seguito da uno spazio.

❻ Cliccate File > Salva per confermare le modifiche. Disattivate i messaggi d'allarme del software antivirus, che potrebbero essere innescati dall'editing del file host.

❼ Chiudete tutti i browser di Windows aperti e riapriteli per verificare le vostre modifiche.

❽ I siti che avete bloccato non dovrebbero apparire in nessun browser. ■

INSTALLARE SILK SU UN DISPOSITIVO ANDROID


NAVIGARE SUL SITO AMAZON attraverso il browser Silk.

Per "piratare" il browser Silk di Amazon sul vostro dispositivo Android, avrete bisogno di un PC Windows e un dispositivo Android compatibile (verificate la lista dei dispositivi compatibili su find.pcworld.com/72818). (Attenzione: craccandolo potreste danneggiare o distruggere il vostro dispositivo).

❶ Scaricate l'ultima versione di SilkPort da un servizio di hosting di terze parti (**find.pcworld.com/72859**). Scansionate il download per verificare che non vi siano virus e scaricatelo in una directory sul vostro PC.

❷ Impostate il vostro dispositivo Android nella modalità Ripristino. Se il dispositivo possiede una tastiera fisica, tenete premuta la freccia rivolta verso l'alto dei tasti direzionali e premete il pulsante di Accensione fino a quando il dispositivo si riavvierà in modalità Rispristino.
Su un telefono con schermo touch, tenete premuto il tasto per diminuire il volume e premete il pulsante di accensione. Su un Galaxy Nexus dotato di Ice Cream Sandwich, tenete premuti entrambi i pulsanti del volume e il pulsante di accensione.

❸ In modalità Ripristino, trasferite i file SilkPort sul dispositivo, connettendolo al vostro PC attraverso una USB, o caricate i file su una memory card e inserite la card nel vostro dispositivo.

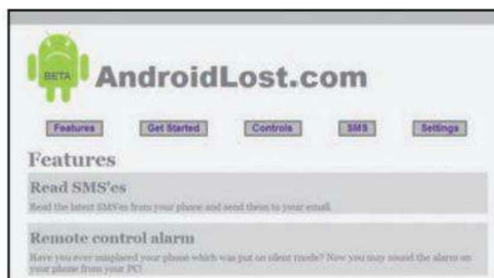
❹ Utilizzate Root Explorer (**find.pcworld.com/72820**) o un'altra applicazione Android per la gestione dei file per copiare tutti i file nella directory /lib. Successivamente impostate il consenso alla sincronizzazione degli altri file nella directory system/lib.

❺ Installate i file SilkPort .apk sul vostro dispositivo (inseriteli nella vostra applicazione di gestione dei file con Installa da Fonte Sconosciuta, disponibile nelle opzioni di sicurezza del dispositivo).

❻ Copiate il file com.amazon.cloud9-1.apk dalla directory /data/app alla /system/app e riavviate. ■

CONTROLLO REMOTO DEI DISPOSITIVI ANDROID

ANDROIDLOST è un servizio gratuito che può aiutarvi ad avere il controllo remoto sui vostri smartphone o tablet andati perduti. Nel vostro browser di navigazione, aprite la pagina di AndroidLost sotto Google Play (**find.pcworld.com/72857**), cliccate su Installa e registratevi con lo stesso account Google che utilizzate sul vostro dispositivo Android che avete smarrito. In pochi secondi, l'applicazione AndroidLost dovrebbe installarsi automaticamente sul vostro smartphone. Prima di poter utilizzare i comandi da remoto, AndroidLost avrà bisogno di autenticare il vostro dispositivo sui server Google, operazione che l'app dovrebbe effettuare automaticamente. Per verificare che l'applicazione abbia effettivamente registrato il vostro dispositivo, andate sul sito AndroidLost (**androidlost.com**) ed entrate con l'account Google che utilizzate abitualmente sul vostro dispositivo. Cliccate sulle pagine Controlli o Impostazioni: se appaiono le opzioni di controllo da remoto per il vostro dispositivo siete pronti per



iniziare, se non appaiono, dovrete verificare la loro presenza effettuando il logout e poi di nuovo il login ogni 5 minuti circa. Se avete la necessità di agire immediatamente, potete tentare di forzare la registrazione inviando un SMS con scritto "androidlost register" al vostro dispositivo dal telefono di qualcun altro. Se state cercando di controllare un tablet Android da remoto, potete installare l'applicazione AndroidLost Jumpstar a distanza (**find.pcworld.com/72858**) per velocizzare il processo di registrazione. Durante i nostri test, l'applicazione AndroidLost si è installata da remoto su due differenti smartphone Android, ma Google ha impiegato tanto tempo per validare i due dispositivi. Tuttavia, l'invio dell'SMS a entrambi i telefoni è servito a forzare la registrazione in pochi secondi. Quando l'applicazione ha verificato la registrazione dei vostri dispositivi su Google, potete accedere alla pagina Controlli del sito AndroidLost. Da qui localizzate e mettete sotto protezione lo smartphone che avete perso. ■

USARE UNA TV HD COME MONITOR DEL PC

COLLEGARE IL PC al televisore HD (HDTV) è un'ottima soluzione per trarre vantaggio da un PC adatto ai videogiochi, dotato di una potente scheda grafica e di una RAM extra abbondante. Cominciate col collegare il vostro televisore al vostro PC Windows 7 in qualità di monitor aggiutivo, connettendo un cavo HDMI dalla porta HDMI della vostra scheda grafica alla vostra uscita HDMI, situata sul vostro HDTV. Accendete il televisore e il computer, cliccate con il tasto destro sul desktop del vostro PC Windows 7 e cliccate su Risoluzione Schermo. In questa finestra di dialogo dovreste vedere l'icona del nuovo monitor che rappresenta il vostro HDTV. Nel menù a tendina Display, selezionate la vostra TV come monitor (di solito etichettato con un "2") e selezionate l'opzione "Display multipli" per estendere il desktop a questo display. Confermate che la vostra TV è impostata sulla massima risoluzione possibile, probabilmente 1.280x720 o 1.920x1.080 pixel. (Gli LCD e i televisori al plasma HD non offrono una buona qualità dell'immagine a una risoluzione inferiore a quella standard).Una delle opzioni della finestra di dialogo Risoluzione Schermo è "Imposta come display principale". Quando cercate di utilizzare un emulatore di console a schermo intero sul vostro PC, dovete selezionare quest'opzione, poiché questi dispositivi funzioneranno soltanto e unicamente come display principali. ■

PLAYBOY È IN EDICOLA. PARLA DI TUTTO, PARLA A TUTTI.





Prova prima di acquistare

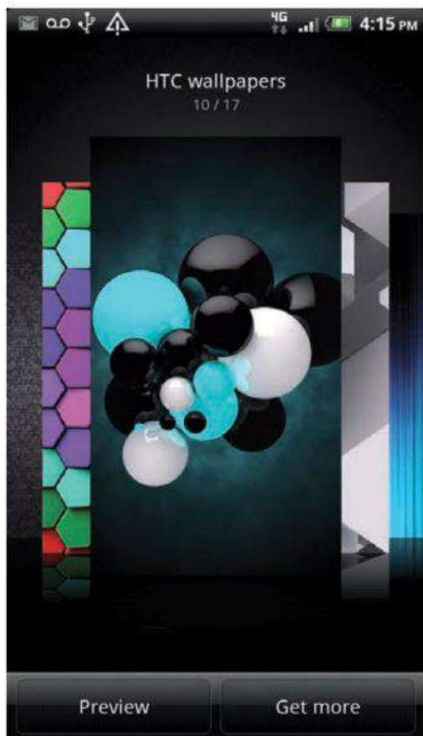
Utilizzate la guida dei nostri esperti per fare un test all'interno del negozio prima di spendere un capitale per l'acquisto del vostro prossimo dispositivo

Vi serve un nuovo telefono, PC, laptop, una nuova fotocamera o una TV. Nel negozio vedete tre modelli diversi che potrebbero fare al caso vostro, ma non riuscite a decidere quale sia il migliore per voi (non il migliore per il commesso). Questi test semplici e veloci da eseguire all'interno del negozio vi indicheranno quali, tra i vari modelli, sono i migliori e quali, invece, si non fanno al caso vostro, portandovi a compiere una scelta non in linea con le vostre esigenze. Tenete presente che questi test vi forniscono solo una parte delle informazioni che serviranno all'acquisto. È meglio utilizzarli per scegliere quale, tra i diversi dispositivi che siete sicuri abbiano le caratteristiche che cercate, sia quello perfetto per voi. Ricordate inoltre che il numero di test che sarete in grado di fare dipende dal negozio in cui vi trovate. I dispositivi in esposizione possono essere completamente funzionanti e pronti all'uso (e al test), oppure in gran parte disabilitati o addirittura spenti. Consigliamo quindi di comprare prodotti tecnologici nei negozi che vi danno la possibilità di fare un test pratico prima dell'acquisto. ■

Telefoni

COSA VI SERVE

- Cronometro (vero o un'applicazione)
- Auricolari



Display

Molti telefoni non hanno immagini campione nella galleria, ma potete vedere un'anteprima dei vari wallpaper che si trovano di solito nella sezione "Personalizza" delle impostazioni. Valutate la nitidezza e il cromatismo del display, la profondità dei colori scuri e la luminosità di quelli chiari. Aprite un messaggio o una pagina web (se possibile) e controllate la nitidezza e il contrasto del testo.



Touchscreen

Aprite l'applicazione dei messaggi e utilizzate la tastiera sul touchscreen per digitare qualche frase. Verificate la reattività della tastiera e quanti errori fate dopo aver scritto ininterrottamente per 15 secondi (tenete il tempo con l'applicazione cronometro sul vostro telefono oppure portate un cronometro). In più, quanto dovete premere per azionare un tasto?

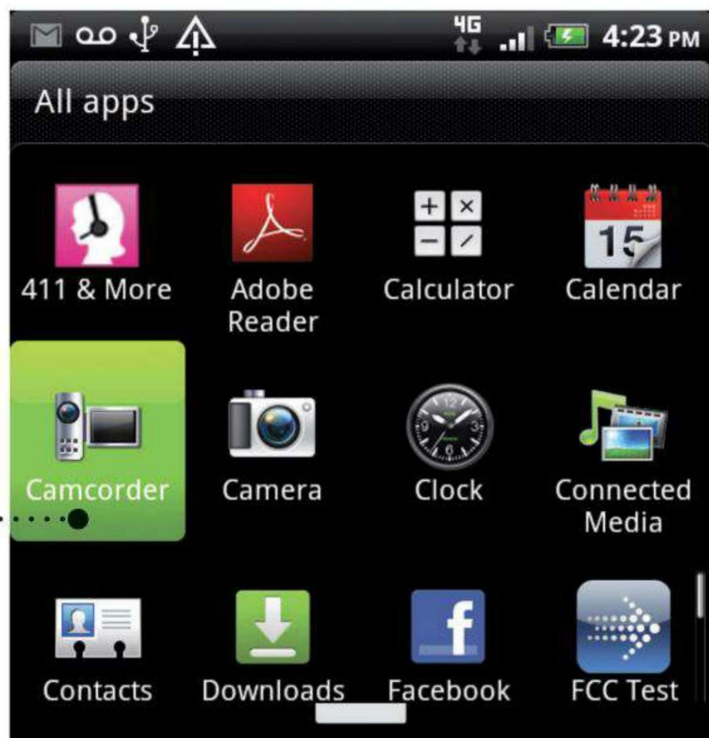


Fotocamera

Fate qualche fotografia con la fotocamera e valutatele. Le immagini sono a fuoco e colorate, ma non sbiadite o sature di colore? Fate un breve video e guardatelo sul telefono. È a fuoco, illuminato bene e senza distorsioni?

Processore
Se il telefono contiene un video campione, avviatelo. Se notate irregolarità o tremori, potrebbe essere colpa del processore troppo lento e non adatto a questo scopo. Lanciate qualcuna delle applicazioni preinstallate; poi avviate la funzione videocamera. Calcolate quanto tempo passa tra il momento in cui premete sull'icona e quello in cui l'applicazione o la funzione vengono avviate.

Network
Cercate il simbolo 3G o 4G. Se vedete le barre arrotondate del Wi-Fi forse dovrete disabilitare questa funzione nelle impostazioni. Con la connessione cellulare del telefono accesa, aprite un paio di pagine web e calcolate in quanto tempo vengono caricati i contenuti. Andate su YouTube e avviate qualche video in alta definizione per testare la connessione di rete.

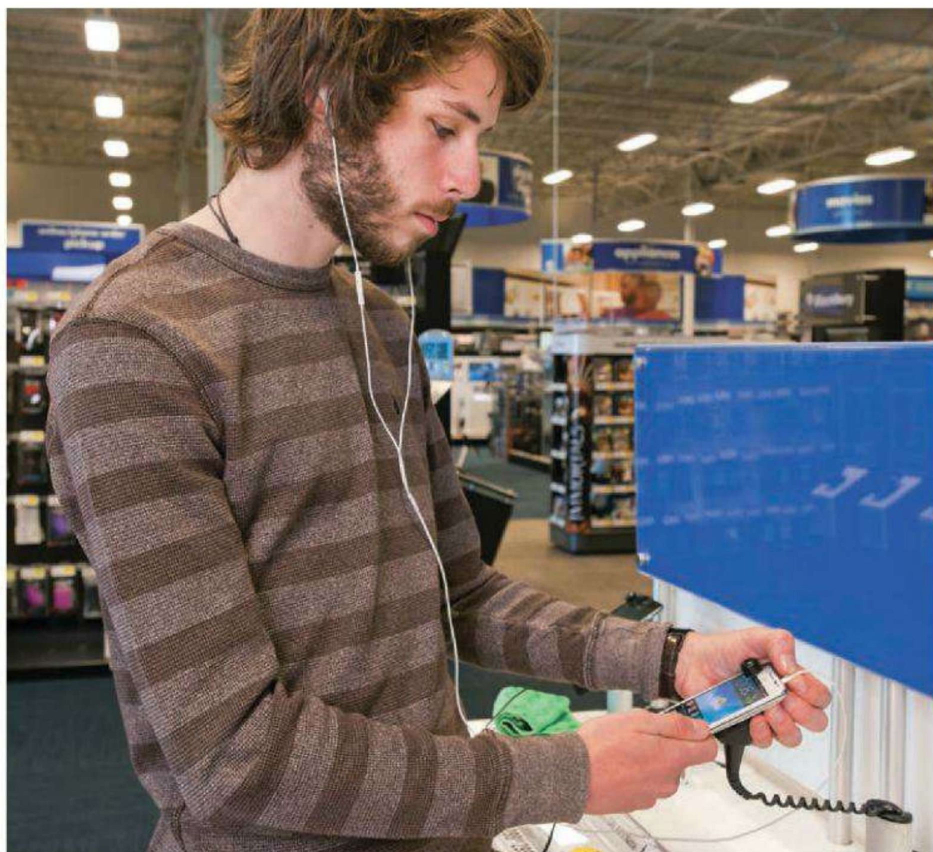




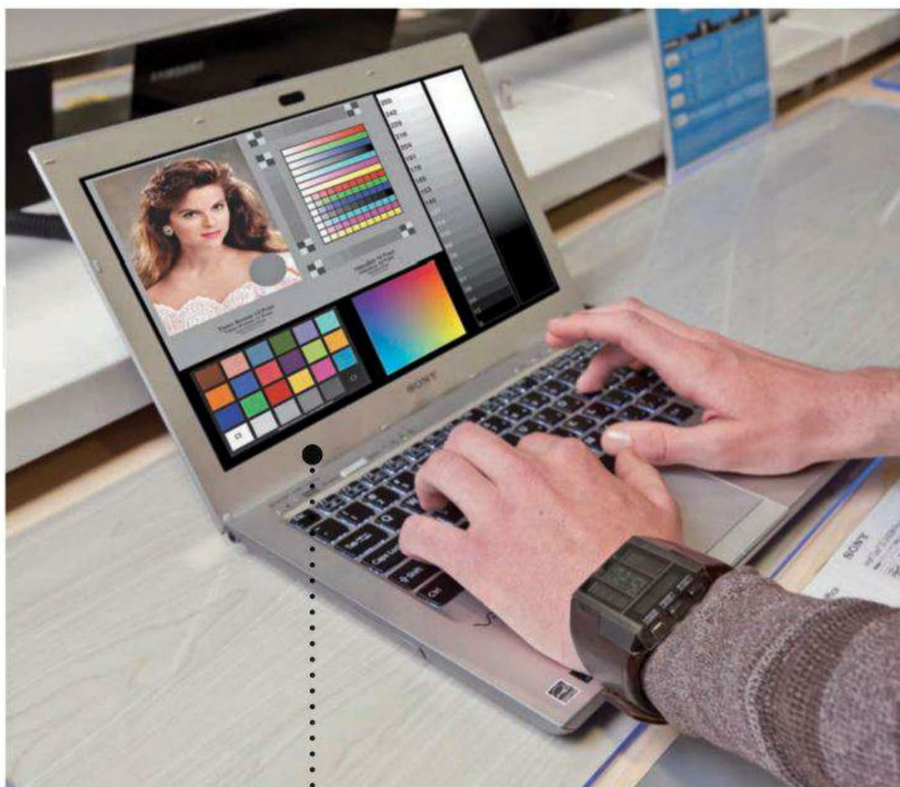
Design
Le dimensioni del cellulare saranno adatte a voi? Lo sentite bene in mano? È abbastanza leggero o pesante? Non vi dà fastidio nella tasca o nella borsa dove andrete a riporlo?



Orientamento
Provate a scrivere sia in posizione verticale sia in orizzontale. Il display passa facilmente da una modalità all'altra? C'è un ritardo dovuto al fatto che il sensore deve rendersi conto di come state tenendo il telefono?



Suono
Trovate un file audio campione (o un video musicale), e avviatelo utilizzando l'applicazione Music Player (dovrebbe essercene una integrata). Inserite gli auricolari. Gli speacker del telefono generano un volume adeguato? La qualità della musica è abbastanza buona?



Notebook

COSA VI SERVE
- **URL con test per il monitor**
- **URL con test di scrittura**
- **Cronometro (vero o un'applicazione)**



Tempo di avvio

Cronometrate (con un cronometro o con la relativa applicazione) quanto tempo passa tra il momento in cui premete il pulsante di avvio e il momento in cui il computer è pronto.



Angolo di visione

Guardate il monitor da diverse angolazioni, in verticale e in orizzontale. I colori cambiano o lo schermo di oscura?

Display

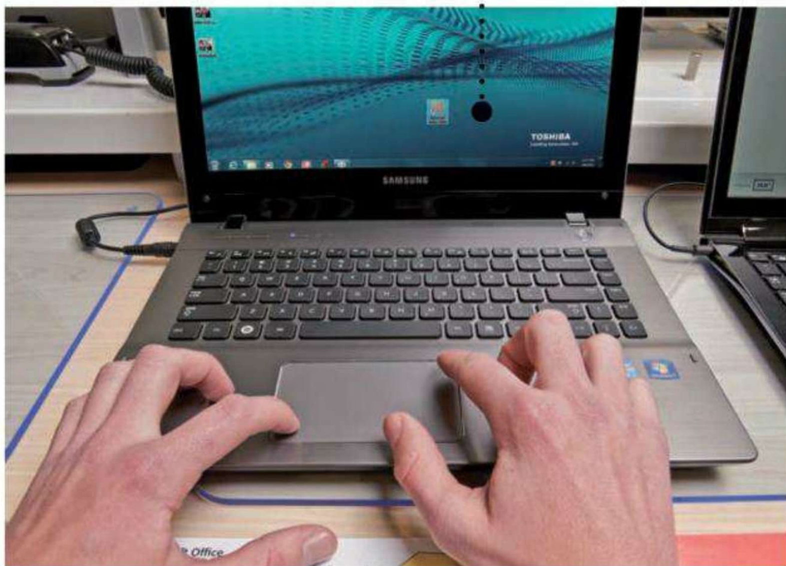
Andate su un sito che contenga dei test per il monitor (uno si trova su **www.indiev.org/wp-content/uploads/2011/07/color-test-file.jpg**) e visionatene i modelli aggiustando la luminosità. Il display è abbastanza luminoso da poter essere utilizzato all'esterno? È troppo lucido e crea riflessi?

Tastiera

Le tastiere sono in un certo senso una scelta soggettiva, persone diverse (con dita grosse o snelle) preferiscono tastiere diverse. Assicuratevi di sentirvi a vostro agio con i tasti di quella che state provando. Aprite un programma di elaborazione di testi come Notepad o Word e scrivete un paio di paragrafi. Riuscite a scrivere velocemente e in modo corretto? Se il notebook è connesso a Internet potete fare un test di scrittura di un minuto su www.typingtest.com, paragonando poi quante parole scrivete al minuto sui diversi computer.

Avvio delle applicazioni

Avviate qualsiasi applicazione sia installata e valutate il tempo impiegato. Cercate applicazioni che siano su tutti i modelli che state valutando, avviatele e paragonate le velocità dei diversi sistemi. Assicuratevi che le applicazioni siano installate sul PC stesso e che non dipendano da una rete wireless.



Touchpad

Testate il touchpad navigando attraverso siti diversi e altre finestre. Muovete il cursore e cliccate; aprite i menu di scelta rapida (cliccando con il tasto destro). Vi permette di puntare e cliccare dove volete? Il touchpad si accorge del tocco dei palmi delle vostre mani e di conseguenza fa saltare il cursore mentre scrivete?



Fotocamere

COSA VI SERVE

Cronometro (vero o un'applicazione)

Scheda di memoria (portate la vostra scheda di memoria nel caso le fotocamere in esposizione nel negozio non abbiano abbastanza memoria per le immagini e successivamente per aiutarvi a paragonare le immagini tra le diverse fotocamere.)

Autofocus: zoom lungo e corto

Per gli zoom lunghi, prendete un punto il più lontano possibile e zoomate lentamente. L'autofocus della macchina fotografica indugia o mette a fuoco in poco tempo? Per i ritratti puntate la fotocamera verso un testo. Cominciate con le lenti il più vicino possibile al testo e lentamente spostatele indietro e premete a metà l'otturatore e provate a mettere a fuoco a piccoli intervalli.

Ritardo dell'otturatore

Cominciate con la macchina fotografica accesa e puntatela verso il cronometro. Avviate il cronometro e premete a metà l'otturatore per mettere a fuoco, poi fate una foto al tempo indicato sul cronometro. Questa operazione vi mostra quanto impiega la fotocamera per mettere a fuoco e fare una foto nitida al display dello smartphone e vi indica il valore del ritardo dell'otturatore che potrete paragonare a quello di altre fotocamere.



Stabilizzazione automatica

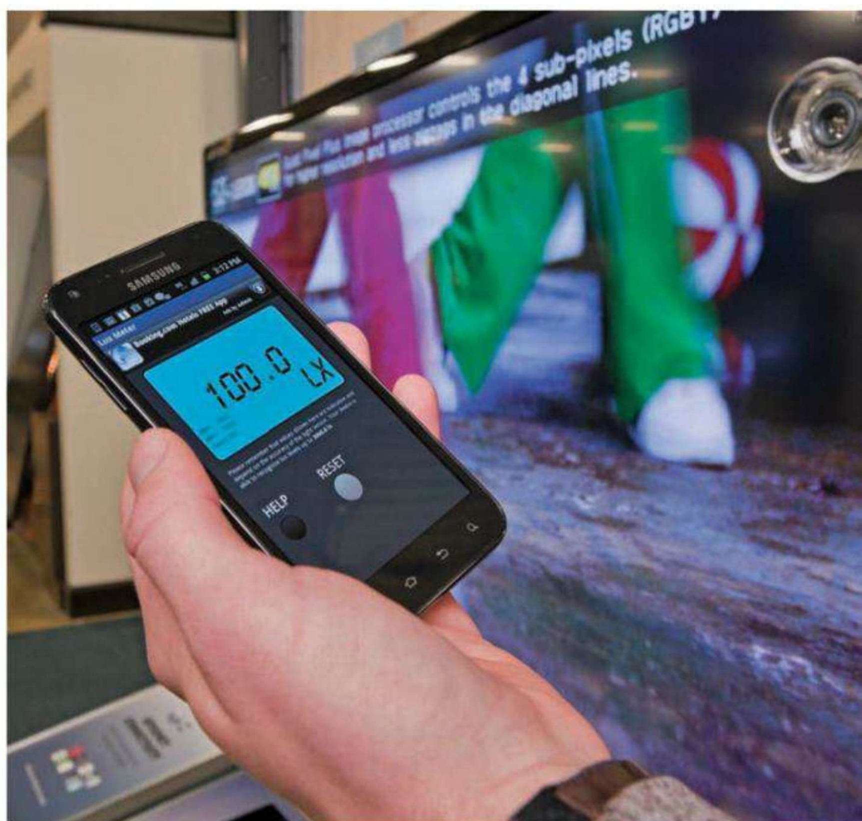
Zoomate al massimo su un oggetto e poi agitate delicatamente le mani mentre provate a fare una foto. Questo test vi permette di capire se il sistema di stabilizzazione ottica della fotocamera funziona bene nella peggiore delle situazioni. Paragonate questa fotografia a quella dello stesso oggetto fatta però con la fotocamera appoggiata su una superficie piana, come lo stand dove sono esposte le macchine fotografiche.



Tempo di accensione

Cominciate con la fotocamera spenta; poi avviate contemporaneamente il cronometro e la macchina fotografica. Fate una foto al cronometro o allo schermo del telefono non appena riuscite. Segnatevi il tempo di avvio per paragonarlo con quello di altre fotocamere.





Televisori HD

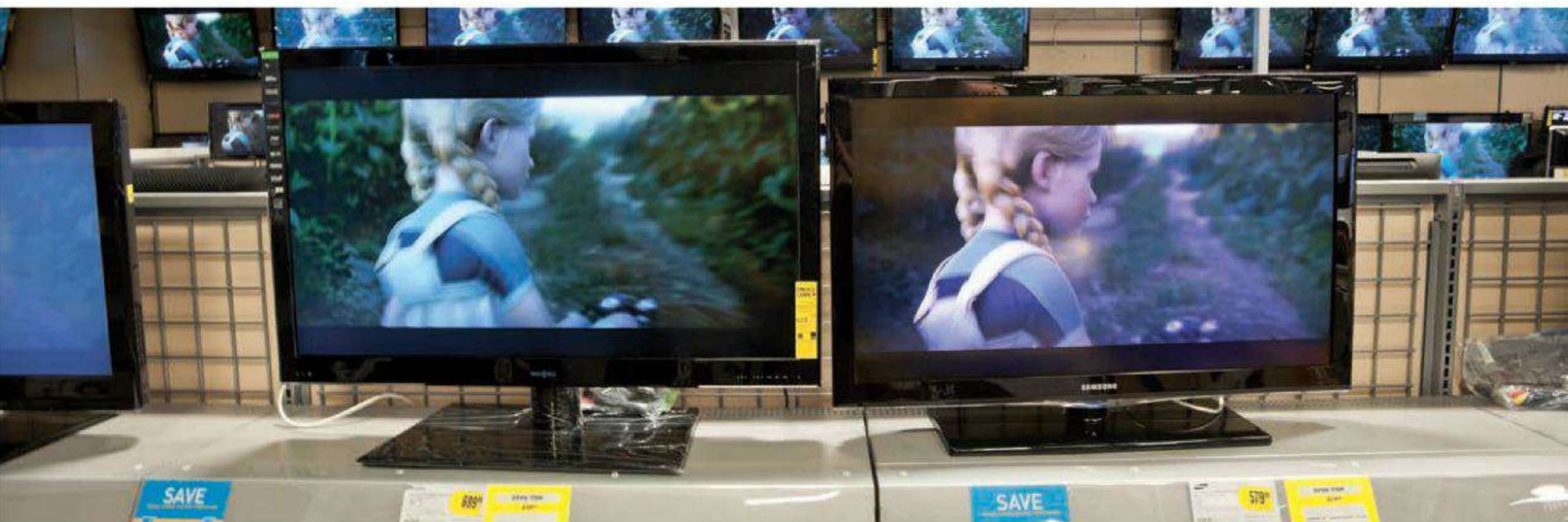
COSA VI SERVE
- DVD o piccolo drive con un film
- Cronometro (vero o un'applicazione)
- Applicazione esposimetro per smartphone

Sorgente video e impostazioni

Assicuratevi che i modelli di TV HD che state prendendo in considerazione utilizzino una connessione video della qualità migliore (HDMI di solito). Accertatevi inoltre che le TV siano impostate per mostrare i video a 1080p (oggigiorno quasi tutte le nuove TV HD hanno questa opzione). Paragonate il modo in cui TV diverse riproducono la stessa scena, una di fianco all'altra. Alcuni televisori potrebbero ad esempio far apparire una scena scura troppo luminosa, mentre altre potrebbero saturare eccessivamente i colori e far sembrare tutti un po' troppo abbronzati o addirittura bruciati dal sole. Questo paragone tra i video è inoltre una buona opportunità per testare le diverse modalità preimpostate, come la modalità film, per vedere se è possibile ottenere un'immagine buona senza dover pagare un calibratore professionista o regolare le impostazioni manualmente.

Livelli della luce e plasma

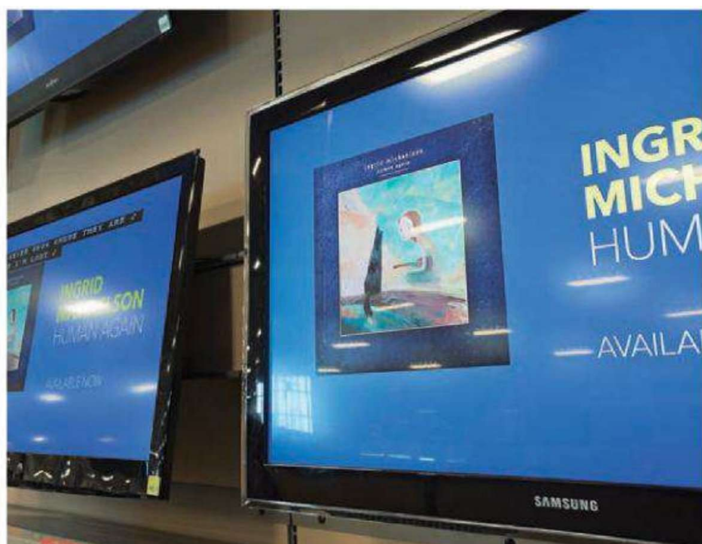
Mentre fate compere, ricordate che il livello della luce nel negozio potrebbe non coincidere con quello di casa vostra (i televisori al plasma appaiono al meglio negli ambienti scuri. Se il locale dove tenete la TV in casa è più luminoso del negozio, uno schermo al plasma potrebbe non apparire altrettanto bello quando lo portate a casa.) Se avete uno smartphone, scaricate l'applicazione di un esposimetro che utilizzerà la fotocamera del vostro telefono per misurare il livello di luce ambientale nella stanza dove metterete la TV. Misurate allo stesso modo la luce all'interno del negozio e paragonate i risultati.





Testare la modalità

La maggior parte delle TV è configurata per funzionare in una modalità particolare che esalta la luminosità delle immagini. Ma potete modificarla per farvi un'idea migliore di come appariranno le immagini una volta a casa. Per prima cosa premete il pulsante Menu. Provate a cambiare la modalità; se non riuscite, provate ad avviare il processo di configurazione del primo utilizzo (di solito è un'opzione nel sistema menu), che dovrebbe darvi la possibilità di cambiare la modalità. Scegliete poi una delle opzioni "film" disponibili – preferibilmente la configurazione THX.



Riflesso

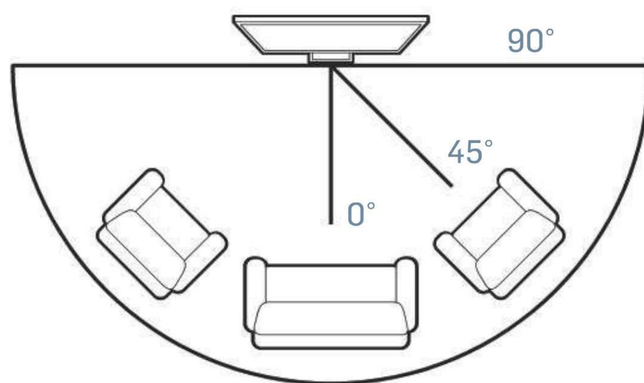
Controllate se lo schermo della TV riflette troppa luce. Se vedete la vostra immagine riflessa nello schermo mentre la TV è accesa, probabilmente farete fatica a guardare qualsiasi cosa, soprattutto le scene più scure, se avete molta luce nella stanza dove posizionerete la vostra TV.



Testfilm

Se è possibile, portate un video campione che conoscete bene – qualcosa che sia indicativo di ciò che guardate di solito, come il Blu-ray o il DVD di un film che guardate spesso (oppure una serie di video su una chiavetta USB). L'ideale sarebbe che i commessi vi facessero provare il vostro video sui televisori esposti, così che vi rendiate conto di quale lo riproduce al meglio.





Angolo di visione

Su tutti i televisori che provate mettete in pausa il video e camminate a destra e a sinistra guardando lo schermo, fermandovi quando i colori iniziano a sbiadire o a diventare scuri. Questo esercizio vi darà un'idea degli angoli di visione dei vari modelli. Con una TV da 40 pollici in un salotto piccolo, vi dovrete preoccupare solo della lunghezza del divano; se avete una stanza più grande, invece, comprate un televisore che non vi obblighi a sedervi direttamente di fronte.

Computer

COSA VI SERVE

- **URL di Windows Experience Index**
- **URL del test grafico di AMD**
- **Cronometro (vero o un'applicazione)**





Rumore dell'hardware

Per capire quanto è rumoroso il PC, mettete l'orecchio sul lato della macchina e sentite se ci sono rumori stranamente forti. Se riuscite, ascoltate anche la ventola sul retro. Il negozio sarà probabilmente rumoroso, quindi prendete nota dei rumori più forti della media degli altri PC.

Tempo di avvio

Con un cronometro (o la relativa applicazione sul vostro telefono) misurate quanto tempo passa tra quando azionate il pulsante di avvio e quando il computer è pronto per l'uso.

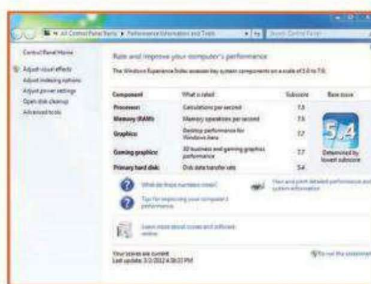
All-in-one

Assicuratevi che il touchscreen risponda bene alle vostre istruzioni, nel modo seguente: navigate in varie opzioni del sistema operativo. Sfogliate qualche immagine campione (si trovano nella cartella utente che vedete dopo aver premuto Start). Aprite un browser e navigate nel web. Testate inoltre gli speaker integrati dell'all-in-one avviando alcuni file audio di Windows 7 (li trovate nella colonna di destra una volta cliccato su Start) o ascoltando la musica che vi siete portati su una chiavetta USB.



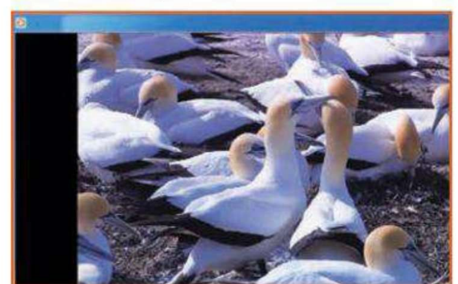
Grafica dei giochi

Se volete utilizzare dei giochi sul vostro nuovo PC, fate un test su AMD.com che vi aiuti a togliere dalla lista i computer con capacità grafiche scadenti. Il test è composto da un gioco avanzato e con una grafica di alto livello e alla fine valuta la performance del PC. Se il computer è connesso in rete, potete accedere al test su **http://sites.amd.com/us/game/technology/Pages/system-requirements.aspx**.



Prestazioni dei componenti

Windows 7 Home Premium ha uno strumento di diagnostica di nome Experience Index, che valuta la performance della CPU, dei dischi fissi, della memoria e della scheda grafica e dà al PC un punteggio complessivo. Potete accedervi dal Pannello di Controllo cliccano poi su Sistema e poi su Prestazioni del sistema).



Riproduzione di contenuti media

Aprite uno dei file video inclusi in Windows 7. Potete farlo premendo Start e cliccando il nome dell'utente nell'angolo in alto a destra del menu (potrebbe essere semplicemente il nome del negozio, la marca del PC oppure "default"). Aprite la cartella dei video, cliccate due volte su un video e controllate che non ci siano disomogeneità tra i pixel o blocchi e rallentamenti nella riproduzione. ■

In prova

▶ **GROUP TEST** ▶ **HARDWARE** ▶ **SOFTWARE**

Questo mese, in anteprima per i nostri lettori, abbiamo testato tre tra i più importanti e chiacchierati nuovi smartphone che sono da pochissimi giorni arrivati sul mercato. Stiamo parlando del Samsung Galaxy S3, dell'HTC One X e del Nokia Lumia 900. Perché pagare per un antivirus? Ci sono molte alternative gratuite che, anche se non sono potenti come le versioni a pagamento, fanno il loro dovere nel proteggerci da attacchi malware e virus. Il migliore lo trovate a pagina 78. La stampante di rete è indispensabile, sia nella grande azienda sia nel piccolo ufficio. Un'idea su quale scegliere nella nostra comparativa a pagina 70. I NAS stanno crescendo per popolarità anche tra gli utenti meno "smanettoni". Costano relativamente poco e permettono di condividere il loro contenuto di dati e file multimediali con diversi dispositivi che ormai sono presenti in tutte le case. Per scegliere il migliore date un'occhiata a pagina 86. ■

Stampanti di rete

PCWorld mette alla prova sei stampanti di rete per scoprire quale si adatta meglio alle vostre esigenze



Il mercato delle stampanti di rete progredisce lentamente, dal momento che le aziende spendono già a sufficienza per diversi beni di consumo e non hanno certamente bisogno di una nuova costosa stampante ogni anno. Ma la tecnologia è in continua evoluzione e, negli ultimi tempi, ci sono stati molti cambiamenti.

Il sistema wireless, per esempio, sfrutta la connessione senza l'ausilio di fili e inizia ad affacciarsi anche nei modelli più economici presi in esame nel nostro test. Tuttavia, l'assenza di questa caratteristica nei modelli più diffusi indica che la tecnologia Wi-Fi non è ancora considerata un requisito essenziale per le grandi aziende.

La stampante wireless risulta essere la scelta più conveniente e interessante per un utilizzo domestico o in ambienti lavorativi di piccole dimensioni, in quanto evita l'utilizzo di cavi per il collegamento. Quasi tutte le grandi aziende, d'altro canto, possiedono già una connessione di rete e sono poco propense a installare una rete wireless che potrebbe risultare instabile e potenzialmente insicura. Nei modelli che non dispongono di questa caratteristica come standard, spesso è possibile installare il sistema wireless anche in un secondo momento. Si tratta di una spesa di 200 euro che va ad aggiungersi al prezzo della stampante; tuttavia, se pensate di voler utilizzare una connessione wireless in futuro è consigliabile orientarsi su un prodotto che la possieda di default. La connessione wireless standard più veloce è la 802.11n, ma la connessione 802.11g è ancora idonea nella maggior parte dei casi.

Ogni stampante professionale dispone di una porta Ethernet. La connessione più diffusa è solitamente la 100Base-TX, altrimenti nota come Ethernet veloce, e permette di effettuare operazioni ad una velocità di 100 Mbps. Alcuni modelli sono equipaggiati con l'interfaccia Ethernet più veloce in assoluto (definita 100Base-T). Se nel vostro ambiente di lavoro vi è un significativo volume di trasmissione di dati in rete, è preferibile scegliere una connessione Gigabit Ethernet.

In prova
GROUP TEST



Nell'ultimo periodo abbiamo preso in esame diverse modalità di stampa. La stampante maggiormente impiegata in questo momento è la classica stampante laser, nota per la sua buona velocità, precisione e capacità di gestire grandi code di stampa; ma le stampanti a getto d'inchiostro stanno tornando alla ribalta.
Epson, in particolare, ha sviluppato diversi apparecchi a getto d'inchiostro che hanno mostrato prestazioni più elevate rispetto alle stampanti laser, almeno in termini di costi di gestione e resa grafica. Le stampanti a getto d'inchiostro multifunzione hanno dalla loro la possibilità di essere utilizzate come scanner e fotocopiatrici e, in alcuni casi dove previsto, anche come fax.
Se siete orientati all'acquisto di una stampante a getto d'inchiostro considerate innanzitutto l'utilizzo che ne verrà fatto. Le stampanti a getto d'inchiostro, infatti, sembra non reggano grandi carichi di lavoro e hanno difficoltà nella stampa dei testi in bianco e nero. Le stampanti laser riescono invece a produrre 15 o più pagine al minuto di testi chiari e precisi.
L'ultimo modello da noi testato si avvale della tecnologia ad inchiostro solido. L'inchiostro viene miscelato poi vaporizzato sulle pagine. Questi modelli tendono ad essere molto rumorosi e richiedono tempi più lunghi per il riscaldamento, ma i risultati ripagano dell'attesa. Le stampe fronte-retro sono di ottima qualità. È presumibile che in futuro vedremo più modelli di queste stampanti che, per il momento, restano prodotti di nicchia. ■

Per il piccolo ufficio, ma anche per quello di medie e grandi dimensioni, la stampante di rete è uno dei dispositivi che assolutamente non può mancare. Non tutte però sono uguali e alcune hanno costi di gestione che possono incidere molto sui budget

Consigli per gli acquisti

Risoluzione

L'elevata risoluzione di stampa è indice di qualità, e le stampanti che offrono una maggiore risoluzione sono più precise nei dettagli, ma questa non sempre è una garanzia. I produttori specificheranno la risoluzione massima di una stampante piuttosto che la risoluzione hardware, che spesso è più alta ma viene proposta con alcuni accorgimenti software.

La maggior parte delle stampanti possiede una risoluzione hardware compresa tra 600x600 dpi e 1.200x1.200 dpi. Tutto ciò che offre una risoluzione al di sopra di 600x600 dpi è da considerarsi sufficiente, Se è possibile, però, cercate di effettuare una stampa di prova (è preferibile stampare uno dei propri file). Non esiste prova migliore della propria esperienza personale per testare la qualità di una stampa.

Gestione della carta

Una buona capienza nella gestione della carta è importante. Prendiamo come riferimento la quantità di carta che la stampante può contenere e utilizzare. Mentre la classica stampante a getto d'inchiostro non offre buone performance quando le stampe richiedono più di 100 fogli, una stampante di rete standard potrà gestire più di 250 fogli.

In un'azienda dove i volumi di stampa sono elevati, la stampante non potrà essere costantemente priva di carta. Più ne può contenere, meglio è. La tipica stampante impiegata nei gruppi di lavoro può contenere da 250 a 350 fogli, ma diversi apparecchi dispongono di vassoi aggiuntivi che possono contenere anche più di 800 fogli in totale.

I vassoi aggiuntivi tuttavia non sono economici. Se il vostro gruppo di lavoro utilizza molto la stampante, dovrete valutare attentamente la capacità contenitiva dell'apparecchio. Ricordate che può essere più vantaggioso acquistare da subito un modello più costoso anziché implementare con cassetti aggiuntivi un modello economico.

La maggior parte delle stampanti dispone di due diversi vassoi, un vassoio principale e uno multifunzione. Quest'ultimo sarà probabilmente meno capiente, ma in grado di gestire diversi formati di carta, come per esempio le buste. La valutazione della gestione della carta in una stampante spesso si concentra unicamente sull'alimentazione in fase di input, ma i dati di output sono altrettanto importanti. È inutile avere una stampante che emette 400 fogli in tempi brevi se i primi 50 cadono a terra o restano incastrati nel dispositivo. La maggior parte delle stampanti laser dispone di un cassetto montato nella parte superiore ed è pertanto consigliabile sceglierne uno che possa contenere almeno 200 fogli. Fate attenzione anche al volume mensile di stampe prodotte. Si tratta del numero di stampe mensili consigliato dal produttore relativamente al modello scelto. Se andate troppo spesso oltre questa soglia, potreste danneggiare il vostro apparecchio.

Memoria

La vostra stampante di rete dovrà possedere una buona capacità di memoria, soprattutto se i vostri documenti comprendono contenuti grafici. Se volete stampare immagini a colori o documenti che includono elementi grafici, scegliete una memoria di almeno 128 MB. È possibile estendere la memoria di quasi tutte le stampanti fino a un massimo di 1.280 MB, ma, come già sottolineato in precedenza, può essere molto più conveniente acquistare subito ciò di cui si ha bisogno anziché in un secondo momento.

Linguaggi di stampa

Verificate che la stampante prescelta supporti i linguaggi PCL (Printer Command Language) e PS (PostScript). Si tratta di linguaggi utilizzati per la definizione della pagina di stampa (PCL – Page Description Language) che ci danno una chiara dimostrazione del risultato finale di una pagina stampata. Il PCL di HP e il più sofisticato PostScript di Adobe sono comunemente supportati in quasi tutte le stampanti laser. Se la vostra stampante supporta entrambi i linguaggi, le prestazioni saranno più elevate.

Gestione delle risorse

Riflettete sull'uso a cui sarà destinata la stampante all'interno del vostro gruppo di lavoro. Tutti gli utenti avranno accesso ad ogni funzione oppure avete la necessità di monitorare i diversi utilizzi e rendere inaccessibili alcune funzioni della stampante?

Alcune stampanti dispongono di una porta USB. Grazie a questo dispositivo potrete inserire una chiavetta USB nella stampante e stampare i file contenuti, invece di dover inviare le stampe dal vostro PC.

Un particolare dispositivo di sicurezza, inoltre, vi permetterà di trasmettere file alla stampante; questi file verranno processati soltanto nel momento in cui inserirete l'apposito codice PIN. In questo modo potrete stampare materiale riservato senza dovervi preoccupare che finisca nelle mani sbagliate.

Costi di gestione

Il costo inziale di una stampante non è l'unico aspetto che dovete considerare. Un buon affare spesso può rivelarsi un errore costoso; 2 centesimi per una pagina è una spesa ragionevole, ma evitate tutto ciò che va oltre i 3 centesimi. La spesa per le stampe a colori varia a seconda dei produttori. Potreste trovare una stampante che riproduce un'intera pagina di immagini a colori con 6 centesimi e un'altra che richiede una spesa maggiore. Se il vostro lavoro richiede la stampa di numerose immagini a colori, una spesa di 12 centesimi a pagina potrebbe risultare una scelta dispendiosa a lungo termine. Uno stratagemma per risparmiare sulla carta è orientare la vostra scelta ad una stampante che produca stampe fronte-retro, cioè che vi consenta di stampare su entrambi i lati di un foglio. La maggior parte delle stampanti dispone della funzione fronte-retro a impostazione manuale, anche se questa caratteristica può risultare poco pratica nel caso di elevati volumi di stampa. Considerate pertanto una riduzione della velocità di stampa pari al 30/50 per cento. ■



CANON i-SENSYS LBP7200CDN



€ 398
canon.it

La Canon LBP7200Cdn è una sorta di veterana nel mercato delle stampanti laser a colori. Sotto alcuni aspetti, però, non tiene il passo con le sue rivali più recenti, in particolare per quanto riguarda la connettività consentita esclusivamente via cavo.

La Canon è una stampante di dimensioni notevoli: pesa 24,8 kg ed è addirittura più pesante dell'imponente HP. Esteticamente può definirsi gradevole grazie alla parte frontale leggermente ricurva. Il pannello di controllo non è particolarmente degno di nota: c'è un solo pulsante e lo spazio è interamente occupato da LED affiancati da icone. Non sempre è stato semplice interpretare i messaggi che la Canon intendeva comunicarci.

Il vassoio della carta montato nella parte anteriore non è ben posizionato e in diverse occasioni siamo stati costretti a sollevare e a scuotere la stampante per richiuderlo. Il vassoio può contenere fino a 250 fogli ed è disponibile un secondo vassoio multifunzione che può contenere 50 fogli. È possibile aggiungere un ulteriore vassoio contenente altri 250 fogli per un totale di 550, anche se riteniamo che questo optional sia eccessivamente costoso. Il vassoio di output è piuttosto stabile e forma un profondo incavo nella parte superiore della stampante. La stampante dispone di una memoria di 16 MB che può essere aumentata. Questo ci ha sorpreso considerando che la Canon sembrava essere in grado di gestire più facilmente file di dimensioni significative rispetto alle altre stampanti. La risoluzione massima dichiarata dal produttore è 9.600x600 dpi, anche se quella ottica è molto più modesta con 600x600 dpi. Le nostre stampe a colori erano eccessivamente cariche e imprecise, mentre i testi erano perfetti con solo una lieve imprecisione se analizzati da vicino. La Canon non è veloce come le sue concorrenti: stampa una pagina di testo ad una velocità di 13,3 ppm, risultando così la più lenta nella sua categoria. La stampa delle pagine fronte-retro si attesta a 7,9 ppm, i contenuti grafici a 9,1 ppm. I costi di gestione non sono molto bassi: 3 centesimi per una pagina in bianco e nero e 10 centesimi per una a colori. ■

GIUDIZIO

La Canon può anche essere obsoleta e non è dotata di Wi-Fi, ma lavora ancora bene. Tuttavia, i costi di gestione sono piuttosto elevati.



EPSON WORKFORCE PRO WP-4535 DWF



€ 352
epson.it

Epson vuole dimostrare che le stampanti a getto d'inchiostro possono soddisfare le vostre esigenze allo stesso modo dei modelli laser. Le stampanti a getto d'inchiostro sono note per l'elevata qualità delle stampe a colori, anche se la definizione e la velocità di output sono sacrificate.

La Epson ricorda una stampante laser, ma è particolarmente pesante con i suoi 13,8 kg. Parte della sua mole è rappresentata dalle numerose caratteristiche extra che includono uno scanner, una fotocopiatrice e un fax. Lo scanner da 1.200 dpi garantisce anche la scannerizzazione di libri e riviste di grandi dimensioni. Riproduce bene i colori e dispone dell'opzione di stampa fronte-retro. La Epson possiede una connessione Ethernet via cavo da 100 Mbps, una USB e una wireless 802.11b/g/n. Offre un vassoio che può contenere 250 fogli posizionato nella parte anteriore e di un cassetto aggiuntivo da 80 fogli sul retro. È possibile optare per un ulteriore vassoio da 250 fogli per arrivare ad una capacità totale di 580 fogli. Il pannello di controllo è grande e quasi tutti i pulsanti presenti sono dedicati alla funzione fax. Il sistema di navigazione è pratico ma poco aggiornato. Anche se abbiamo testato una velocità massima di stampa pari a 15,4 ppm, per ottenere una stampa accettabile è consigliabile impostare la modalità di stampa standard a 14,6 ppm. La qualità non si differenzia molto da quella offerta da una buona stampante laser, ma batte ogni altra stampante a getto d'inchiostro presente sul mercato. Solo osservando le parole stampate con una lente d'ingrandimento o riproducendo i caratteri più piccoli, le stampe risultano poco definite. Sono migliori se vengono prodotte a una velocità di 2,3 ppm. Alla massima velocità può stampare 7,5 pagine al minuto, anche se la modalità standard di 6,7 pagine al minuto dà migliori risultati nei colori. Le stampanti a getto d'inchiostro hanno costi di gestione più elevati rispetto alle stampanti laser, ma non è il caso di questo modello. La spesa è poco più di un centesimo per le stampe in bianco e nero e 4 centesimi per quella a colori. ■

GIUDIZIO

Questa è l'unica stampante a getto d'inchiostro che può sostituire una stampante laser in ufficio. I costi di gestione sono bassi e le sue caratteristiche mettono in secondo piano le sue rivali, anche se potrebbe essere più rapida.



HP LASERJET PRO 400 COLOR M451NW





€ 379
hp.com/it

Questa stampante laser è uno dei tre modelli della serie M451. Gli altri due aggiungono la stampa fronte-retro automatica, mentre la M451nw è dotata sia di una connessione wireless 802.11b/g/n sia di una connessione Ethernet. Uno "Smart Install" fornisce i driver della stampante senza bisogno dell'utilizzo di alcun disco. Questo riduce il processo d'installazione da 20 a 3 minuti su un PC Windows 7, mentre un computer con Vista incontrerà numerosi problemi. La gestione della carta è ottima, dato il prezzo della stampante. Il massiccio vassoio principale può tranquillamente accogliere 250 fogli, mentre un vassoio multiuso da 50 fogli è posizionato nella parte frontale. Il ciclo di lavoro di 40.000 pagine non è affatto eccezionale, ma è corretto se rapportato al prezzo. Molto più deludente è la dimensione della memoria interna. 128 MB sono adatti a molti scopi, ma un massimo di 384 MB è una barriera per i lavori di alta precisione. La HP è un modello molto veloce per il prezzo che ha. Nonostante la più economica Epson abbia battuto i suoi tempi durante i nostri test, quest'ultima non può nemmeno avvicinarsi alla qualità di stampa in bianco e nero offerta da una stampante laser. La HP LaserJet produce pagine di testo ad una velocità di 14,3 ppm e il testo era estremamente chiaro e ben definito. La stampa a colori viene anch'essa effettuata a velocità elevate: 9,1 ppm, allo stesso livello della Canon. Le nostre immagini di prova erano vivide e dai colori esaltanti, nonostante la tavolozza dei colori fosse un po' scura. I colori si distinguevano molto bene fra loro e non abbiamo riscontrato problemi. La HP non è la stampante più economica per quanto riguarda i costi di utilizzo. La stampa in bianco e nero costa circa 2 centesimi a pagina, cifra che la posiziona fra la più economica Epson e la più costosa (per costi relativi al funzionamento) Canon. La HP precipita nella stampa a colori: 13 centesimi per pagina sono davvero un costo esorbitante. ■

GIUDIZIO

Alcuni modelli del gruppo analizzato sono molto più costosi, anche se la HP si rivelerà molto meno economica rispetto a qualsiasi sua concorrente nel caso in cui la vostra azienda utilizzi spesso la stampa a colori. Ciononostante, è un modello che produce stampe veloci e di qualità. Se la vostra priorità è la stampa in bianco e nero, questa stampante rappresenterà sicuramente un'ottima scelta.



KYOCERA MITA FS-C5250DN





€ 640
kyocera.it

La FS-C5250DN di Kyocera è una stampante di sostanza, la più grande laser che abbiamo analizzato. Con i suoi 30 kg è difficile da sollevare, ma non è solo la dimensione di questa stampante a colpirci. Un enorme vassoio nella parte inferiore può ospitare 500 fogli, mentre uno multifunzione da 50 fogli è disponibile per i lavori da specialisti. Con i vassoi aggiuntivi può supportare 2.050 fogli, una quantità d'immagazzinamento sorprendente. La memoria è ugualmente generosa. La Kyocera è venduta con 256 MB di memoria standard, estendibile fino a 1.280 MB. Chiaramente non si tratta di una stampante per chi ha l'ufficio in casa, vista anche la mancanza di connessione Wi-Fi. Il pannello di controllo è forse più complicato rispetto a quello di alcune altre stampanti, ma rimane comunque intuitivo. Il software fornito è ottimo e dotato di un applet di monitoraggio dettagliato. La Kyocera offre anche una valida gamma di linguaggi di stampa, come PCL e PostScript 3 brevettato da Kyocera. Una porta USB consente la connessione di chiavette e dischi esterni. Nei nostri test, ha raggiunto ottimi risultati di velocità di stampa. Non ha raggiunto però la quota di 26 ppm dichiarata dall'azienda e si è solo molto avvicinata con 24,8 pagine al minuto. Questo risultato rappresenta un buona velocità di stampa, e Kyocera ha anche mantenuto una qualità di stampa in bianco e nero nitida e precisa. La stampa automatica fronte-retro riduce la velocità a 17,7 ppm, un numero che dovrebbe comunque essere accettabile. La stampa a colori raggiunge le 18,3 ppm. Tuttavia, con una tavolozza di colori non così nitida come avremmo voluto, la Kyocera non è la migliore stampante in questo contesto. Eppure, per le immagini a colori standard, è eccellente e i nostri test con PowerPoint sono stati soddisfacenti. I costi sono estremamente bassi. Le cartucce mono e a colori possono stampare rispettivamente fino a 7.000 e 5.000 fogli, ad un costo di 1 centesimo e 6 centesimi per pagina. ■

GIUDIZIO

Se volete una stampante che abbia la possibilità di accrescere e guadagnare potenza, la Kyocera ha qualche buona carta vincente. Aggiungeteci anche i costi di funzionamento eccezionali e una velocità fulminea. La stampa di foto a colori, leggermente deludente, non ci permette di assegnarle il massimo punteggio.



OKI C530DN



€ 382
oky.it

La Oki C530DN è una stampante dall'aspetto pulito, con una struttura ribassata che le consente di adattarsi a tutti gli uffici. È dotata inoltre di un vivace pannello di controllo con pulsanti ben visibili. Con il suo vassoio standard, che può contenere solo 250 fogli, la Oki è notevolmente differente dalla più grande Kyocera. Tale vassoio non è robusto come quello della Kyocera e dobbiamo dargli una forte spinta per farlo rientrare. Con i vassoi aggiuntivi, la capacità raggiunge un massimo di 880 fogli, una quantità comunque del tutto degna di rispetto. Tuttavia, è il vassoio di uscita che ci ha impressionati di più poiché è in grado di contenere fino a 100 fogli. È venduta con 256 MB di memoria standard, nonostante possa ospitare fino a un massimo di 768 MB contro i 1.280 MB della Kyocera. Il processore da 532 MHz è leggermente inferiore a quello da 667 MHz della Kyocera; inoltre, la Oki non supporta un'ampia gamma di linguaggi di stampa. Ciononostante, i due linguaggi più importanti – PCL 6 e PostScript 3 – sono presenti e ben funzionanti. Abbiamo trovato la Oki piuttosto rumorosa, anche nei momenti d'inattività, caratteristica che potrebbe potenzialmente irritare le persone dell'ufficio sedute più vicino alla stampante. La Oki è rapida e, nonostante la Kyocera la batta anche da questo punto di vista, non vi è molta differenza fra le due stampanti. Produce stampe in bianco e nero nitide – anche se non eccezionali – ad una velocità di 22,3 ppm. La stampa fronte-retro automatica riduce le performance a 13,3 ppm, che è comunque ancora una velocità abbastanza elevata. La stampa a colori è ciò che le impedisce di raggiungere il massimo dei voti. È abbastanza veloce, 16,7 ppm, ma la stampa non è così fedele all'originale come avremmo voluto. Tuttavia, per un utilizzo generico, la Oki è più che appropriata. Così come la Kyocera, la Oki ha dei costi di funzionamento sbalorditivi. Il costo della stampa in bianco e nero – solo poco più di 1 centesimo per pagina con cartuccia mono – è particolarmente competitivo, mentre la stampa a colori ha un costo di 8 centesimi per pagina.

GIUDIZIO

La Oki è battuta dalla Kyocera su quasi tutti i fronti. Quest'ultima ha un potenziale di crescita molto più elevato, è più veloce e offre stampe a colori più economiche. La Oki però è meno cara ed è significativamente più piccola e dall'aspetto più attraente.



XEROX COLORQUBE 8570DN



€ 611
xerox.it

Le stampanti a inchiostro solido come questo modello di Xerox funzionano facendo fondere delle specie di grosse "matite" colorate e spruzzando poi l'inchiostro sulla carta. Richiedono una fase di elaborazione, procedure di riscaldamento della durata di alcuni minuti e sono piuttosto rumorose. Ma il risultato è davvero ottimo. Nonostante la miscela d'inchiostro pecchi a livello di permanenza come la stampa al laser, i risultati sono davvero brillanti. Nei nostri test, i colori erano vividi e il testo marcato e nitido, ma le immagini non avevano sempre la stessa precisione garantita da una stampante laser. La Xerox ha registrato buone velocità di stampa, ma pur sempre inferiori alle velocità dichiarate. Xerox dichiara una velocità di 40 pagine al minuto per la stampa in bianco e nero; noi invece siamo arrivati a 22,3 ppm. Le grafiche a colori sono state stampate a una velocità di 17,8 ppm. La modalità fronte-retro offre una velocità di 19,9 pagine al minuto, mostrando solo un piccolo calo nelle performance. L'interessante tecnologia di stampa non implica che Xerox abbia voluto risparmiare altrove. Visivamente, ha un aspetto piuttosto convenzionale, con un pannello di controllo semplice da usare che consente di accedere alle configurazioni più importanti. Potete collegare un hard disk USB e, mentre Xerox vi offre una connessione Ethernet, quella Wi-Fi è disponibile solo come optional. La gestione della carta è immensa. Il vassoio standard può contenere fino a 525 fogli (più della Kyocera). Aggiungete un vassoio multifunzione da 100 fogli e avrete una capacità di 625 fogli. Potete anche aggiungere vassoi opzionali fino a raggiungere 2.200 fogli, mentre quello in uscita ne contiene fino a 350. La memoria in dotazione è buona: 512 MB espandibili fino a 2 GB. Nonostante l'innovativa tecnologia a inchiostro, abbiamo calcolato costi di funzionamento competitivi di poco più di 1 centesimo per pagina stampata in bianco e nero e 9 centesimi per quelle a colori.

GIUDIZIO

La Xerox è molto veloce nella stampa fronte-retro e produce ottime stampe a una discreta velocità. Tuttavia, è rumorosa e impiega troppo tempo a riscaldarsi. Pensiamo che vi sia ancora del lavoro da fare affinché questa tecnologia possa realmente competere con le stampanti laser.

Conclusioni

Quale stampante sia più adatta al vostro ufficio dipende interamente da quale utilizzo ne farete. Dei quattro modelli al di sotto dei 400 euro, solo due sono realmente degni di essere presi in considerazione. La Canon è un buon modello ma è vecchia, e potete investire i vostri soldi in modo migliore. La Epson è un modello eccellente che offre quasi tutte le caratteristiche che si possono volere e anche i costi di funzionamento sono ottimi. Tuttavia, essendo una stampante a getto d'inchiostro, non può stampare in bianco e nero ad alta velocità. Per coloro che necessitano di una qualità di stampa in bianco e nero ottimale, la HP LaserJet Pro 400 è molto più adatta. Questa stampante laser ha ottenuto il massimo punteggio per quanto riguarda la qualità, ma i suoi costi di funzionamento sono eccessivi per la stampa a colori. Con un budget leggermente superiore, la Kyocera Mita FS-C5250DN è decisamente il miglior acquisto che possiate fare. Ha un'eccezionale capacità di gestione della carta, una buona velocità e costi di funzionamento limitati. La Xerox ColorQube rappresenta una scelta interessante, con la sua tecnologia a inchiostro solido che la rende un'ottima stampante a colori. È rapida anche nella stampa fronte-retro, ma è molto rumorosa e dovrete attedere un po' di tempo prima che possiate stampare. ■



	CANON 398 euro ★★★½	EPSON 352 euro ★★★★	HP 379 euro ★★★★ Raccomandato PCWorld
NOME PRODOTTO	i-Sensys LBP7200Cdn	WorkForce Pro WP-4535 DWF	LaserJet Pro 400 Color M451nw
TECNOLOGIA	Laser a colori	Inchiostro a colori	Laser a colori
MAX RISOLUZIONE DI STAMPA	9.600x600 dpi	4.800x1.200dpi	600x600 dpi
ETHERNET	10/100Base-TX	10/100Base-TX	10/100Base-TX
WI-FI	Non disponibile	802.11b/g/n	802.11b/g/n
CAPATITÀ STANDARD VASSOIO D'INGRESSO	250 + 50 fogli	250 + 80 fogli	250 + 50 fogli
CAPACITÀ MAX VASSOIO D'INGRESSO	550 fogli	580 fogli	550 fogli
CAPACITÀ VASSOIO DI USCITA	125 fogli	150 fogli	150 fogli
MEMORIA MAX/STANDARD	16 MB/16 MB	128 MB/128 MB	128 MB/384 MB
VELOCITÀ DEL PROCESSORE	Non disponibile	Non disponibile	600 MHz
CICLO DI LAVORO (PAGINE AL MESE)	40.000	Non disponibile	40.000
LINGUAGGI DI STAMPA	Non disponibile	Non disponibile	PCL5c, PCL6, PS3
FRONTE-RETRO AUTOMATICO	✔	✔	✘
PORTA USB	✘	✔	✘
DURATA DELLA CARTUCCIA (PAGINE)	3.400 B/N, 2.900 a colori	2.400 B/N, 2.000 a colori	4.000 B/N, 2.600 a colori
DIMENSIONI	409x490x331 mm	460x420x341 mm	405x454x322 mm
PESO	24,8 kg	13,8 kg	22,8 kg
CONSUMO ELETTRICO (STANDBY)	395 W (8 W)	17 W (4 W)	425 W (4 W)
GARANZIA	1 anno	1 anno	1 anno
VELOCITÀ DI STAMPA (PPM)			
B/N	13,3	14,6	14,3
FRONTE-RETRO	7,9	8,6	Non disponibile
A4 A COLORI	9,1	6,7	9,1
POWERPOINT	9,4	7	9,7

Come abbiamo eseguito i test

Abbiamo utilizzato ciascuna stampante di rete con 10 differenti file di prova. Prima abbiamo stampato una singola pagina di prova 10 volte consecutive per stimare la velocità di stampa. Abbiamo anche preso nota del tempo che ogni stampante impiega per far partire il primo foglio e il tempo necessario alla stampante per avviarsi. Un secondo file di una pagina di testo ripetuta per 10 volte è stato utilizzato per testare le performance della stampa fronte-retro. Abbiamo anche stampato file più lunghi contenenti testi scritti con differenti caratteri e dimensioni per testare la qualità. Un certo numero di immagini A4 a colori è stato utilizzato per misurare la velocità di stampa a colori, nonostante i risultati siano stati ottenuti da una sola foto di 6,4 MB (4.000x3.000 pixel). La foto è stata stampata 5 volte da ciascuna stampante. Abbiamo inoltre stampato un file PowerPoint di cinque pagine. Per le stampanti dotate di più di un'opzione di stampa, abbiamo utilizzato la più veloce modalità ma non quella "bozza". Tutte le stampanti sono state installate e tutte le procedure di configurazione sono state analizzate. Abbiamo verificato i pannelli di controllo e cercato di vedere quali particolari caratteristiche presentavano. Abbiamo inoltre preso in considerazione anche la connettività e la facilità di utilizzo di ognuna. ■







	KYOCERA 640 euro ★★★★½ (Miglior Acquisto PCWorld)	OKY 382 euro ★★★½	XEROX 611 euro ★★★★
NOME PRODOTTO	Mita FS-C5250DN	C530DN	ColorQube 8570DN
TECNOLOGIA	Laser a colori	Laser a colori	Inchiostro solido
MAX RISOLUZIONE DI STAMPA	600x600 dpi	1200x600 dpi	2.400dpi
ETHERNET	10/100Base-TX	10/100Base-TX	10/100Base-TX
WI-FI	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
CAPATITÀ STANDARD VASSOIO D'INGRESSO	500 + 50 fogli	250 + 100 fogli	525 + 100 fogli
CAPACITÀ MAX VASSOIO D'INGRESSO	2.050 fogli	880 fogli	2.200 fogli
CAPACITÀ VASSOIO DI USCITA	250 fogli	150 fogli	350 fogli
MEMORIA MAX/STANDARD	256 MB/1.280 MB	256 MB/768 MB	512 MB/2 GB
VELOCITÀ DEL PROCESSORE	667 MHz	532 MHz	1 GHz
CICLO DI LAVORO (PAGINE AL MESE)	Non disponibile	45.000	85.000
LINGUAGGI DI STAMPA	PCL5c, PCL6, XPDL3 (PS3)	PCL6, PS3	PCL5c, PS3
FRONTE-RETRO AUTOMATICO	✔	✔	✘
PORTA USB	✔	✘	✘
DURATA DELLA CARTUCCIA (PAGINE)	7.000 B/N, 5.000 a colori	5.000 B/N, 5.000 a colori	8.600 B/N, 4.400 a colori
DIMENSIONI	390x523x397 mm	410x504x242 mm	406x521x368 mm
PESO	30 kg	22 kg	27,4 kg
CONSUMO ELETTRICO (STANDBY)	428 W (7 W)	540 W (10 W)	252 W (45 W)
GARANZIA	2 anni	3 anni	1 anno
VELOCITÀ DI STAMPA (PPM)			
B/N	24,8	22,3	22,3
FRONTE-RETRO	17,7	13,3	19,9
A4 A COLORI	18,3	16,7	17,8
POWERPOINT	16,9	15	16,6


P

ANTIVIRUS GRATUITI: potete fidarvi!

Un antivirus scaricato gratuitamente può davvero proteggere il vostro PC? Sì, ma dovete scegliere quello giusto. I nostri test di laboratorio hanno individuato i programmi di sicurezza gratuiti più attendibili

Sicuramente volete un software di sicurezza che sia il più possibile vicino alla perfezione. In fin dei conti, se anche un solo virus passasse senza ostacoli attraverso le vostre protezioni, potrebbe, nel peggiore dei casi, distruggere il vostro PC. Ma la domanda è, quanto può essere vicino alla perfezione un antivirus gratuito ?
Secondo i nostri test, alcuni programmi antivirus gratuiti effettuano un ottimo lavoro di rilevamento, bloccaggio e rimozione di malware, mentre altri non hanno esattamente quello che occorre per proteggervi.
Ancora una volta, per questa recensione, abbiamo collaborato con AV-Test, il famoso laboratorio di test di software antivirus, per mettere alla prova nove antivirus gratuiti. Effettuando una rigorosa batteria di prove, AV-Test ha analizzato i nove antivirus per capire quanto ognuno di essi possa resistere sia ai nuovissimi malware sia a quelli più vecchi e per conoscere l'efficacia di ognuno nel riordinare il caos creato da un malware. Inoltre, AV-Test ha effettuato numerosi test riguardanti la velocità del sistema per determinare quanto ogni programma rallentasse le performance del PC. Infine, dopo aver installato i programmi, abbiamo valutato la facilità di utilizzo di ognuno.

Cosa ottenete gratuitamente?

Molti programmi antivirus gratuiti sono abbastanza essenziali: avrete la possibilità di scansionare il vostro PC quando vorrete e la maggior parte dei prodotti lo monitorerà costantemente tramite l'esecuzione in background. Molti di questi programmi, però, non includono un firewall o opzioni come il parent control (un'eccezione: l'Internet Security Premium gratuito di Comodo include anche un firewall).
Il più grande svantaggio dell'utilizzo di un antivirus gratuito è che le opzioni di assistenza sono generalmente limitate. Molti programmi gratuiti mettono a disposizione una bacheca sulla quale gli utilizzatori possono discutere riguardo ai loro problemi, ma questa bacheca è priva del supporto di un esperto. Tuttavia, vi sono alcune eccezioni, come ad esempio, Comodo che include una versione del suo software GeekBuddy, che vi permette di lavorare con un tecnico per risolvere i problemi che riscontrate.

Quale Pacchetto è più adatto a voi?

Dai nostri test, AVG Anti-Virus Free Edition 2012 risulta essere il migliore. È veloce,

blocca i malware più nuovi efficacemente e ripulisce i PC infetti. Avast Free Antivirus 7 e Panda Cloud Antivirus 1.5 completano i primi tre posti della classifica.
Se state cercando un programma che possa integrare il vostro software antivirus attuale, PC Tools ThreatFire può essere una buona soluzione: nei nostri test è risultato essere il migliore in assoluto per quanto riguarda il bloccaggio degli attacchi dei nuovi malware. Per identificare i malware, ThreatFire si basa esclusivamente su quella che viene chiamata "analisi comportamentale", ovvero come si comportano i programmi sul vostro PC, mentre la maggior parte delle applicazioni antivirus tradizionali utilizzano o file di definizione di malware o una combinazione di tecnologie per bloccare le minacce. Poiché ThreatFire è progettato principalmente per bloccare i malware prima che causi un problema, dovreste assicurarvi di installarlo su un PC non infetto.
Le seguenti recensioni sono pubblicate in ordine di valutazione, come nella tabella.

AVG Anti-Virus Free Edition

Il numero uno della nostra classifica, AVG Anti-Virus Free Edition 2012, ha funzionato bene in praticamente tutti i test che abbiamo condotto. Nei test di rilevamento di malware, che analizzano la capacità di un antivirus di bloccace le minacce più recenti, il software gratuito di AVG blocca l'85.7% dei campioni, ottenendo il miglior risultato tra i vari programmi che abbiamo testato. Individua il 98.7% dei più di 129.000 malware campione registrati nei precedenti quattro mesi, presenti nel nostro gruppo di malware utilizzati per il test. AVG risulta essere il migliore all'interno del suo gruppo nel disattivare infezioni di maware attivi: sul PC che abbiamo utilizzato per il test, ha individuato e disabilitato tutti i software maligni e rimosso ogni traccia di malware due volte su tre. AVG, inoltre, scansiona un PC abbastanzanza velocemente. Quando gli abbiamo chiesto di verificare 4.5 GB di dati, ha eseguito l'operazione in solo un minuto e 35 secondi, il terzo tempo più veloce ottenuto in questo test e solo 4 secondi più lento rispetto al più veloce. La sua scansione all'accesso – che parte quando aprite o salvate un file – impiega 4 minuti e 55 secondi per analizzare lo stesso numero di dati, più o meno nella media rispetto ai programmi analizzati.
Ci piace l'interfaccia di AVG, sebbene le sue impostazioni avanzate possano intimorire alcuni utenti. A parte quest'ultima considerazione, se state cercando una protezione solida e veloce per il vostro PC, scegliete AVG.

Avast Free Antivirus

L'antivirus omaggio di Avast termina secondo nella classifica di quest'anno. Free Antivirus



Qual è il migliore antivirus gratuito?

ANTIVIRUS	Valutazione	Rilevamento antivirus e antispyware			Rimozione dell'infezione		Velocità di scansione	
		Rilevamento dei malware con scansione signature-based	Malware rilevati: attacchi bloccati interamente	Malware rilevati: attacchi bloccati parzialmente	Percentuale dei malware attivi disattivati [1][2]	Percentuale dei malware attivi e inattivi completamente eliminati	Velocità di scansione alla domanda [1] in secondi [3]	Velocità di scansione all'accesso in secondi
1 AVG Anti-Virus Free Edition 2012	★★★★½ ECCELLENTE	987%	85.7%	0.0%	100.0%	66.7%	95	295
2 Avast Free Antivirus 7	★★★★½ ECCELLENTE	99.1%	78.6%	0.0%	93.0%	66.7%	94	256
3 Panda Cloud Antivirus 1.5	★★★★ OTTIMO	99.9%	85.7%	0.0%	87.0%	60.0%	370	445
4 Avira Free Antivirus 2012	★★★★ OTTIMO	99.7%	70.4%	0.0%	80.0%	66.7%	91	294
5 Microsoft Security Essentials 2.1	★★★★ OTTIMO	97.0%	71.4%	0.0%	93.0%	80.0%	236	403
6 PC Tools AntiVirus Free 2012	★★★★ OTTIMO	100.0%	57.1%	6.7%	93.0%	73.3%	291	170
7 Comodo Internet Security Premium 5.9	★★★★ OTTIMO	98.2%	78.6%	21.4%	80.0%	33.3%	271	838

Percentuali arrotondate alla cifra decimale più vicina. NOTE: [1] Test effettuti sulle impostazioni di default [2] Rimozione dei file malware attivi [3] Eliminazione dei cambiamenti o dei file inerti del Registro non inclusi



AVG
con la sua perfetta disattivazione dei malware, è il vincitore incontrastato della nostra comparativa sui prodotti antivirus gratuiti

7 eccelle maggiormente nella protezione contro i malware, ha un'interfaccia versatile e ha analizzato velocemente la nostra batteria di malware campione. Le difese di Avast sono più deboli nel bloccaggio di nuove minacce: Avast ha individuato solo il 78,6% delle minacce, risultato non eccezionale, ma leggermente superiore alla media. Avast ha mostrato performance nettamente superiori nel bloccaggio di malware conosciuti, individuando il 99.1% dei campioni presenti nel nostro "gruppo di test". Questo antivirus elimina inoltre le infezioni dei malware efficacemente. Ha rilevato tutti quelli presenti sul nostro PC di prova e annientato tutti gli invasori per il 93% delle volte, aggiudicandosi il meritato posto di secondo migliore antivirus gratuito. Il software rimuove anche ogni traccia di infezioni due volte su tre.
Avast non rallenta di molto il vostro PC. Ha portato a termine la scansione di prova in un minuto e 34 secondi (piazzandosi al secondo posto) e ha concluso il test di scansione all'accesso in 4 minuti e 16 secondi, abbastanza buono per meritarsi di essere il terzo migliore.
L'interfaccia di Avast ha molti comandi: utenti avanzati troveranno molte impostazioni da attivare o disattivare. Nonostante questa complessità è abbastanza facile da utilizzare e non dovrebbe spaventare gli utenti meno avvezzi alla tecnologia.

AVG Anti-Virus Free Edition è leader del settore nel 2012

	Valutazione interfaccia	Giudizio
	Buono	Grazie ai suoi ottimi risultati nei nostri test sulla protezione dai malware e grazie alle sua performance di disattivazione dei malware perfetta, AGV è il nostro vincitore incontrastato
	Ottimo	Secondo posto assicurato per Avast Free Antivirus che effettua un buon lavoro di protezione del PC e non lo rallenta eccessivamente
	Ottimo	Panda Cloud Antivirus tiene a bada i malware con efficacia, ma la sua velocità di scansione è terribilmente lenta
	Buono	È uno strumento veloce, ma il rilevamento, il bloccaggio e l'eliminazione dell'infezione mediocri lo posizionano a metà della classifica
	Ottimo	Microsoft Security Essentials è facile da utilizzare, ma non siamo rimasti molto impressionati dalle sue capacità di rilevamento
	Ottimo	PC Tools AntiVirus Free rallenta il sistema quando blocca un nuovo malware
	Ottimo	Nonostante il pacchetto gratuito di Comodo acquisti punti grazie al firewall, precipita dietro alla maggior parte dei suoi colleghi per quanto riguarda il bloccagigo di un malware

Panda Cloud Antivirus

Se pensate che la configurazione di un software antivirus debba essere un'operazione il più semplice possibile, Panda Cloud Antivirus 1.5 fa al caso vostro. Panda blocca efficacemente i malware e la sua interfaccia estremamente facile da utilizzare è l'ideale per quelle persone che non vogliono mettere mano alle impostazioni. Panda è riuscito a bloccare l'85.7% dei nuovi malware, lo stesso risultato ottenuto da AVG. La versione omaggio di Panda ha superato la performance di AVG individuando il 99,94% dei malware campione. Panda ha effettuato una mediocre pulizia delle infezioni. Ha individuato tutte quelle attive sul sistema utilizzate durante il nostro test e ne ha disattivate l'87%, rimanendo all'incirca nella media per questo test. Ha rimosso completamente le infezioni per il 60% delle volte, risultato anch'esso all'incirca nella media. In alcuni test, l'antivrus di Panda, era lontano dal poter essere definito veloce. Rallentava considerevolmente la copiatura dei file sulla rete e le sue velocità di scansione erano le più basse che abbiamo visto: ha completato la scansione a richiesta in 6 minuti e 10 secondi e i test di scansione all'accesso in 7 minuti e 25 secondi. Tuttavia, se per voi la semplicità conta più della velocità, Panda Cloud Antivirus, dato il suo successo nell'individuazione di malware, rappresenta una buona scelta.

Avira Free Antivirus

Avira Free Antivirus 2012 è veloce ed è poco probabile che vi intimorisca con allarmi su "falsi positivi", ma è al di sotto della media per quanto riguarda il rilevamento di malware e la sua interfaccia è eccessivamente complicata.
Avira ha bloccato il 70.4% dei nuovi malware campione durante il nostro test, risultato leggermente inferiore alla media. È inoltre lento nell'eliminazione dell'infezione: sebbene abbia trovato tutte le infezioni sul sistema utilizzato durante il test, ha disattivato solo l'80% di esse, ulteriore risultato inferiore alle performance medie registrate.
Avira non spicca di certo per l'interfaccia. Il suo pannello generale è meglio di quello della versione precedente, ma



l'interfaccia, in alcuni punti, rimane troppo tecnica. Inoltre, abbiamo notato che Avira mostra di tanto in tanto messaggi pubblicitari. Tuttavia, i risultati non sono stati tutti negativi. Ha individuato il 99,7% dei malware campione del nostro "gruppo di test" ed è stato uno degli unici due programmi antivirus fra quelli testati che non ha erroneamente etichettato file legittimi come possibili malware. Il suo tempo di scansione a richiesta di 1 minuto e 31 secondi è stato il migliore registrato nei nostri test e il suo tempo di scansione all'accesso di 4 minuti e 54 secondi è comunque un tempo dignitoso.
L'utilizzo di Avira non lascerà sicuramente il vostro PC aperto ai malware, ma dovreste considerare prima i meglio valutati AVG, Avast o Panda.

Microsoft Security Essentials

Microsoft Security Essentials 2.1, il nostro quinto classificato, è un misto di cose buone e cattive. Ci piace la sua interfaccia ed è abbastanza valido per la pulizia delle infezioni, ma vacilla nel bloccaggio di nuovi malware e compie a fatica il suo lavoro di routine.
L'interfaccia utente del Security Essentials è particolarmente immediata, perfetta se non volete sprecare tempo a trafficare con la configurazione del vostro software antivirus.

Il programma di Microsoft ripulisce tutte le infezioni dei malware abbastanza efficacemente: durante i nostri test ha identificato tutte le infezioni attive sul nostro PC e disattivato oltre il 93% di malware. Ha eliminato tutte le tracce dei malware per l'80% delle volte – meglio di qualunque altro suo concorrente di questo gruppo. Inoltre, è uno dei due antivirus gratuiti che non hanno confuso un solo file sicuro con un malware. Mentre Security Essentials eccelle nella rimozione dei malware dal PC, non raggiunge comunque lo stesso livello di performance nel tenere alla larga dal computer i codici pericolosi. Ha completamente bloccato il 71.4% dei nuovi malware, percentuale leggermente inferiore alla media. Nel nostro "gruppo di test", ha identificato il 97.0% di campioni di malware conosciuti. Con questo risultato rimane indietro nella competizione visto che alcuni antivirus ne hanno identificati più del 99.9%.
Security Essentials non rallenta eccessivamente le performance del sistema, ma ottiene un risultato di parecchio inferiore alla media nei test di copiatura dei file e di installazione delle applicazioni. Anche per quanto riguarda la velocità di scansione finisce in fondo alla classifica: lascansione "on demand" è stata completata in un tempo superiore alla media di 3 minuti e 56 secondi. Anche la scansione all'accesso è lenta, 6 minuti e 43 secondi.
Nonostante Microsoft Security Essentials abbia alcune buone qualità, fareste meglio a prendere in considerazione altre opzioni.

AVAST
ha ottenuto il secondo posto nella nostra classifica.
Ha bloccato il 99,1% dei malware campione utilizzati per il test





AVIRA FREE ANTIVIRUS ha un pannello generale che, nonostante sia stato migliorato, può ancora risultare eccessivamente tecnico

PC Tools AntiVirus Free

PC Tools AntiVirus Free 2012 ha i suoi punti di forza, ma si è rivelato come l'ultimo del gruppo per quanto riguarda il blocco di nuovi malware. Nei nostri test di bloccaggio, PC Tools è riuscito a bloccare solo il 57.1% di campioni malware, piazzandosi ben dietro ai suoi competitor in questa classifica.
Tra i fattori positivi, PC Tools ha individuato il 99.96% di malware conosciuti degli ultimi quattro mesi.
È anche uno dei migliori programmi antivirus gratuiti nell'eliminazione dell'infezione dal PC. Ha rilevato tutte le infezioni sul nostro sistema e disattivato con successo il 93% delle infezioni.
Rimuove tutte le tracce dei malware nel 73% dei casi. PC Tools AntiVirus Free non rallenta eccessivamente le performance del sistema. Tuttavia, i suoi risultati sulle velocità di scansione sono eterogenei: la scansione a richiesta è stata completata in 4 minuti e 51 secondi, mentre quella all'accesso in 2 minuti e 50 secondi, il secondo miglior risultato registrato tra i prodotti che abbiamo testato.
PC Tools è per lo più semplice da utilizzare e le sue schermate hanno un lay-out elegante. Tuttavia, abbiamo trovato inopportuno il

PC Tools ThreatFire: un'eccellente integrazione

PC TOOLS THREATFIRE non sostituirà il vostro attuale antivirus, dal momento che non eliminerà efficacemente un malware che abbia già infettato il vostro computer. Quello che farà, sarà eccellere nel prevenire che le nuove minacce si insinuino nel vostro sistema.
A causa della modalità di funzionamento di ThreatFire, non abbiamo potuto testarlo contro il nostro campione di malware costituito da minacce conosciute. ThreatFire non utilizza i tradizionali signature file; al contrario, si basa unicamente sull'analisi comportamentale, in poche parole identifica i malware basandosi sulla modalità con cui l'invasore agisce sul vostro PC. Questa tecnologia dovrebbe fare di ThreatFire uno strumento strepitoso per scovare nuovi malware e il nostro test lo conferma. ThreatFire ha ottenuto risultati eccezionali nel bloccare i malware durante il nostro test: ha bloccato completamente il 92.9% di malware e solo parzialmente il restante 7.1%, la miglior performance rilevata dagli antivirus gratuiti che abbiamo analizzato quest'anno. Come anticipato, ThreatFire pecca nell'eliminazione dell'infezione: sul PC utilizzato per il test ha individuato e disattivato solo circa la metà delle infezioni. Proprio per questo motivo, è meglio installare ThreatFire su un sistema pulito, privo di malware.
ThreatFire è progettato per lavorare insieme alla maggior parte dei prodotti antivirus, quindi, se avete appena comprato PC nuovo, installare ThreatFire (**www.threatfire.com**) rappresenta un buon complemento per la vostra configurazione abituale.



PC TOOLS ANTIVIRUS FREE ha dei vantaggi, ma una fastidiosa abitudine di promuovere i software a pagamento dell'azienda

fatto che proponga di continuo la versione a pagamento del software.

Comodo Internet Security Premium

Comodo Internet Security Premium 5.9 ha un'interfaccia accessibile ed è venduto completo di un firewall (è l'unica versione omaggio fra quelle che abbiamo testato ad averne uno), ma sia per il bloccaggio dei malware sia per la pulizia, si classifica dietro gli altri prodotti antivirus gratuiti che abbiamo testato.

Le performance di Comodo nei nostri test sono state accettabili: ha bloccato il 78.6% di nuovi malware, offrendo un risultato leggermente sotto la media se comparato con gli altri programmi antivirus. Ha bloccato parzialmente un 21.4% aggiuntivo di attacchi. Eppure Comodo protegge poco dai malware conosciuti. Ha individuato il 98.2% dei nostri campioni, sebbene possa sembrare un buon risultato, solo due dei prodotti che abbiamo testato hanno avuto una performance peggiore.

La pulizia dei malware potrebbe risultare il tallone d'Achille di Comodo: ha individuato tutte le infezioni, ma è riuscito a disattivare i malware solo l'80% delle volte, un risultato abbastanza basso rispetto a quello ottenuto dai primi in classifica.

Si lascia inoltre dietro molte più tracce di malware di ogni altro prodotto; è riuscito a rimuovere tutte le tracce dei malware solo una volta su tre. In generale, Comodo ha un impatto leggero sulle performance del PC, ma riduce significativamente le prestazioni durante la copia di file attraverso la rete. Comodo è anche abbastanza lento nella scansione dei file alla ricerca delle minacce: la scansione a richiesta impiega 4 minuti e 31 secondi, ovvero il terzo risultato più basso registrato.

Contemporaneamente, la scansione all'accesso richiede un tempo esorbitante di ben 13 minuti e 58 secondi, quasi il doppio di quello impiegato dal penultimo prodotto più lento. Fino a quando sarà incluso nel pacchetto, il firewall farà di Comodo Internet Security Premium un'opzione attraente, ma vi suggeriamo di guardare gli altri antivirus gratuiti prima di scegliere questo. ■



Malwarebytes Anti-Malware

MALWAREBYTES ANTI-MALWARE è un altro prodotto gratuito supplementare che può aiutare a rinforzare il vostro software di sicurezza. I creatori di Malwrebytes Anti-Malware **(it.malwarebytes.org)** lo promuovono come uno strumento per il rilevamento e la rimozione dei nuovissimi malware, ed esso utilizza numerose differenti tecnologie per adempiere a questo compito.

Il software ha funzionato adeguatamente rispetto ad altri gratuiti durante il bloccaggio di nuovi malware. Nei nostri test, Malwarebytes ha completamente bloccato il 78.6% dei malware campione – risultato leggermente migliore rispetto alla media – e ha bloccato parzialmente un 14.3% supplementare. È anche abbastanza veloce: il suo impatto sulle performance del sistema è il più leggero registrato tra tutti i prodotti antivirus gratuiti che abbiamo testato.

Tuttavia, Malwarebytes non è un software che potreste utilizzare come vostro antivirus principale, poiché non è molto efficace nel bloccaggio di malware conosciuti: ha individuato uno scarso 57.1% di malware del "gruppo campione", di gran lunga il peggior risultato che abbiamo rilevato tra gli antivirus gratuiti che abbiamo testato.

Il software è dotato di un'interfaccia priva di fronzoli, ma immediata e semplice da capire.

Un accessorio intelligente è Chamaleon, che consente al programma di funzionare anche quando un particolare virus tenta di bloccarlo. I creatori di Malwarebytes non vedono il loro prodotto come un software da posizionare in prima linea per la difesa contro i virus e, onestamente, non lo fareste nemmeno voi. Resta comunque un programma da prendere in considerazione per aggiungerlo alla vostra dotazione di tools di sicurezza.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld



Contenuti n.1
I segreti di Windows 8



Contenuti n.2
E' ora di cambiare



Contenuti n.3
Costruisciti
un computer da sogno

**ORDINA
I NUMERI ARRETRATI
COMODAMENTE
DA CASA TUA SU**

www.playmediacompany.it

Per ricevere gli arretrati

Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.

Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
**PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati -
Via di S. Cornelia 5/a - 00060 Formello (RM).
Oppure via FAX al numero 06.33.22.12.35**

Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 99353005 intestato a Play Media Company Srl,
Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM,
specificando nella causale "Arretrati PCWorld"

•ASSEGNO NON TRASFERIBILE
intestato a Play Media Company Srl
e spedito a Play Media Company Srl,
Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM

**• BONIFICO BANCARIO
SULLE SEGUENTI COORDINATE:**
Banca del Fucino
codice IBAN: IT91X0312403210000000232811
intestato a: Play Media Company Srl
Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM,
specificando la causale "Arretrati PCWorld"

• ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO
sul sito **www.playmediacompany.it**
(in questo caso non è necessario compilare il coupon)

PCWorld

Nome.......................................Cognome ....
Indirizzo..N. ....
Località...
Cap........................Prov...
Email.. Tel...

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario** ☐ **Assegno bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
Totale		€



Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Salvare e condividere i dati in modo intelligente



Centralizzare i dati in modo da poterli condividere facilmente fra tutti i vostri dispositivi è una buona idea. Abbiamo testato cinque NAS, ognuno dei quali ha come obiettivo rendere quest'idea una realtà semplice e accessibile

I dati personali non sono cambiati poi tanto negli ultimi tempi, la gente ha gigabyte, a volte addirittura terabyte di musica, film, fotografie e altri file a cui vuole accedere e che vuole tenere al sicuro. Ciò che è cambiato è il modo in cui si accede a questi dati: la diffusione di strumenti quali lo smartphone, l'accesso mobile a Internet e la banda larga ci hanno portati a esigere un accesso rapido ai nostri bit e byte in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Tenendo presente questo, abbiamo analizzato una serie di moderni drive network attached storage (NAS). Questi dispositivi hanno un doppio obiettivo: l'accesso ai dati e la loro protezione. I drive NAS erano tradizionalmente considerati strumenti per le aziende, ma sempre più si stanno facendo strada nelle nostre case. Ciò accade grazie ai dispositivi che si trovano nelle abitazioni della moderna famiglia media: smartphone, smart TV, tablet, laptop, PC, console per i giochi – ognuno dei quali ha connessione di rete e usufruisce di un deposito di dati centrale come un drive NAS. Volete sfogliare sul vostro tablet le migliaia di foto digitali che avete fatto negli anni? Semplice. Volete trasferire musica e film alla Xbox 360 in salotto? Fatto. Avete bisogno di fare il backup automatico di quei file importanti che avete sul notebook e di tenerli al sicuro? Nessun problema. Se a tutto questo aggiungete la possibilità di accedere ai vostri file da qualsiasi parte del mondo attraverso Internet, la maggior parte delle case moderne potrà trarre vantaggio dall'acquisto di un drive NAS. L'unico problema è: quale?



Come abbiamo eseguito il test

Abbiamo rilevato le velocità di lettura e scrittura grazie al NAS Performance Toolkit di Intel, utilizzando i benchmark "copia file" (copy file to) e "copia file da" (copy file from). Esse non rappresentano le velocità di lettura/scrittura più alte raggiunte dai drive, dato che il software simula un utilizzo usando varie dimensioni di file (i file più piccoli vengono trasferiti più lentamente rispetto ai file più grandi). Abbiamo misurato le velocità mentre i drive erano in modalità RAID1 e connessi direttamente alla porta Gigabit Ethernet di un computer con le seguenti specifiche: CPU Intel Core i7 2600K, scheda madre Intel P67, RAM Kingston DDR3-1600 da 2 GB, SSD OCZ Vertex 3 da 240 GB, Windows 7 Pro 64bit. Tutti gli altri test di funzionalità LAN e Accesso Remoto sono stati eseguiti connettendo i drive a un modem/router Vodafone HG556a (Huawei) Wireless N con una connessione a banda larga di alta qualità ADSL2+. La funzionalità specifica dei dispositivi Apple Mac/iPhone non è stata testata. ■

Western Digital My Book Live Duo

Western Digital è un nome molto conosciuto per quanto riguarda gli hard disk; questa azienda ha immesso sul mercato letteralmente centinaia di drive NAS e di memoria esterna nel corso degli anni. Il My Book Live Duo è un piccolo NAS relativamente compatto dal design minimalista. Dato che è un dispositivo dual-bay, la capacità da 4 TB pubblicizzata viene fornita attraverso due dischi da 2 TB Western Digital Caviar Green WD20EARX da 3.5 pollici SATA II. Il pannello frontale dalle forme lucide e curve non presenta pulsanti né display, fatta eccezione per un LED di accensione e il logo WD. Alla vista e al tatto il rivestimento esterno sembra economico: non che sia una priorità, dato che rimarrà in un luogo poco visibile per tutta la sua vita, ma per 369 euro ci saremmo aspettati una qualità migliore. Una volta connesso il dispositivo direttamente alla porta gigabit Ethernet del computer Windows 7, ci si accorge che la modalità di default è RAID0 – il che significa che i due drive sono combinati in un unico grande "volume" e che i dati sono divisi tra i due dischi. Alcuni chiamano questa modalità "Io odio i miei dati": infatti se uno dei due dischi interni si rompe, si perdono anche i dati contenuti nell'altro. La scelta più sensata (e buona parte delle ragioni per cui si acquista un drive NAS) è RAID1, in cui i dati sono copiati su entrambi i dischi, così se uno dei due smette di funzionare essi rimangono comunque salvati sull'altro e potete sostituire il vecchio disco con uno nuovo (se possibile prima che anche l'altro disco si rompa facendovi perdere tutto). Fortunatamente cambiare le modalità RAID è semplice, anche se richiede molto tempo. Le velocità massime di trasferimento dei file, una volta connesso direttamente al nostro PC, sono state di 33,4 e 24 MByte/s (rispettivamente velocità di lettura e scrittura). Con il PC e il NAS connessi contemporaneamente via Ethernet attraverso il modem/router da 100Mbit/s, le velocità di trasferimento scendono a circa 12 Mbyte/s. Infine, con il PC connesso via Wi-Fi al nostro modem router, le velocità di trasferimento sono di circa 1.5 MByte/s – praticamente a passo di lumaca. Velocità a parte – impostare i "cloud services" (la parola di moda che indica l'accesso ai dati attraverso Internet) è stato un gioco da ragazzi, dato che l'installazione guidata ha automaticamente configurato il tutto senza problemi. Una volta installato, però, la navigazione e l'accesso ai file sono stati molto lenti. Non abbiamo avuto problemi a guardare le fotografie sul nostro smartphone Samsung Galaxy S usando l'applicazione WD Photos di Western Digital scaricata dall'Android market. Dopo aver impostato uno username e una password per accedere ai file personali, il telefono presenta le immagini di tutte le foto salvate sul NAS in "thumbnail", e ha caricato abbastanza velocemente con connessione 3G e all'istante su Wi-Fi (caricare le immagini in alta risoluzione tramite il 3G è stato comunque abbastanza noioso). Allo stesso modo l'applicazione WD 2go ci ha dato la possibilità di navigare a distanza tra i contenuti; in più, come WD Photos impostarlo è semplice. Dopo aver abilitato la funzionalità DLNA (non so perché è sempre disabilitata di default) siamo stati in grado di scaricare musica e film in HD attraverso la rete Wi-Fi sul nostro smartphone Samsung Android, sul un tablet Android, sulla Smart TV Panasonic, sulla Xbox 360, sul notebook e sul PC (entrambi Windows). Utilizzare il My Book Live Duo è stata nel complesso un'esperienza piacevole. I drive Caviar Green sono silenziosi, il software è di facile utilizzo, ogni features funziona a dovere e per i difetti (soprattutto i lunghi tempi di accesso a Internet) non può essere colpevolizzato il dispositivo. Lo raccomandiamo caldamente. ■





FUNZIONA BENE: facile da usare e silenzioso

A PRIMA VISTA

- comprende due dischi Green da 2 TB
- non è rumoroso
- non c'è bisogno di una configurazione manuale per l'accesso remoto
- è possibile scaricare applicazioni per cellulari per la navigazione tra i file e per la visione di foto.

WD MY BOOK LIVE DUO 4 TB

Prezzo: 369 euro (4 TB)

Non è il drive NAS più veloce tra quelli testati, ma ciò viene compensato da un software semplice per quanto riguarda la gestione e le impostazioni.

www.wdc.com/it



Synology DiskStation DS212j

Synology forse non è una marca conosciuta come Western Digital o Seagate, tuttavia è nel campo dei NAS da un po' di tempo e gode di una buona reputazione per la produzione di strumenti di alta qualità e affidabili. Non si direbbe, però, estraendo il DiskStation DS212j dalla scatola, dato che si tratta di un altro NAS dallo chassis economico di plastica come il My Book Live Duo di Western Digital. Con un costo di 180 euro dischi esclusi costa un po' di più rispetto al My Book Live Duo, una volta aggiunti due drive da 2 TB (l'unità che abbiamo ricevuto per il test comprendeva due dischi WD Caviar Green da 2 TB, come il Duo). Fortunatamente era impostato in modalità RAID1, quindi non abbiamo dovuto aspettare ore prima che si riconfigurasse. Il software di Assistenza Synology è davvero molto semplice e in un attimo si è messo a funzionare. La feature "Map Network Drive", tuttavia, si è rifiutata di funzionare per ragioni sconosciute, quindi abbiamo dovuto usare il software di gestione basato sul browser per il trasferimento dei file. Non è stato un grande problema, dato che l'interfaccia del software è grandiosa: si presenta con il suo piccolo desktop in una finestra del browser da dove si possono aprire file e pannelli di controllo per tutto ciò che dovete fare con il NAS. Una caratteristica unica è la possibilità di ospitare dei siti web sul DS212j, incluso il supporto per i database MySQL.



COMPLICATO: non è un NAS per neofiti

Siamo sicuri che si riuscirebbe a farli funzionare su quasi tutti i NAS con un po' di buonsenso, ma il software della DiskStation ha dei semplici wizard di installazione che vi guidano.

Una cosa che non ci è piaciuta navigando tra le varie opzioni è il bisogno ossessivo del DS212j di farci reinserire username e password quasi in ogni schermata. Perché non ce lo chiedono solo una volta fino a che non faccio il log off o sono inattivo per un certo lasso di tempo? Quando ho provato ad avviare l'accesso cloud mi sono infuriato di nuovo.

Per prima cosa il nostro modem/router non fa parte dei dispositivi compatibili, quindi il wizard per la configurazione automatica non funziona e in seguito si è rifiutato di passare alla configurazione manuale. Le istruzioni fornite per configurare il router per permettere in modo manuale l'accesso cloud al NAS sono a dir poco vaghe e irritanti. Dopo aver perso le speranze per l'accesso ai file via Internet, abbiamo provato l'accesso LAN, che si è dimostrato più efficace. Non abbiamo avuto problemi ad accedere ai contenuti di tutti i dispositivi di casa, anche se il collegamento allo smartphone ha lasciato molto a desiderare. L'applicazione Synology Android, come il NAS, insiste nel voler sapere l'indirizzo IP e la porta di connessione del NAS sulla LAN, diversamente dalle applicazioni Western Digital che trovano queste informazioni da sole.

Trovare il numero giusto della porta ha richiesto un'analisi minuziosa e molto dettagliata della documentazione, ma almeno alla fine ha funzionato. Uno dei vantaggi, sono le notevoli velocità di trasferimento, che offrono fino a 75,3 MB/s per la lettura e 63,4MB/s per la scrittura. Anche l'applicazione Data Replicator non ci ha dato problemi e ha buone opzioni per il backup dei dati del PC. Tutto sommato crediamo che il Synology DS212j sia una buona scelta per chi ha un minimo di conoscenze tecniche (o un'infinita pazienza con i manuali) dato che è evidentemente un dispositivo valido, ma dopo aver usato l'unità Western Digital, so per certo che esistono drive NAS più semplici da utilizzare. ■

A PRIMA VISTA

- involucro di plastica e leggermente fragile
- non si configura automaticamente per l'accesso remoto
- applicazioni per il cellulare non semplici da usare
- prezzo più alto ingiustificato

SYNOLOGY DISKSTATION DS212J

Prezzo: 180 euro (senza hard disk)

Funzionalità e performance buone per un drive NAS di base, ma la configurazione è difficile e il prezzo un po' alto.

www.synology.com



Netgear ReadyNAS Duo v2

Dopo essere rimasti delusi dalla qualità della struttura del My Book Live Duo di Western Digital e del DS212j di Synology, il Ready NAS Duo v2 di Netgear è stata una piacevole sorpresa. Se mai avremo bisogno di qualcosa per rompere una finestra in caso di emergenza, questo drive sarebbe la mia prima scelta dato che è robusto come un carro armato. Quasi tutta l'unità è costruita con acciaio laminato a freddo, ad eccezione del solido pannello frontale di plastica. È inoltre l'unico drive che vi permette di estrarre un disco senza aver bisogno di svitare tutto il resto – non che dobbiate farlo molto spesso, ma è molto più semplice essere in grado di farlo senza l'ausilio di cacciaviti. Un'altra caratteristica unica del ReadyNAS Duo v2 è la coppia di porte USB 3.0 sul pannello posteriore. Potete trasferire file da e verso il dispositivo, oppure fare il backup completo del drive su un altro apparecchio attraverso le porte USB presenti su molti drive NAS. Le porte USB 2.0 su questi dispositivi presentano velocità di trasferimento di circa 20MB/s, mentre le USB 3.0 spesso superano i 30MB/s. Forse è una piccola differenza, ma può farvi risparmiare secondi, minuti e persino ore sui tempi di trasferimento. L'interfaccia browser Netgear è gradevole e facile da usare, con procedimenti semplici per configurare gli utenti e restringerne l'accesso come desiderato. L'impostazione dell'accesso cloud, tuttavia, è confusionaria. La finestra di dialogo per il setup chiede di inserire un indirizzo e-mail per aggiungere l'utente, ma successivamente non c'è alcuna notifica di spedizione della mail e non ne abbiamo ricevuta alcuna dopo ben due tentativi con due indirizzi diversi (Tiscali e Gmail). Ciononostante, abbiamo scaricato il client locale che serve installare per accedere ai file sul NAS da un altro PC attraverso Internet, abbiamo inserito le stesse credenziali che avevamo impostato sul drive e siamo riusciti a registrarci come utente. Sfortunatamente, il software non è stato in grado di trovare il NAS su Internet (anche se lo stesso software era in grado di comunicare con il NAS attraverso il processo di registrazione). La documentazione di supporto non ci ha fornito alcuna soluzione a questo problema, quindi non abbiamo potuto testare questa funzionalità. Ulteriori problemi sono nati dall'applicazione Android (che gode di sole 2.5 stelle su 5 nel giudizio espresso degli utenti sul market). Le credenziali che avevamo utilizzato per registrarci con il software di accesso remoto non sono state accettate e non abbiamo trovato l'opzione "nuovo utente" o "password dimenticata": oltre al danno la beffa. Sia il ReadyNAS di Netgear sia il NAS Synology devono ancora migliorare e di molto le opzioni di cloud computing. Spiccano però le velocità di lettura e scrittura rispettivamente di 83,9MBytes/s e 67,7MBytes/s. Tali velocità varieranno ovviamente a seconda dei dischi installati nel drive – (la nostra unità presentava 2 dischi Seagate 7200.11 da 500 GB) ma un hardware NAS scadente può abbassare di molto le velocità di trasferimento, il che non è il caso di questo modello Netgear. Il ReadyNAS Duo v2 è venduto a 165 euro dischi esclusi. ■



CARRO ARMATO: questo NAS ha una struttura molto solida

A PRIMA VISTA

- involucro di acciaio
- non è riuscito a configurare l'accesso remoto
- le applicazioni per cellulari non sembravano funzionali

NETGEAR READYNAS DUO V2

Prezzo: 165 euro (senza dischi)

Qualità dello chassis e velocità di trasferimento ottime, ma accesso remoto e funzionalità delle applicazioni per cellulari scadenti.

netgear.it



Iomega StorCenter ix2-200D

Lo StorCenter ix2 Cloud Edition di Iomega si presenta con uno chassis in alluminio satinato e il design solido sono il segno di un prodotto di qualità. Tuttavia, l'ix2 si è rifiutato di fare qualcosa di più complicato che non accedere ai file. Per prima cosa non è riuscito ad auto-configurarsi una volta connesso direttamente al PC, il che significa che non abbiamo potuto testare le sue velocità massime di trasferimento (una soluzione sarebbe potuta essere quella di usare un router gigabit ethernet, ma nessuno degli altri NAS ha dato questo problema). Le istruzioni per l'impostazione manuale dell'indirizzo IP e così via erano incredibilmente vaghe e non hanno risolto il problema. Successivamente, dopo esserci connessi a ed aver impostato il drive NAS sulla LAN, abbiamo provato a configurare l'ix2 per l'accesso remoto (che è richiesto per i servizi cloud). Anche in questo caso è comparso un messaggio che recitava "Errore di configurazione del router". Dopo aver letto la guida dell'utente e alcune discussioni sul forum di assistenza online, la soluzione sembrava essere una combinazione di port forwarding e la modifica di altre impostazioni di configurazione del router. Sfortunatamente la situazione non è migliorata. Dopo aver abilitato la funzionalità del media server DLNA e aver messo un po' di musica e di video sull'ix2, abbiamo cercato di caricare questi contenuti sugli altri dispositivi usati per il test. Il telefono Android è stato in grado di trovare il server in rete, ma non di "vedere" alcun contenuto presente sul dispositivo. La stessa cosa è accaduta con la Xbox 360: ha trovato il drive, ma non i contenuti. La Smart TV Panasonic non ha neanche trovato il drive. Il notebook e il PC sono stati gli unici scovare i contenuti e a riprodurli. Non ci sono applicazioni per smartphone da scaricare, il che ci ha deluso, o forse ci ha risparmiato un'ulteriore delusione. Un lato positivo è che l'ix2 ha diverse possibilità di configurazione. C'è un'opzione che permette di spegnere gli hard disk dopo un certo periodo di inattività per risparmiare energia. Potete inoltre selezionare alcune cartelle su un qualsiasi PC connesso in rete e fare in modo che venga eseguito il backup sul NAS a intervalli stabiliti o nel momento in cui premete il pulsante QuikTransfer sul pannello frontale del dispositivo. I servizi di memorizzazione online che vengono offerti con l'ix2, sono messi a disposizione da Amazon S3 e Mosy, ma tenete presente che le velocità di caricamento dipendono molto dalla vostra connessione a banda larga. Se non avete una connessione più che veloce ci potrebbero volere dalle due alle tre settimane di caricamento costante per fare il backup di una porzione intera di questo NAS da 1 TB. ■



BELLO: è difficile però da configurare

A PRIMA VISTA

- include due dischi da 1 TB "basso consumo" (Low Power)
- chassis in acciaio
- molto configurabile ma anche complicato
- non è stato in grado di far funzionare l'accesso ai contenuti tramite LAN o accesso remoto
- nessuna applicazione per cellulare

IOMEGA STORCENTER IX2-200D 2TB

Prezzo: 399 euro (2TB)

Qualità della struttura molto buona e diverse feature, ma grossi problemi con LAN e accesso remoto.

iomega.it



I NAS stanno trovando sempre più estimatori tra gli utenti consumer che vogliono condividere e proteggere i propri dati con un unico dispositivo

Seagate BlackArmor NAS 220

Il NAS 220 di Seagate ha un prezzo al dettaglio della versione da 2 TB di 280 euro. Se si pensa che questo modello include due eccellenti hard disk Seagate da 1TB 7200.12 che costano circa 100 euro l'uno, ci si accorge che il costo del NAS "vuoto" è di 80 euro, appena al di sotto del costo dei dischi. Un vero affare! Non è un giovincello, però: in realtà è stato presentato quasi un anno fa. Questo spiega la mancanza di applicazioni per il cellulare e delle opzioni di "Cloud Access", anche se Seagate avrebbe sicuramente potuto svilupparne alcune per aggiungerle come aggiornamento firmware. Dopo aver fatto fronte a fatica a varie difficoltà di accesso remoto con gli altri drive NAS, anche il Seagate non ha lesinato problemi per questa operazione. La configurazione prevede la registrazione di un account sul sito Global Access di Seagate. Dopo aver inserito il nostro nome e indirizzo e-mail nel modulo online, abbiamo ricevuto questo messaggio "Servizio non disponibile, per favore riprovate più tardi". Abbiamo provato a registrarci molte altre volte, facendo comparire sempre lo stesso messaggio – ma uno dei tentativi, deve essere andato a buon fine, visto che è comparsa una mail di benvenuto nella nostra casella di posta, la quale indicava un link su cui ciccare per darci accesso remoto al NAS 220. Dopo molti altri messaggi di errori, siamo finalmente riusciti (forse per caso) a completare l'accesso remoto al drive. Per fortuna almeno l'accesso ai file e ai contenuti multimediali attraverso la rete Wi-Fi è andato bene. Persino la Xbox 360 ha riprodotto in streaming file video e audio attraverso il NAS 220. Le velocità di accesso per il trasferimento di file non sono state buone come quelle degli altri drive NAS, ma dato il prezzo dell'unità siamo disposti a perdonarlo. Il software di backup fornito con tutti i drive, il cui nome molto creativo è BlackArmor Backup, è ottimo. La maggior parte dei drive NAS è in qualche modo in grado di fare il backup del PC, ma BlackArmor Backup ha le opzioni migliori per quanto riguarda la programmazione, la selezione di PC/drive/cartella, la compressione, il criptaggio ecc., oltre al fatto di essere estremamente semplice da utilizzare, il che per noi è importante, dato che normalmente non si ha molta pazienza quando si tratta di fare il backup dei dati. Come se Seagate stesse facendo un favore agli utenti pigri, la prima finestra che si apre, dopo aver installato il software di backup, vi dà la possibilità di premere solo un bottone, il quale successivamente avvia il backup del volume del sistema e del Master Boot Record del PC, programmando un ulteriore backup per la settimana seguente. Una meraviglia. Quindi, anche se il BlackArmor NAS 220 di Seagate non presenta tutti gli accessori più alla moda, lo raccomandiamo caldamente come drive NAS da tenere in casa, anche se con un piccolo avvertimento: scegliete la versione da 4 TB che costa meno di 400 euro poiché lo spazio in più sarà utile a quasi tutti gli utenti. ■

BUONO: non è nuovo, ma è ancora fantastico



A PRIMA VISTA

- comprende due dischi da 1TB dalle prestazioni alte
- il processo di configurazione dell'accesso remoto è molto problematico
- comprende un ottimo software di backup
- nessuna applicazione per il cellulare

SEAGATE BLACKARMOR NAS 220

Prezzo: 280 euro (2 TB), 390 euro (4 TB)

È vecchio, ma ancora buono.
È un prodotto economico e affidabile per proteggere e gestire i dati.
seagate.com



Conclusioni

Avere una "cloud" personale è forse l'ultima moda, ma è solo uno degli aspetti offerti da questi drive. Come deposito centrale per i dati fanno sicuramente un buon lavoro (in varia misura) nel gestire i video, l'audio e i file tra i diversi dispositivi digitali all'interno del network domestico. In più rappresentano probabilmente il miglior sistema di backup che un consumatore possa acquistare senza spendere una fortuna per i modelli professionali. Detto questo, due cose sembrano emergere dalle esperienze con questi drive NAS: configurare l'accesso remoto è nella migliore delle ipotesi penoso e anche quando funziona può diventare una perdita di tempo a causa della velocità di upload offerta della banda larga. Dei cinque modelli testati, potremmo raccomandarne veramente solo due. Al secondo posto metteremmo il BlackArmor NAS 220 di Seagate. Grazie a un prezzo al dettaglio di 280 euro rende accessibile accostarsi al network attached storage, è estremamente semplice da usare e fa praticamente tutto ciò che i drive più costosi sono in grado di fare. Il vincitore della competizione è però il My Book Live Duo di Western Digital. È più silenzioso e consuma meno energia rispetto al NAS 220, dà la possibilità di scaricare delle buone applicazioni per i dispositivi mobili ed è l'unico drive in questo gruppo che è stato in grado di trasferire dati a distanza attraverso Internet richiedendo pochissimi configurazioni. Questo è il punto di riferimento cui dovrebbero aspirare gli altri produttori e la scelta migliore oggigiorno nell'acquisto di un NAS per la casa. ■

IL MIGLIORE:
il My Book Live Duo è la nostra scelta



Specifiche

Modello	Prezzo	Voto di PCW	Dischi compresi (nei prodotti testati)	Velocità di lettura (MB/s)	Velocità di scrittura (MB/s)	Porte USB 2.0	Consumo energetico (min/max)
(Miglior Acquisto PCWorld) **Western Digital** My Book Live Duo	369	★★★★½	4 TB (2x2 TB)	33,4	24	1	5 W - 13 W
Synology DiskStation DS212j	180	★★★☆☆	Nessuno	75,3	63,4	2	6 W - 18 W
Netgear ReadyNAS Duo v2	165	★★★½☆	Nessuno	83,9	67,7	1+2 USB 3.0	12 W - 27 W
Iomega StorCenter ix2-200D	399	★★★☆☆	2 TB (2x1 TB)	n/d	n/d	3	5 W - 19 W
Seagate BlackArmor NAS 220	280	★★★★☆	2 TB (2x1 TB)	35,5	19,3	2	7 W - 22 W

Tutte le unità testate supportano il RAID 0 e 1; funzioni di stampa, download, iTunes e DLNA server; una porta Gigabit Ethernet

Hardware
▶ IN PROVA





SMARTPHONE

Samsung Galaxy S3

€ 699

samsung.it

SPECIFICHE
Android 4.0.4; HSPA+ 21Mbps / HSUPA 5.76Mbps; 8MP AF con LED Flash; 4.8 Super AMOLED MIPI (C-Type);A-GPS / BT v4.0 USB v2.0 / Wi-FI (802.11 b/g/n/a) OTG, NFC; registrazione video 1080p / riproduzione video 1080p; Sensori: Accelerometro, Elettromagnetico, Rotazione, RGB, Prossimità, Barometro; CPU 1.4 GHz Quad Core



Il design del Samsung Galaxy S3 è simile a quello del suo predecessore, a parte pochi piccoli cambiamenti. Tanto per cominciare il telefono è molto più arrotondato. È presente il tasto home di cui si è tanto parlato, mentre due tasti di tipo touch corrispondono a Back e Menu. Avremmo preferito una serie di tasti touch, ma non si può avere tutto. Samsung ha affermato che la forma è "ispirata dalla natura", ma ciò che conta veramente sono le dimensioni, il peso e la sensazione al tatto. Il Samsung Galaxy S3 è molto sottile, misura solo 8,6 mm, ed è da considerarsi leggero (133 g) per essere un telefono così grande. Tenerlo in mano è semplice, anche perché Samsung ha ridotto lo chassis nel tentativo di rimpicciolirne le dimensioni il più possibile. Lo smartphone ha quasi le stesse dimensioni dell'HTC One X con 71x137 mm. Si tratta di un telefono grande e, anche se si tiene in mano facilmente, è difficile usarlo; o, meglio, è difficile raggiungere tutti i punti dell'ampio schermo con una mano sola. Per alcuni utenti questo potrebbe essere un problema nell'utilizzo quotidiano.

Il telefono Galaxy S3 è disponibile in blu scuro e in bianco. Entrambi sono belli, ma preferiamo il blu. L'unico piccolo difetto nel design, a parte il tasto home "fisico", secondo noi, è la leggerissima copertura posteriore rimovibile che al tatto sembra troppo "plasticosa", una mezza delusione per uno smartphone di alta qualità come questo.

L'hardware

Come ci si aspettava, il Galaxy S3 presenta il processore Exynos 4 Quad di Samsung. Si tratta di un chip da 32 nm basato sull'architettura quad core ARM Cortex A9 e può arrivare a prestazioni che superano 1,4 GHz. Stranamente Samsung non ha specificato le dimensioni della RAM, ma le performance sono di altissimo livello. Per quanto riguarda la memoria interna, il Galaxy S3, come l'iPhone 4S, presenta una scelta tra 16, 32 e 64 GB. Siamo molto contenti che abbia uno slot per schede microSD per l'espansione. Questa scelta secondo noi è ancora vincente. Prima del lancio ci sono state molte indiscrezioni riguardanti il display del Galaxy 3S. Ora possiamo dirvi che ha uno schermo Super AMOLED da 4,8 pollici con una risoluzione di 720x1.280.

Video

Lo schermo del Galaxy S3 è favoloso e paragonabile, a livello di qualità, a quello dell'HTC One X. Ha una qualità Retina, in cui i singoli pixel sono indistinguibili. L'unico piccolo difetto che gli abbiamo trovato è una leggera mancanza di luminosità. La ricarica wireless, che utilizza la cover posteriore in contatto con una speciale dock per ricaricare la batteria, faceva parte delle voci che speravamo di trovare realizzate per il Galaxy S3. Beh, c'è davvero, ed è una delle caratteristiche che lo differenzia

dalla concorrenza. Ma la dock necessaria per la ricarica wireless sarà proposta sotto forma di optional, non sarà quindi compresa nella confezione originale.
La connettività del Galaxy S3 comprende inoltre il Wi-Fi standard, il Bluetooth, la microUSB, oltre alla tecnologia Near-Field Communications (NFC) e la compatibilità con lo standard Digital Living Network Alliance (DLNA).
Le specifiche sono notevoli e sono esattamente ciò che ci si aspetta da uno smartphone esclusivo e rappresentativo di un marchio. Darà del filo da torcere ai suoi avversari, e questo senza avere parlato ancora del software.

Il software

Non ci voleva molto a capire che il Galaxy S3 avrebbe avuto il sistema operativo Google Android 4.0 Ice Cream Sandwich. Per essere precisi, la versione 4.0.4 abbinata all'overlay dell'interfaccia utente TouchWiz di Samsung.
La nuova versione perfezionata di TouchWiz è decisamente migliore rispetto a quelle precedenti grazie a un aspetto più moderno e raffinato. Il Galaxy S3 presenta inoltre molte feature a livello di software.
S Voice è il software di riconoscimento vocale simile a Siri di Apple e ci sembra molto buono. Potete sbloccare il Galaxy S3 dicendo qualcosa come "Ciao Galaxy", e sfruttare alcune funzioni come leggere le previsioni del tempo, inviare mail e impostare dei promemoria.
Direct Call vi permette di chiamare immediatamente la persona cui state inviando un messaggio portando all'orecchio il Galaxy S3. Allshare Cast, invece, è un'applicazione molto interessante che vi consente di spostare qualsiasi cosa ci sia sul vostro schermo su un display più grande, come un televisore, analogamente all'AirPlay di Apple.
Ci sono poi molte altre caratteristiche come Smart Stay e Smart Alert. Il primo sfrutta la tecnologia "eye tracking" per capire

Il più atteso smartphone di questo periodo dell'anno lo propone Samsung con la nuova versione del suo Galaxy



quando state guardare lo schermo, quindi lo accende e si assicura che non si spenga mentre state usando il telefono. Sono queste piccole novità che distinguono il Galaxy S3 dagli altri smartphone.
Samsung non ha veramente badato a spese, il Galaxy S3 presenta molte altre feature esclusive per quanto riguarda il software, ma non ci sarebbe lo spazio sufficiente per descriverle tutte.

La fotocamera

Prima che Samsung annunciasse il Galaxy S3, non sapevamo se avrebbe avuto una fotocamera da 8 MP o da 12 MP. Dubbio svelato: ha la prima. La fotocamera anteriore è da 1,9 megapixel in grado di registrare video in HD a 30 fps.
Le fotografie di prova che abbiamo scattato erano decisamente nitide, quindi pensiamo che la fotocamera otterrà dei buoni risultati in una valutazione più approfondita.
L'applicazione della fotocamera viene avviata rapidamente e presenta delle feature utili come la modalità "raffica", che scatta fino a 20 fotografie, e la modalità Best Shot che scatta 8 fotografie e sceglie la migliore. Samsung afferma che non c'è il ritardo dell'otturatore, e nel complesso ci è sembrato vero, e che è in grado di riconoscere i volti dei vostri amici. ■

Tutto il meglio dell'hardware per smartphone è concentrato nel nuovo Samsung Galaxy S3

VERDETTO

Il prodotto di punta di Samsung nel mercato dei cellulari si presenta bene. Ha tantissime caratteristiche che non troverete negli smartphone concorrenti e anche a livello di hardware offre il meglio che al momento è disponibile per questi dispositivi. Le dimensioni, date dallo schermo da 4,8 pollici, potrebbero però infastidire chi vuole uno smartphone da usare con un sola mano, cosa praticamente impossibile con l'S3.

Samsung Galaxy S3 vs Apple iPhone 4S



Le dimensioni

I due telefoni sono molto diversi dal punto di vista delle dimensioni e del peso. L'iPhone è molto più piccolo, misura 59x115 mm, mentre il Galaxy S3 è un telefono molto più grande e misura 71x137 mm.
Il dispositivo Samsung è tuttavia più sottile e leggero dell'iPhone 4S. Misura 8,6 mm e pesa 133 g, mentre l'iPhone misura 9,3 mm e pesa 140 g.

Lo schermo

La ragione principale per cui i telefoni variano così tanto in grandezza è lo schermo. Il Galaxy S3 ha un display da 4,8 pollici, mentre quello dell'iPhone 4S è piccolo a confronto, con 3,5 pollici. Entrambi gli schermi hanno un'alta risoluzione e presentano un'intensa densità di pixel di qualità Retina.
L'iPhone 4S ha una risoluzione di 640x960 e una densità di pixel di 326 ppi. Il Galaxy S3 ha una risoluzione più alta, 720x1.280, ma applicata allo schermo più grande porta a una densità di pixel leggermente inferiore, 306.
Sono entrambi notevoli e in nessuno dei due sono visibili i pixel.

Il processore

Il processore è importante in uno smartphone. L'iPhone 4S ha un chip dual core A5 che si basa su Cortex A9 di ARM. Samsung usa invece per il Galaxy S3 il suo chip Exynos 4 Quad, che è appunto quad core e ha una velocità di 1,4 GHz. Si basa inoltre sull'architettura del Cortex A9 di ARM. Sulla carta quello del Galaxy S3 è più potente, ma ciò non significa necessariamente che le prestazioni siano migliori.

La memoria

La memoria è un'area in cui i due rivali sono molto simili. Entrambi hanno tre possibilità, 16, 32 e 64 GB. Il Galaxy S3, tuttavia, offre in più uno slot per schede microSD per l'espansione, che manca invece nell'iPhone.

Le fotocamere

Sulla carta le due fotocamere posteriori hanno le stesse specifiche. Entrambe sono dotate di 8 MP e sono in grado di girare video Full HD a 1080p. Il Galaxy S3 ha una risoluzione più alta nella fotocamera anteriore: 1,9 MP contro la fotocamera di qualità VGA dell'iPhone.

Il software

Da questo punto di vista i due telefoni sono molto diversi. L'iPhone 4S di Apple presenta il suo software iOS, mentre il Galaxy S3 di Samsung è dotato di Android 4.0.4 Ice Cream Sandwich di Google e di un overlay TouchWiz.



SCHEDA VIDEO

Nvidia GeForce GTX 680

€ 499

nvidia.it

SPECIFICHE
Nvidia Geforce GTX 680; Frequenza processore 1058 MHz; Stream processors: 1536; Memoria: 2.048 MB GDRR5; Bus Memoria: 256 bit; Frequenza memoria: 1.006 MHz (Boost: 1.058 MHz);DirectX 11; OpenGL 4.2; 2 x DVI-I, 1 x HDMI, 1 x DisplayPort



Nvidia con il modello GeForce GTX 680 immette sul mercato la più potente scheda video a singola GPU, dotata di tutte le caratteristiche che la rendono la scelta migliore per i giocatori che non hanno problemi a spendere 499 euro. La scheda in questione batte per prestazioni (ma anche per prezzo) le ammiraglie di casa AMD, ovvero la Radeon HD 7970 e la HD 7950. Senza troppi giri di parole questa scheda è destinata ai videogiochi. Potenza pura per avere il massimo delle prestazioni anche con i titoli più recenti, senza scendere a compromessi di risoluzioni o dettagli, tenuti al minimo per non vedere scatti durante le fasi di gioco più concitate. La GTX 680 adotta il processore grafico Kepler GK104 costruito con ben 3,54 miliardi di transistor, inseriti in un unico die da 294 mm^2. La GPU Kepler può vantare ben 192 core Cuda, il massimo per le schede Nvidia a singolo processore; e, finalmente, la scheda è compatibile con il bus PCI Express 3.0, anche se al momento è abilitato solo per i nuovi chipset studiati per le CPU Ivy Bridge di Intel e non per le generazioni precedenti, ovvero il chipset X79 di Intel nato per le CPU Sandy Bridge. Le texter unit presenti sono 16 a cui vanno aggiunti i 2 GB di memoria DDR5. Nvidia introduce anche una manciata di nuove tecnologie con le schede GeForce serie 600. La più importante è sicuramente quella chiamata GPU Boost, che è molto simile al Turbo Boost e alle tecnologie Turbo Core che si trovano sui processori Intel e AMD. Infatti se la scheda non è troppo calda e non sta consumando troppa energia, aumenta automaticamente la velocità di clock dei core per migliorare le prestazioni. Una nuova forma di anti-aliasing, chiamata TXAA, contribuisce a fornire immagini sempre meno seghettate ma, particolare molto importante, riuscendo ad avere meno impatto sulle prestazioni rispetto ad altre forme di anti-aliasing. Il tutto per avere il massimo delle prestazioni anche alle risoluzioni più alte, che in pratica è lo scopo di Nvidia nel progettare questa scheda video. Infatti come abbiamo rilevato nei nostri test, la scheda Nvidia sale sul gradino più alto delle schede video a singola GPU. Nel test Unigive Heaven 2.1 la GeForce GTX 680 ha fatto registrare 42,8 e 60,8 punti rispettivamente alle risoluzioni di 2.560x1.600 e 1.920x1.200 con anti-aliasing attivato a 4x. La Radeon HD 7970 ha toccato i 39,6 e 54,6 punti. In 3DMark 11, nel test Extreme, la GTX 680 ha raggiunto i 3.120 punti contro i 2.724 della Radeon HD 7970. Nella modalità Performance il divario è ancora più netto: 8.879 punti per la GTX 680, 7.964 punti per la Radeon HD 7970. ■

La più potente scheda grafica a singola GPU è prodotta da Nvidia. Prezzo non per tutti

GIUDIZIO

La Serie 7000 di AMD si basa su un'architettura grafica che è molto diversa dai precedenti chip AMD, così possiamo attenderci prestazioni ancora migliori con driver studiati ad hoc; adesso, però, se avete 499 euro da spendere per una scheda grafica, la GeForce GTX 680 è senza ombra di dubbio la scelta migliore.



SMARTPHONE

HTC One X

€ 699
htc.com/it

SPECIFICHE
Android 4.0 con HTC Sense 4; Nvidia Tegra 3 quad core da 1,5 GHz; 4,7 pollici touch screen 1.280 x 720; 32 GB, RAM:1 GB; HSPA/ WCDM, GSM/GPRS/ EDGE; Sensori: Gyro, G-Sensor, Bussola digitale, Prossimità; Luminosità ambientale; Jack audio stereo da 3,5 mm, Bluetooth, Wi-Fi, DLNA, USB 2.0. HDMI; 8 megapixel con AF flash smart LED, video in HD a 1080p; 1.3 megapixel (720p per video chat)



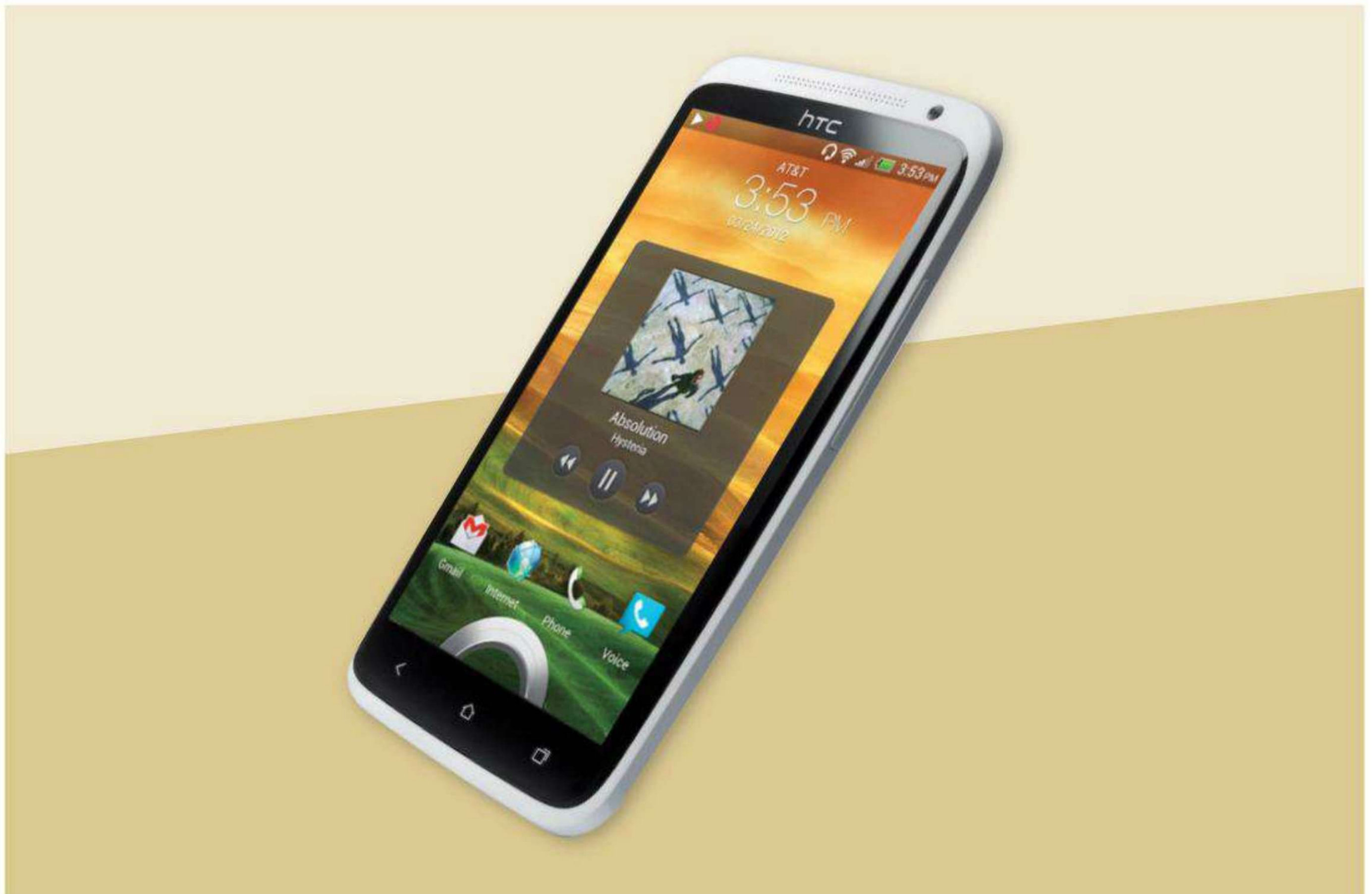
L'HTC One X ha uno schermo brillante da 4,7". È stato amore a prima vista: dal momento in cui abbiamo estratto l'HTC One X dalla sua scatola, siamo immediatamente rimasti colpiti dal suo profilo sottile e dal suo display brillante da 4,7". Non è stato unicamente il suo bel design a catturare la nostra attenzione, poiché l'HTC One X è venduto con Ice Cream Sandwich (Android 4) e una batteria dalla durata sufficientemente lunga per soddisfare le nostre necessità per ore e ore. Tuttavia, come ogni favola che si rispetti, anche questa non è priva di macchie; nemmeno la connessione rapida LTE dell'HTC One X è bastata a farci ignorare la bassa qualità delle chiamate e la poco graziosa interfaccia HTC Sense che funziona su Android.

Design

L'HTC One X è un gran bel telefono. La scocca in policarbonato di colore bianco rende il telefono leggero evitando compromessi di durabilità, mentre il display Gorilla Glass da 4,7" con risoluzione 1.280x720 dovrebbe essere abbastanza spazioso da poter accogliere anche le dita più grandi. Nonostante il telefono sia dotato di un grande schermo, non avrete mai l'impressione che sia troppo grande per essere tenuto in mano e personalmente non abbiamo avuto alcun problema a farlo entrare o uscire dalla tasca dei jeans. Accanto al suddetto schermo, sulla parte anteriore del telefono, vi sono tre pulsanti di navigazione (Back, Home e Applicazioni recenti) insieme a una fotocamera frontale da 1,3 megapixel. Sul retro del telefono ci sono una fotocamera da 8 megapixel (della quale parleremo più avanti) e una serie di connettori per collegare l'HTC One X agli accessori compatibili, come una docking station. Il pulsante di accensione è comodamente posizionato nella parte superiore del telefono, in fianco allo slot della microSIM. Durante il tempo trascorso con il telefono, ci siamo accorti che uno scuotimento eccessivo può causare uno spostamento della scheda SIM all'interno del lettore, facendo credere al telefono che la scheda sia stata rimossa. Questo potrebbe non essere un problema per la maggior parte delle persone, ma se utilizzate il vostro telefono mentre state correndo potreste incontrare qualche difficoltà.

Performance

Il One X è fornito con un processore Nvidia Tegra 3 quad core, ed è in assoluto una potenza quando entra in funzione: tutte le applicazioni scorrono lisce come l'olio e il telefono non si è mai inceppato né bloccato nemmeno durante l'esecuzione dei giochi dalla grafica più elaborata. Le applicazioni si scaricano in pochi secondi e la maggior parte delle pagine web si carica istantaneamente. Come il One S, l'HTC One X ha una qualità delle chiamate al di sotto dello standard. Mentre le voci ci giungevano forti e chiare, le persone



che abbiamo chiamato sostenevano che la nostra voce fosse "fangosa" e leggermente soffocata. Alcune parole venivano mangiate e ci veniva richiesto cosa avessimo appena detto perché una o più parole non si sentivano. Abbiamo verificato che il telefono avesse tutte le tacche della copertura di rete, abbiamo riavviato il telefono e ci siamo perfino assicurati che la SIM fosse inserita correttamente, ma il problema persisteva. Sicuramene non è una complicazione che ci si aspetterebbe d'incontrare con uno dei migliori telefoni esistenti sul mercato.

Un problema comune a molti smartphone è la durata limitata della batteria. Fortunatamente non è il caso dell'HTC One X. Dopo cinque ore di test, download di applicazioni, giochi, telefonate e navigazione Internet, siamo riusciti a consumare solo il 30% della batteria. Tutto ciò con GPS, 3G e Wi-Fi attivi e con lo schermo impostato al massimo della luminosità. Così come noi abbiamo condotto i test ufficiali di PCWorld sulla batteria dell'HTC One X, crediamo che la maggior parte di voi potrà utilizzarlo per una giornata intera senza avere la necessità di ricaricarlo.

Software

L'interfaccia HTC Sense offre alcuni utili ed eleganti widget. Il One X è venduto con Adroid 4.0.3 (una versione di Ice Cream Sandwich) e, come la maggior parte dei telefoni HTC Android, presenta l'interfaccia Sense sopra quella standard di Android. Sense possiede molteplici widget utili e alla moda e vi consente di lanciare le applicazioni direttamente dal bloccaschermo. L'applicazione per la musica dell'HTC è stata aggiornata ed è divenuta il fulcro nel quale si possono vedere e lanciare rapidamente tutte le applicazioni musicali presenti sul telefono. L'applicazione fotocamera è anch'essa degna di nota, poiché aggiunge una notevole varietà di nuove modalità di scatto.

Lo smartphone di punta di HTC brilla per performance e design. Purtroppo però non è esente da pecche

L'abbiamo trovata molto superiore all'applicazione fotocamera presente di default in Ice Cream Sandwich. Purtroppo, queste caratteristiche sono gli unici pochi lati positivi di Sense. L'interfaccia sembra essere datata se paragonata a quella offerta da Ice Cream Sandwich e alcune funzioni (come il cambiamento dello sfondo del telefono) vi costringono a passare attraverso menu extra per trovarle. Il telefono è venduto con una manciata di software preinstallati, inclusa l'applicazione MOG Music. Alcune di queste applicazioni potrebbero essere utili, ma è un peccato che non vi venga data la possibilità di disinstallarle. Ice Cream Sandwich consente di disattivare queste applicazioni e impedire che appaiano nella vostra

HTC One X



L'applicazione fotocamera permette di applicare diversi filtri alle vostre foto

finestra delle applicazioni, ma non vengono completamente eliminate dal vostro telefono e occupano spazio prezioso nella memoria.

Intrattenimento

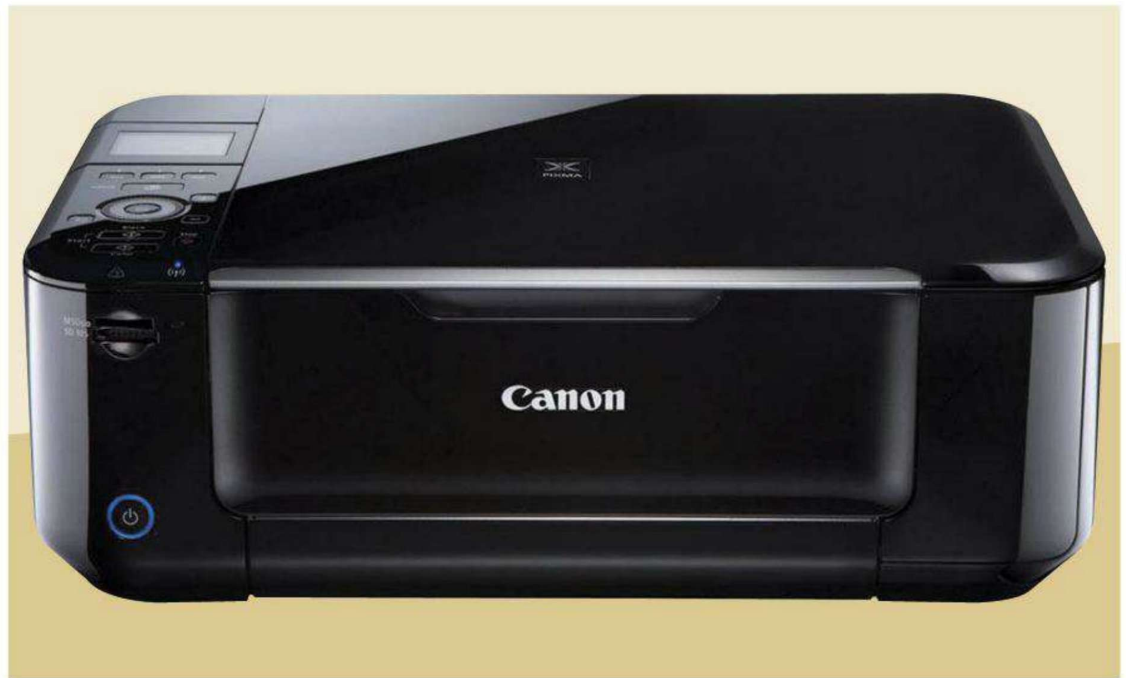
Quando si tratta d'intrattenimento, il One X è in grado di difendersi perfettamente contro gli altri telefoni dotati di grandi capacità multimediali. Il robusto processore del l'HTC vi permetterà di giocare a praticamente qualsiasi gioco presente nel Play Store di Google, e il display ad alta definizione rende il One X l'ideale per guardare i film. Se la musica è la vostra passione, potrete ampiamente approfittare del music hub e avere tutte le vostre applicazioni audio concentrate in un'unica app. Come gli altri telefoni HTC One e come il One S, il One X è fornito di Beats Audio per una "migliorata" esperienza di ascolto. Nei nostri test i, non abbiamo notato molta differenza fra quando il Beast Audio era acceso o spento. Beast Audio si attiva automaticamente nel momento in cui collegate un paio qualsiasi di auricolari, ma si presuppone che il software funzioni meglio se utilizzate auricolari compatibili con l'applicazione. Purtroppo, non ne avevamo a portata di mano, e ciò può spiegare il fatto che non fossimo in grado di sentire una grossa differenza fra le nostre tracce di prova. Sfortunatamente, se avete una libreria musicale molto ampia, non avrete la possibilità di trasferirla tutta sul vostro telefono: il One X ha solo 12 GB di archivio utilizzabile e nessun lettore di microSD. Se avete tonnellate di musica e volete portarla sempre con voi, vi suggerisco di utilizzare Google Music per fare lo streaming della vostra libreria sul vostro telefono attraverso la connessione 3G. Dovete però assicurarvi di non oltrepassare il vostro limite mensile di trasmissione di dati, ma almeno sarete in grado di ascoltare per intero la vostra libreria musicale in movimento.

Fotocamera

Come citato precedentemente, l'applicazione fotocamera dell'HTC è decisamente meglio rispetto all'applicazione standard di Android. Con il One X potete applicare un'enorme varietà di filtri stile Instagram alle vostre foto; il software della fotocamera possiede la modalità "burst" che vi consente di scattare foto in successione rapida e conservare quella che vi piace di più. Questa funzione è utile per fotografare animali domestici o altri soggetti che sicuramente non rimarranno mai fermi.
La fotocamera da 8 megapixel del One X è buona, ma ha i suoi difetti. Le immagini sono un tantino spente e i colori appaiono troppo saturi. Gli scatti presi all'aperto sono nitidi, ma quelli presi in interni presentano una granulosità eccessiva. La fotocamera frontale non è meglio, nonostante, probabilmente, non venga usata molto al di fuori delle occasionali foto di ritratti o con Google Hangout. Globalmente, la fotocamera dell'HTC One X funziona bene per le fotografie di tutti i giorni, ma non sostituirà una vera macchina fotografica nell'immediato futuro. Grazie al suo processore, il One X è in grado di registrare video HD in 1080p.
La qualità dei video è ottima e non abbiamo notato alcun problema durante la registrazione all'aperto o al chiuso. Un lato positivo dell'HTC One X è che, premendo sul pulsante della fotocamera, potete perfino scattare fotografie mentre registrate un video. Un optional grazioso che speriamo anche gli altri costruttori di smartphone prendano in considerazione.
Sfortunatamente, mentre i video erano di ottima qualità, l'audio era a dir poco pessimo: le voci sembrava arrivassero da persone sott'acqua e l'audio del video registrato in una strada affollata somigliava al suono di qualcuno che faceva rotolare una lattina piena di ghiaia. In sintesi, non registrerete il vostro prossimo capolavoro cinematografico con questo smartphone a meno che non puntiate a vincere un festival del cinema muto. ■

GIUDIZIO

L'HTC One X è un telefono sorprendente, che permette di sorvolare sui suoi difetti. Per alcuni la qualità delle chiamate, al di sotto dello standard, rappresenterà un fattore determinante per l'acquisto o meno del telefono. Per altri, la scarsa qualità dell'audio di registrazione e l'integrazione di un software bloat sarà l'elemento che li farà orientare piuttosto verso un altro tipo di telefono, come il Nokia Lumia 900 o l'iPhone 4S di Apple. Per coloro che desiderano una vera esperienza Android di categoria superiore con un design premium e che riescono a sorvolare sui suoi difetti, l'HTC One X sarà un telefono che potrete essere fieri di mostrare ai vostri amici.



STAMPANTE MULTIFUNZIONE

Canon Pixma MG4150

€ 80
canon.it

SPECIFICHE
Stampante, scanner, fotocopiatrice; risoluzione stampante 4.800x1.200 dpi; velocità di stampa dichiarata: B/N=9,9 ppm, C=5,7ppm; velocità di stampa reale: B/N=8,6 ppm, C=3,8 ppm; risoluzione scanner 1200x2400 dpi; USB 2.0; 802.11b/g/n; drive per scheda di memoria; vassoio di entrata da 100 fogli; 449x304x152 mm; 5,7 kg.



La Pixma MG4150 di Canon è un dispositivo multifunzione di classe che stampa, scannerizza e fotocopia. L'entrata per i fogli si trova sopra il carrello dell'uscita nella parte anteriore per risparmiare spazio. Questo però significa che i fogli stampati potrebbero mischiarsi con i fogli bianchi sottostanti.
Anche la sostituzione delle cartucce avviene nella parte frontale, ma il meccanismo FastFront di Canon non è particolarmente semplice da usare. Un display LCD a colori da 3 pollici dà accesso alle modalità "eco" e "silenzioso"; inoltre vi permette di manipolare le fotografie, fare fotocopie e stampare i vari template. Non si tratta però di un touchscreen e di conseguenza ci sono diversi pulsanti più in basso per eseguire le funzioni desiderate. Si potrebbe però rendere più semplice questo pannello di controllo con comandi touch o a sfioramento.
Le opzioni per la connettività comprendono la possibilità di inserire schede di memoria, dispositivi con USB e il wireless 802.11b/g/n. Questa Canon può essere collegata ai dispositivi Android e iOS e anche alla PlayStation 3. La MG4150 include il cloud computing, che vi dà accesso all'Image Gateway di Canon.
Le funzioni di copiatura e scannerizzazione sono buone. Il coperchio dello scanner è leggero e regolabile e si possono posizionare senza problemi anche i libri più voluminosi. Una cosa importante, se non fondamentale, da quanto abbiamo potuto appurare durante i test, è che i colori vengono riprodotti in modo fedele.
Con l'impostazione più veloce, la Pixma ha stampato testi di ottima qualità a una velocità di 8,6 pagine al minuto (ppm).
Con la modalità media la velocità è scesa a 8,1 ppm, un risultato comunque competitivo, soprattutto vista la qualità dei caratteri riprodotti, con definizione perfetta anche in quelli più piccoli.
È inclusa la stampa fronte/retro, ma ha dato dei risultati disastrosi in modalità Rapida (Fast) e Standard, riducendo la velocità di stampa rispettivamente a 4,8 e 4,1 ppm. Si tratta di un calo notevole, quindi probabilmente userete questa funzione solo per risparmiare carta.
Le pagine a colori vengono riprodotte a una velocità di 3,8, 2,5 e 1,4 ppm nelle modalità Rapida, Standard e Ottima. Anche in modalità Rapida i colori sono accattivanti e vivaci, con una lucentezza solo lievemente minore a sminuire l'effetto complessivo.
La modalità Standard riproduce molto bene i dettagli, e le immagini sono consistenti e bellissime.
Con la carta fotografica otterrete risultati strabilianti. I costi di mantenimento sono ragionevoli per le pagine a colori, circa 6 centesimi a pagina, mentre la stampa di testi è costosa, oltre 3 centesimi a pagina. ■

Una buona multifunzione a getto d'inchiostro adatta a tutte le esigenze

GIUDIZIO
La Canon Pixma MG4150 è una stampante a colori molto buona, anche se si rivelerà piuttosto costosa per la stampa di testi. Possiede caratteristiche generali buone e opzioni di connettività ottime.



PROCESSORI

Intel Core i7-3770K

€ 229
intel.it

SPECIFICHE
3,5 GHz (3,9 GHz Turbo Boost); quad core; cache 8 MB; socket FCLGA1155; TDP 77 watt; Intel HD Graphics 4000



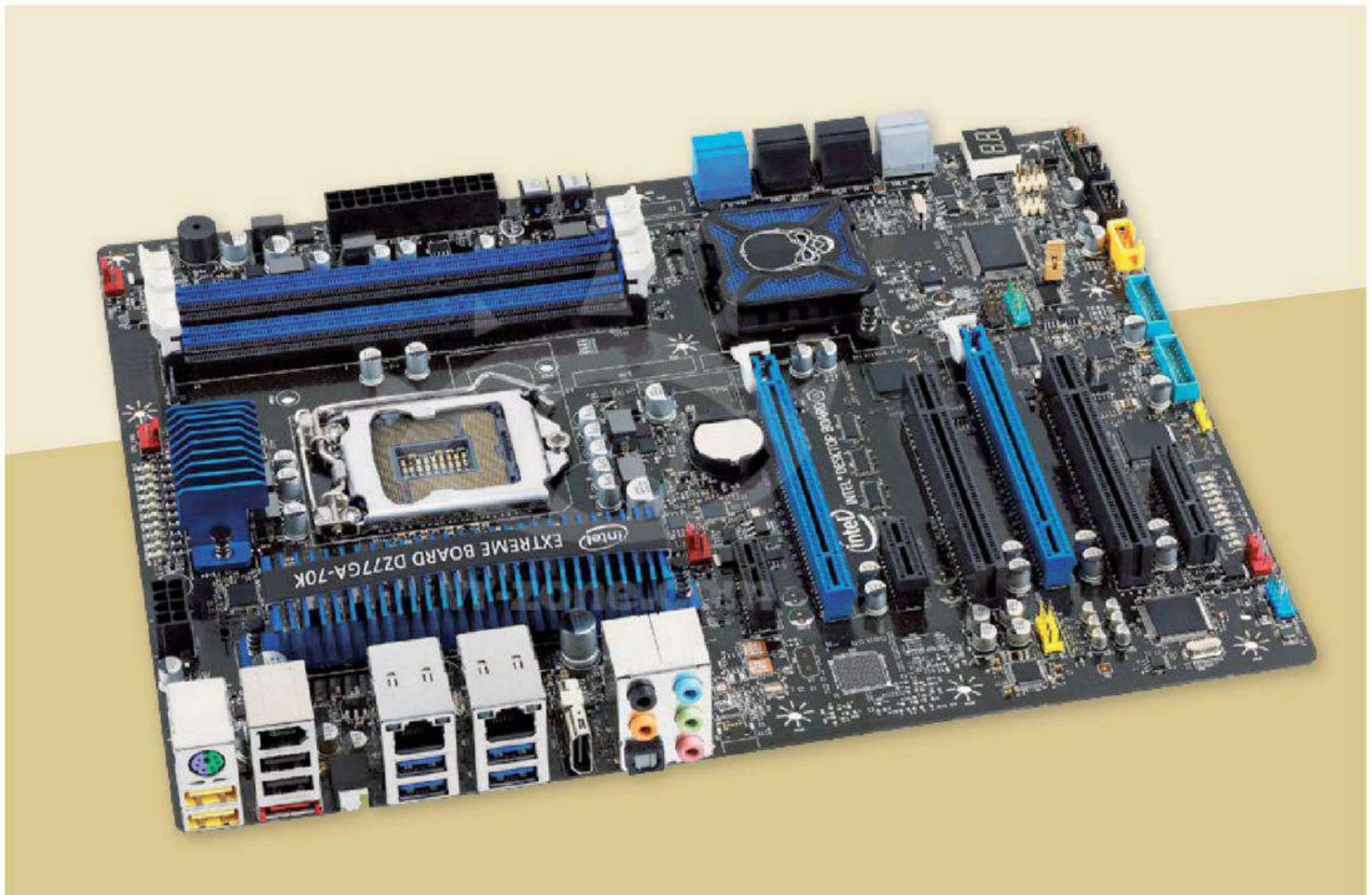
I processori Ivy Bridge sono, innanzitutto, la terza generazione di CPU Intel della famiglia Core. I processi di produzione consentono di raggiungere i 22 nanometri e, per la prima volta, Intel usa i transistor 3D che vengono utilizzati per realizzare questo processore. Stiamo parlando, in poche parole, dell'informatica del futuro. L'arrivo dei processori Intel Ivy Bridge, e del loro processo di fabbricazione a 22 nanometri invece dei 32 nanometri delle CPU Sandy Bridge, si è fatto attendere, ma sembra che sia valsa la pena aspettare. I nuovi processori sono, come detto, i primi fabbricati con transistor 3D chiamati TriGate. Oltre a migliorare notevolmente il rendimento velocità/consumi, bisogna sottolineare che si posizionano nella stessa fascia di prezzo delle attuali CPU, e ciò implica che i nuovi computer e portatili vi offriranno di più allo stesso prezzo.

Come si riconosce la generazione del futuro?

Prima di entrare nei dettagli è bene sapere che Intel manterrà invariato il logo degli attuali Intel Core e, se siete tra coloro che pensano di comprare un nuovo sistema dotato di questi processori, dovrete far attenzione alle lettere scritte in piccolo. Fortunatamente, tutte le cifre che seguono la scritta Core i3, i5 o i7 inizieranno con "3", per far capire che si tratta della terza generazione. In questo modo, un Core i7-3770K sarà sicuramente uno dei nuovi processori, mentre un Core i7-2600K apparterrà alla generazione Sandy Bridge.
Il lancio sul mercato di Ivy Bridge verrà decretato da un modello Intel Core i7 Extreme Edition per portatili, che corrisponde al Core i7-3920XM. Gli Extreme Edition per sistemi desktop arriveranno più avanti.
Completano il lancio del Core i7 otto nuovi processori: quattro per portatili, i quali aggiungono le sigle i7-3820QM (indicando che sono modelli quad core destinati ai dispositivi Mobile), e altri quattro per PC desktop. Tra questi possiamo trovarne due a basso consumo e uno con la sigla "K" che indica la presenza di un moltiplicatore di frequenza sbloccato, con il quale viene favorito l'overclock.
I Core i5 si rivolgono esclusivamente ai sistemi desktop con cinque nuove CPU, due delle quali a basso consumo, per i PC di casa o i compatti. Li riconoscerete dalle sigle "S" o "T" poste alla fine del codice del modello. Per il momento non ci saranno nuovi Core i3, anche se arriveranno nei prossimi mesi.

Microarchitettura

Come abbiamo annunciato all'inizio, il fatto di avere modificato il processo di fabbricazione da 32 a 22 nanometri (processo definito da Intel come TIC), fa sì che la microarchitettura si mantenga inalterata. In concreto, Intel conserva per i nuovi processori il socket della generazione precedente, così che, se state pensando di aggiornare il vostro attuale computer dotato di una CPU Intel Core di seconda generazione, potrete inserire la nuova CPU nello stesso socket della vostra scheda madre. A questo punto, è raccomandabile investire qualche soldo in più in una scheda madre dotata dei nuovi chipset specifici per Ivy Bridge, poiché è l'unico modo per approfittare della sua potenza e delle sue novità.



Chipset e scheda madre

Intel ha anche lanciato sul mercato dieci nuovi chipset (sei per i sistemi desktop, quattro per i portatili) che permettono di esaltare tutto il potenziale delle CPU. Le schede madri dotate dei chipset Express Serie 7 includono connessioni USB 3.0 e supportano le connessioni SATA da 6 GBps (precedentemente si doveva utilizzare un chip di terze parti). Tutte le nuove CPU Ivy Bridge sono costituite da quattro nuclei e hanno come caratteristica comune il fatto di avere la scheda grafica integrata Intel HD Graphics 4000, con la quale, secondo Intel, si migliorano le prestazioni del 10% rispetto alla versione precedente HD Graphics 3000. Per la prima volta si aggiunge il supporto delle API DirectX 11 e alla visualizzazione di contenuti 3D, migliorata grazie a InTru 3D. Allo stesso modo, codifica e decodifica dei video migliorano a livello dei tempi di elaborazione. Sembra che ci sarà qualche modello Intel Core che incorporerà schede grafiche HD Graphics 2500, ma rimarrà un'esclusiva dei Core i3 di fascia bassa. Notevole è il fatto che in questo gruppo di schede grafiche qualsiasi CPU fornisca un supporto a tre uscite video simultanee, mediante le quali qualsiasi PC consente di gestire tre monitor con connessioni HDMI 1.4. Nel caso dei portatili dovremo utilizzare due schermi aggiuntivi oltre a quello proprio del portatile. Fino ad ora è stata considerata una caratteristica che con le schede grafiche integrate non era possibile emulare. A proposito della connettività, infine, bisogna sottolineare il supporto delle connessioni Thunderbolt, una modalità che fino ad oggi è stata implementata da Apple sui suoi computer MacBook, ma che potrebbero diffondersi anche nelle configurazioni PC Windows.

Tecnologie

La tecnologia Intel Smart Response ci ha accompagnato fino alla generazione attuale di processori, ma è necessario dire che continua a beneficiare di tutte le qualità delle CPU. L'utilizzo di una soluzione ibrida di archiviazione, ossia un disco rigido tradizionale con un'unità SSD, ci permette di abilitare una memoria cache supplementare al fine di far funzionare il sistema più velocemente e avviare le applicazioni con maggiore velocità. In Windows 7, con Intel Rapid Start il sistema si riavvia in poco meno di 5 secondi. La tecnologia Intel Anti-Theft 4.0, volta a garantire maggiore sicurezza ai PC, si può estendere ai sistemi del contesto domestico. In pratica, s'installa nel BIOS del sistema e consente d'incrementare la sicurezza nelle transazioni commerciali online, incorporando un'unica chiave d'identificazione mediante il nome utente e la password. Il servizio Intel Anti-Theft va associato a terze parti con l'obiettivo di bloccare l'hardware in caso di furto. Intel lavora con aziende come Absolute Software, McAfee o Anti-Theft per offrire questo tipo di soluzione.
Intel Smart Connect è destinato a notebook e ultrabook e consentirà alle applicazioni web, come Facebook e Twitter, di ricevere gli aggiornamenti in modalità push quando il portatile si trova nello stato sleep. Un software attiverà la connessione di rete e controllerà lo stato delle app, oltre a verificare l'account di posta elettronica.

Intel Core i7-3770K

TABELLA DELLE PRESTAZIONI					
Processore	**I7-3960X**	**I7-3960X**	**I7-2600X**	**I7-3770K**	**I7-3770K**
Generazione	Sandy Bridge	Sandy Bridge	Sandy Bridge	Ivy Bridge	Ivy Bridge
CPU Extreme Edition	Sì	Sì	No	No	No
Velocità (GHz)	3,3	4	3,4	3,7	4,5
Overlock (GHz)	No	Sì	No	No	Sì
Consumo energetico (W)	130	130	95	95	110
Prezzo CPU (€)	999	999	239	299	299
Adobe Photoshop CS2	252	252	243	252	230
Autodesk 3ds max	270	262	267	263	246
Autodesk 3ds max (render)	151	139	180	169	162
Navigazione	142	127	151	134	113
Programmi Office	305	298	304	298	287
Codifica	134	126	138	130	117
Multitask	164	148	174	157	139
Masterizzazione	272	284	275	271	270
Creazione video	150	144	150	147	136
Comprensione	140	134	140	135	118
INDICE PC WORLDBENCH 6	**167**	**178**	**160**	**169**	**184**

▲ Valori ottenuti nei tempi necessari per portare a termine il test. Più il valore è basso, più veloce è il processore. WB è l'indice PC WorldBench. Più è alto, meglio è. Stessa configurazione di memoria RAM, disco rigido e scheda grafica

Alcuni produttori hanno già inserito nei loro sistemi un pulsante di attivazione "Smart".

Prove e rendimento

Per mettere alla prova la nuova piattaforma, Intel ci ha fornito il processore Intel Core i7-3770K da 3,5 GHz, molto orientato all'overclock, ma senza arrivare ad essere un Extreme Edition. Lo abbiamo messo alla prova utilizzando la scheda madre Intel DZ77GA il cui chipset presenta tutte le nuove caratteristiche menzionate precedentemente. Il resto del sistema prevede 4 GB di memoria DDR3 Kingston HyperX da 2.166 MHz, un disco rigido Western Digital da 2 TB e 7.200 rpm e un alimentatore Fatal1ty da 1.000 watt di potenza. La scheda grafica scelta è una Radeon HD 6970 con 1 GB di memoria dedicata.

Analisi & Comparazioni

Il nostro PC WorldBench 6 ha assegnato un valore di 169 punti alla configurazione che abbiamo assemblato per il test, un dato che supera di gran lunga i 160 punti ottenuti con un PC simile con CPU Core i7-2600K di seconda generazione. L'overlock ci ha permesso di incrementare la velocità della CPU e della scheda grafica, così come la latenza della memoria RAM. Inizialmente, abbiamo aumentato solo la velocità della CPU fino a 4,3 GHz mantenendo invariati gli altri componenti. Abbiamo ripetuto i test e il valore è salito fino a 181 punti, una differenza di più di 12 punti. In seguito, abbiamo alzato la velocità del processore fino al suo livello massimo (4,9 GHz) e accelerato anche la velocità della scheda grafica e della memoria RAM al massimo. Con queste modifiche il sistema si è mantenuto stabile e siamo riusciti ad aumentare il rendimento fino a un indice di 184 punti (vedi la tabella comparativa dei risultati). Ancora una volta abbiamo constatato che il principale componente che determina le prestazioni è il processore: overcloccando gli altri (scheda grafica e RAM) si riescono a migliorare leggermente i valori, ma l'apporto maggiore è fornito dalla CPU. Con la serie K, inoltre, potrete essere sicuri che i valori di dissipazione termica non saranno molto elevati, come succede invece con i processori Extreme Edition. Il TDP in condizioni normali si mantiene sui 95 watt e con l'overclock sale solo di alcuni watt, comunque sempre inferiori ai 125 watt che dissipano gli Extreme. Il PC utilizzato durante i test ha dissipato una potenza totale di 222 watt, meno dei 242 che dissipò mesi fa lo stesso PC con il processore Extreme.

Overlock semplice

Qualsiasi operazione di overlock con le nuove CPU si esegue facilmente, grazie al fatto che perfino il BIOS della scheda madre ora ha un'interfaccia grafica di tutto rispetto. Non abbiamo menzionato Turbo Boost e HyperThreading poiché, basandosi Sandy Bridge e Ivy Bridge sulla stessa microarchitettura, i miglioramenti in questo senso non sono notevoli. ■



GIUDIZIO

Ci piace vedere come, anno dopo anno, i nuovi TIC-TOC che Intel ci propone si succedono in modo naturale migliorando le performance dei nostri dispositivi. Oltre a quello che presuppongono i miglioramenti dei PC e dei portatili, e oltre al fatto che possono svolgere le medesime funzioni nella metà del tempo, ci piace analizzare l'evoluzione di certe tecnologie che rappresentano un grande passo in avanti nell'ambito dell'informatica. Quelle tradizionali come Turbo Boost e HyperThreading, più relazionate al processore, hanno ceduto il passo ad altre tecnologie che ci permettono di avviare il sistema operativo in meno tempo (Rapid Start), recuperarlo dallo stand-by in un istante, bloccare o eliminare le informazioni dal portatile da remoto (Anti-Theft), accedere ai dati archiviati online (Smart Connect) e molte altre funzioni ancora. Queste tecnologie possono essere meno "quantitative" rispetto ai GHz di velocità del processore, ma alla lunga abbiamo appurato che sono quelle che realmente ci offrono dei miglioramenti concreti nell'utilizzo quotidiano dell'informatica. Mano a mano che Intel continua a lavorare in stretta collaborazione con i suoi partner tecnologici, potremo assistere a sviluppi interessanti che ci permetteranno di essere più produttivi con i nostri sistemi. Questi miglioramenti costituiscono il fattore che può spingere l'utente ad aggiornare il proprio PC con le nuove CPU Intel.



Un notebook molto potente con uno schermo da 14 pollici, ma leggero: il compagno perfetto di chi è sempre in viaggio per lavoro



NOTEBOOK

Dell XPS 14z

€ 1.049
dell.it

SPECIFICHE
Intel Core i7-2640M da 2.8GHz; Windows 7 Home Premium 64bit; 8GB di RAM DDR3-1333MHz; 750 GB 7200rpm HDD; display a LED retroilluminato lucido da 14 pollici (1.366x768); grafica Nvidia GeForce GT520M con 1 GB di memoria; drive DVDffIRW; 802.11/b/g/n; Bluetooth 3.0; Gigabit Ethernet; porta HDMI; 1x porta USB 3.0; 1x porta USB 2.0; Mini DisplayPort; speaker stereo; jack per auricolari; entrata microfono; slot SD/MS Pro Duo/xD; webcam; batteria non rimovibile agli ioni di litio da 58Wh; 335x234x23,8mm; 2 kg; durata batteria: 406 minuti



I notebook con uno schermo da 14 pollici sono rari, la maggior parte dei produttori opta per pannelli da 13,3 o 15,6 pollici. Ma se esiste un modello da 14 pollici che possa interessare il pubblico occidentale è proprio il Dell XPS 14z. Prendendo ampia ispirazione dal MacBook Pro di Apple, l'XPS 14z è moderno, ha stile ed è solido. La struttura in alluminio anodizzato gli conferisce un'aria brillante, mentre i bordi smussati lo rendono raffinato. La tastiera retroilluminata offre molto spazio anche agli scrittori più imprecisi, e ne rimane ancora per ampi speaker su ogni lato. L'unico piccolissimo difetto è il carattere utilizzato per contrassegnare i tasti, che non sembra in linea con il design di Dell. Il tallone d'Achille di questo Dell è lo schermo. La risoluzione 1.366 x 768 è bassa rispetto ad altri modelli - il 15z, ad esempio, ha una risoluzione 1.920 x 1.080 - ma la definizione è chiara e nitida.
Ciò che ci ha irritato di più, tuttavia, è stato il riflesso offerto dallo schermo lucido. I display che riflettono non assicurano un uso confortevole in quasi tutte le condizioni di luce. In ogni caso, il pannello si estende quasi su tutta la larghezza del laptop. Dell è stata in grado di utilizzare una struttura che misura in larghezza solo 10 mm in più del MacBook Air. Questo non è un notebook ultraportatile, tuttavia la struttura sottile dell'XPS 14z e il peso di 2,06 kg lo rendono più agevole da portare in giro rispetto ad altri notebook. Si basa su un processore Intel Core i7 di seconda generazione precisamente il modello i7-2640M da 2,8 GHz (3,5 GHz con Turbo Boost) e 8 GB di RAM: ciò significa che il 14z vi darà tutta la potenza di elaborazione che desiderate. Abbiamo registrato un ottimo risultato di 143 punti nel test di velocità con WorldBench 6, e anche nei test grafici ha ottenuto buone performance. La scheda video Nvidia GeForce GT520M ha ottenuto in media 46 fps in Fear al massimo dei dettagli.
Lo schermo a bassa risoluzione e la mancanza del Blu-ray indicano che non è possibile guardare video in HD. Il 14z è in realtà molto versatile e offre prestazioni buone in qualsiasi campo. Dell fornisce una capace batteria agli ioni di litio da 58 Wh, che è durata quasi 7 ore (406 minuti) in MobileMark 2007. Considerando i componenti importanti che questa batteria deve supportare, si tratta di un tempo notevole.
Le opzioni di connettività sono buone: 2 porte USB - una delle due è una USB 3.0 - posizionate nella parte posteriore, più una HDMI, una Mini DisplayPort e una Gigabit Ethernet. Nella parte sinistra si trovano inoltre l'entrata per il microfono, il jack per gli auricolari e un lettore di schede multiformato. ■

GIUDIZIO

Il Dell XPS 14z potrebbe essere accusato di assomigliare troppo al MacBook Pro. Se è stata una scelta consapevole, è anche rischiosa: pochi portatili, dopo essere stati confrontati con il design, la struttura e le feature del portatile di Apple, mantengono intatta la loro reputazione. Il 14z funziona meglio di molti altri, nonostante le nostre perplessità riguardo allo schermo. Dell in realtà offre molto in cambio, e per poco più di 1.000 euro questo è un notebook potente, resistente e dal design accattivante, che non esitiamo a raccomandare.



SCHEDA VIDEO

Club 3D Radeon HD 7750

€ 95
club-3D.com

SPECIFICHE
AMD Radeon HD 7750; 1 GB di RAM GDDR5; core clock da 800 MHz; clock memoria 1.125 MHz (4,5 GHz DDR effettivi); Ramdac 400 MHz; interfaccia di memoria da 128 bit; 512 stream processor; 32 unità di texture; 16 unità ROP; PCI Express; DirectX 11.1; 1 x DVI; 1 x HDMI; 1 x DisplayPort



Abbiamo visto di recente il meglio di quanto prodotto da AMD nel 2012 con la Sapphire 7970 recensita lo scorso mese. La molto meno costosa 7750 arriva sul mercato con una fretta inaudita. È bello però vedere che le ultime innovazioni tecnologiche vengono lanciate già a basso costo. Mentre la GPU 7970 era chiamata Tahiti, la 7750 risponde al nome di Capo Verde. È prodotta a 28 nanometri (nm) e in più sfrutta la tecnologia Graphics Core Next. La 7750 offre 1 GB di memoria GDDR5, abbastanza per giocare decentemente. Il taglio dell'interfaccia di memoria da 384 bit a 128 bit è tuttavia notevole, e anche il core da 800 MHz e la velocità di clock della memoria (4,5 GHz DDR effettiva) mostrano dove AMD ha fatto economia per offrire una scheda a basso costo.

Una scheda grafica sotto i 100 euro adatta ai giochi non troppo spinti e alla visualizzazione dei contenuti multimediali

Di conseguenza la larghezza di banda della memoria è di 72 GB al secondo, contro i 220 della potente 7970, che, come risaputo, ha però un prezzo molto più alto. Sono stati fatti profondi tagli anche al numero di stream processor (512) e alle unità di texture (32), in pratica soltanto un quarto di quelli offerti dalla 7970. Molte specifiche però sono assolutamente competitive con quelle delle schede dal prezzo simile, fatta eccezione per il clock del core, che viene battuto da quello delle più vecchie 6790 e 6770.
Il paragone migliore è da fare con la 6770, che costa circa la stessa cifra e ha specifiche simili. L'equivalente della 6770 nel 2012, tuttavia, sarebbe la più costosa 7770.
Nei test abbiamo rilevato una sostanziale parità tra la 7750 e la 6770. In BattleForge ha realizzato un punteggio di 31,3 e 27,5 fps rispettivamente a 1.680x1.050 e a 1.900x1.200. La 6770 aveva totalizzato 32,1 e 29,1 fps negli stessi test. La 7750 è in svantaggio di circa 1/1,5 fps rispetto alla 6770 e di 4/4,5 fps rispetto alla 6790. La storia si è ripetuta con Crysis 2. La 7750 ha registrato 19,9 fps a 1.680x1.050, tenendo il passo della 6770 (20,5 fps); la 6790 era più veloce di 3,2 fps con 23,1 fps.
In Stalker: Call of Pripyati 30,8 fps della 7750 a 1.680x1.050 hanno staccato di soli 0,4 fps la 6770, ma di ben 3,3 fps rispetto alla più veloce 6790. È molto utile il fatto che la 7750 a basso consumo non abbia bisogno di un connettore di corrente supplementare.
Il suo Thermal Design Power (TDP) da 55 W è molto inferiore rispetto a quello della 6770 che è pari a 108 W. La scheda non è del tutto silenziosa, il sistema di raffreddamento produce un piccolo brusio, ma questa Club 3D è una prima versione; i modelli successivi avranno probabilmente un raffreddamento migliore e più silenzioso. ■

GIUDIZIO
L'economica Radeon HD 7750 di AMD usa poca corrente e, se sarà fornita di un sistema di raffreddamento silenzioso, sarà adatta all'utilizzo nei PC media center. Inoltre batte la 6790 per quanto riguarda il rapporto prezzo/prestazioni.



Continua la collaborazione tra Nokia e Microsoft per offrire smartphone accattivanti con il sistema operativo Windows Phone

SMARTPHONE

Nokia Lumia 900

€ 599

nokia.it

SPECIFICHE

UMTS,GSM Quad Band (850/900/1800/1900), LTE; Windows Phone 7,5; display 4,3" AMOLED Capacitivo e Multitouch; fotocamera 8 MP con autofocus e flash; 16 GB memoria interna; Wi-Fi, USB, Bluetooth 2.1 con A2DP/EDR; batteria litio 1.830 mAh; 127,8mm x 68,5mm x 11,5 mm; 160g



Grazie al design accattivante, la fotocamera di alto livello e la velocità dati LTE, il Nokia Lumia 900 sembra avere dato a Windows Phone l'hardware che si merita. La struttura singola in poliuretano reso opaco dalla plastica è solida al tatto. Non si può rimuovere la batteria e, come tutti i modelli di Windows Phone, il Lumia 900 non ha una memoria espandibile; arriva al massimo a 16 GB. La buona notizia è che è compreso un account per il servizio SkyDrive di Microsoft, con 25 GB di memoria cloud gratuita. I colori vivaci di Windows Phone sono favolosi sul display ClearBlack Super AMOLED. Lo schermo è un po' saturo e il colore della pelle risulta un po' troppo rosa, ma nel complesso l'accuratezza dei colori è buona. I testi sono nitidi e di facile lettura. Il display presenta una leggera curvatura che ha lo scopo di migliorare gli angoli di visione e ridurre il riflesso, ma abbiamo notato che essa fa poco per incrementare la visibilità negli ambienti esterni.

Buone prestazioni

Alcuni critici hanno notato che Windows Phone non supporta ancora i processori dual core. Nei nostri test pratici, tuttavia, non abbiamo registrato una grande differenza tra le prestazioni di un telefono Android dual core e questo telefono single core. Non abbiamo potuto avviare i soliti benchmark, poiché non supportano Windows Phone. Però abbiamo usato SunSpider, che testa le performance JavaScript del browser. Il Lumia 900 ha totalizzato un punteggio medio di 6,8 secondi, è quindi più lento dell'iPhone 4S (2,2 secondi) e del Samsung Galaxy Note (3,1 secondi). Le pagine di testo o ricche di immagini sono state comunque caricate velocemente.
La qualità delle chiamate è buona da entrambe le parti. Per la maggior parte del tempo la voce della persona con cui parlavamo era chiara e il volume alto. Per quanto riguarda la durata della batteria, con un uso standard (chiamate non lunghe, 3G attivo, sincronizzazione della mail e qualche foto) non ci dovrebbero essere problemi a completare la giornata. La fotocamera da 8 megapixel ha una lente Carl Zeiss F2.2. Nel complesso ci piace la versatilità della fotocamera nei diversi ambienti: permette di scegliere tra varie modalità di scatto e anche di aggiustare alcune funzioni. Il Lumia 900 fa buone fotografie in interni se c'è molta luce e splendide foto in esterni sotto il sole, ma alcune modalità di scatto producono effetti strani. Ad esempio, abbiamo fatto una foto alle 8 di sera (c'era ancora un po' di luce) con tre modalità diverse: Auto, Evening e Night. Mentre la modalità Auto ha riprodotto i colori in modo accurato, le altre due hanno aggiunto delle tinte strane senza motivo.
Ha un otturatore vero e proprio, ma non apre la fotocamera tanto velocemente quanto vorremmo. In più, dato che è della stessa misura del pulsante di accensione, è facile premere quello sbagliato. Per i video, la fotocamera ha una risoluzione massima di 720p, ma sono risultati mossi e i colori sbiaditi. Il Lumia 900 ha inoltre una videocamera nella parte anteriore per le videochiamate, che fornisce una qualità dell'immagine abbastanza buona. ■

GIUDIZIO

Se non siete dei fan dei prodotti Google, se utilizzate già Bing o SkyDrive di Microsoft, o se semplicemente volete qualcosa di nuovo come la connessione LTE, il Lumia 900 vi piacerà.



TABLET

Vodafone Smart Tab 10

€ 399
vodafone.it

SPECIFICHE
Processore dual core da 1,2 GHz; memoria onboard da 16 GB; display da 1.280x752; fotocamera posteriore da 5 MP, fotocamera anteriore da 2 MP



Oltre ai tablet di altre marche, Vodafone vende un proprio modello da 10 pollici che offre il sistema operativo Android 3.2 (Honeycomb). Sul proprio sito, l'operatore telefonico affianca questo prodotto ai Samsung Galaxy Tab 2 7.0 e 10.0, e al nuovo iPad. A prima vista viene da dire che il Vodafone ha un costo troppo alto per offrire dei vantaggi importanti rispetto ai dispositivi di altre marche presenti nella vetrina.
Lo Smart Tab di Vodafone è prodotto da ZTE e offre un processore ARM dual core da 1,2 GHz, 1 GB di RAM e 16 GB di memoria onboard (12,8 GB sono accessibili dall'utente). Ha una fotocamera nella parte anteriore da 2 megapixel e una fotocamera principale da 5 megapixel nella parte posteriore. Infine, la risoluzione del display da 10 pollici è di 1.280x752 pixel. A livello di design troviamo uno strato posteriore ruvido e di gomma che consente d'impugnarlo bene, mentre il contorno arrotondato di plastica argentata impedisce che gli angoli vi diano dei colpi fastidiosi mentre maneggiate il tablet. Lo schermo è inserito in una cornice nera e piatta nella parte frontale; il tutto indubbiamente offre un tocco di stile. Gli unici comandi tangibili sono il pulsante dell'accensione e i pulsanti congiunti del volume che si trovano lungo il lato superiore quando il tablet è in posizione orizzontale. Offre un'entrata per gli auricolari da 3,5 mm e slot per le schede SIM e MicroSD, oltre a un connettore USB per ricaricarlo o connetterlo al PC. Nell'applicazione gratuita AnTuTu Benchmark usata per il nostro test lo Smart Tab si posiziona allo stesso livello del Samsung Galaxy Tab 8.9 e del Touchpad HP. Anche se il punteggio è simile, lo Smart Tab sembra lento nella navigazione dell'interfaccia Android 3.2: anche il semplice passaggio da un home screen all'altra presenta un ritardo notevole (e quasi esasperante). Il caricamento di pagine web utilizzando il 3G o il Wi-Fi è abbastanza veloce, ma lo scorrere delle pagine o il loro zoom è più lento rispetto ai movimenti delle dita. Il fatto che il gesto e l'azione non siano coordinati, rende l'esperienza con lo Smart Tab non del tutto soddisfacente. La risoluzione di 1.024x752 del Tab Vodafone, paragonata a quella del Retina Display ultranitido del nuovo iPad, ha un'aria decisamente arcaica. È tuttavia il caso di ricordare che esistono parecchi notebook da 13 pollici di ottima qualità che hanno una risoluzione appena più alta, 1.366x768. I colori sono comunque buoni, anche se non particolarmente vividi. Il Vodafone Smart Tab è venduto a 399 euro oppure con un contratto Vodafone con 3 GB di traffico internet fino a 7,2 Mbps di velocità per 20 euro al mese. Facciamo notare che, con il nuovo iPad nei negozi, l'iPad 2 con 16 GB di memoria e solo Wi-Fi costa lo stesso prezzo dello Smart Tab. Oppure con 10 euro in più al mese la stessa Vodafone propone, in abbonamento, la possibilità di avere il nuovo iPad. E tra i due non c'è proprio paragone. ■

GIUDIZIO

Che senso ha questo tablet? Forse rappresenterebbe un'opzione di base per il compratore di tablet che ha un budget limitato o per chi non è del tutto sicuro che un tablet sia ciò che gli serve. Ma al prezzo attuale, non vale proprio la pena prenderlo in considerazione.

Anche Vodafone ha il suo tablet con Android, ma siamo lontani dai migliori prodotti di questo segmento di mercato



Una fotocamera compatta, facile da usare, che regala ottime performance, ma che non brilla per il prezzo

FOTOCAMERA

Canon Ixus 1100 HS

€ 404,27
canon.it

SPECIFICHE
12 MP; display 3,2" TFT; zoom ottico 12x; zoom digitale 5x; stabilizzatore d'immagine ottico; lunghezza focale 5,0 - 60,0 mm (equivalente a 28-336 mm in formato 35 mm); uscita A/V (PAL/NTSC) con connettore mini HDMI;



La Canon Ixus 1100 HS è una fotocamera compatta di ottima fattura progettata per scattare fotografie di alta qualità nel modo più semplice possibile. Non offre nessun tipo di controllo manuale, ma è un dispositivo della categoria "punta e scatta". Il consumatore cui è diretto questo prodotto non si accorgerà che le funzioni più avanzate sono state tralasciate, ma sicuramente apprezzerà le considerevoli lenti ottiche utilizzate per lo zoom 12x e il touchscreen da 3,2 pollici contornato da una struttura sottile, alla moda e al contempo solida. Il predecessore di questa macchina fotografica era appesantito da lenti che arrivavano solo a 36 mm, quindi siamo rimasti piacevolmente soddisfatti nel constatare che in questo modello siano state allargate a 28 mm, e ciò è un bel miglioramento. Il sensore è un'unità CMOS da 12,1 MP retroilluminato, collegata al processore di immagini DIG!C 4 di Canon. Tra le caratteristiche c'è anche la possibilità di registrare video in Full HD.
Il cuore della 1100 HS è, come accennato, il touchscreen che sostituisce la maggior parte dei pulsanti e dei quadranti che si trovano mediamente nelle fotocamere compatte. Gli unici pulsanti rimasti sono quello per l'accensione, per lo zoom, un tasto per la riproduzione e un interruttore scorrevole per passare dalla modalità Auto alla modalità Program. Il touchscreen da 461.000 punti risponde abbastanza bene e garantisce all'utente l'accesso a tutto ciò di cui ha bisogno attraverso i menu, anche se per fare qualsiasi operazione sono necessari diversi passaggi. Come accade con tutti i touchscreen, tuttavia, è un po' difficile vedere bene in piena luce del sole; in questo caso un layout di controllo più tradizionale sarebbe stato più funzionale. Detto questo, nella categoria "punta e clicca" la 1100 HS è alla pari con la concorrenza. La qualità dell'immagine è eccellente, soprattutto nelle impostazioni ISO più basse, in cui le immagini catturate durante i test erano nitide e dettagliate come ci aspettavamo da un sensore di queste dimensioni. Il rumore e la diminuzione dei colori sono arrivati progressivamente dopo ISO 400, ma niente di terribile, a conferma comunque di una buona performance. Per quanto riguarda le prestazioni sul campo, la 1100 HS si è dimostrata una buona compagna nelle gite in giro per la città, dove ha risposto bene alle situazioni con poca luce o ai tramonti con molto contrasto, impostata sia in modalità Auto sia con l'utilizzo della modalità Scena. I colori sono ricchi di vivacità e il sistema di autofocus è accurato, anche se non è esattamente un fulmine quando c'è poca luce. L'obiettivo grandangolare da 336 mm rende agevole lo zoom di particolari anche lontani, ma le prestazioni in modalità macro sono nella media. Anche la qualità dei video è di livello molto alto, ma questo è tipico delle compatte Canon. L'unico appunto è la mancanza di una connessione Wi-Fi, opzione che molti dei concorrenti di Canon stanno implementato anche in questa categoria di compatte. ■

GIUDIZIO

La Ixus 1100 HS di Canon è facile da usare ed è molto migliorata rispetto al modello precedente. Se da un lato non è esattamente economica, dall'altro nel mercato delle compatte occupa una posizione di tutto rispetto.

HARD DISK ESTERNO

Iomega Helium

€ 199 euro (versione da 1 TB)

iomega.it

SPECIFICHE
Cache 8 MB;
Data Transfer rates:
USB 2.0- 480 Mbits/s;
Hardware Encryption:
256 bit AES Encrypted
Storage controller;
200 x 150 x 100 mm, 231 g



Lo Iomega Helium è un hard disk portatile, leggero e tascabile con un resistente rivestimento in alluminio. Il design compatto dell'Helium e l'esterno opaco e argentato lo rendono un complemento perfetto, a livello estetico, per un Mac e per qualsiasi PC in alluminio, ma può vantare solo un'interfaccia USB 2.0. L'Helium è formattato con HFS+ e funziona fin da subito con Apple Time Machine. Insieme al drive è presente un cavo a Y che supporta la connettività con i Mac più vecchi, le cui porte USB potrebbero non avere un quantitativo di energia sufficiente a far girare il drive. Questo disco esterno offre la criptazione, ma non è attiva di default. Per abilitare questa protezione aggiuntiva, si deve scaricare il software Iomega Encryption Utility e installarlo. L'unico svantaggio è che, per accedere al drive da dispositivi diversi, dovete installare l'utility su tutti i PC che condivideranno il drive. Nei nostri test per hard drive standard l'Helium ha dimostrato delle prestazioni mediocri, con una media di 26,5 Mbps per quanto riguarda la velocità di scrittura e 31,6 Mbps per la velocità di lettura nel System Test AJA. Il drive ha totalizzato una media di 27,1 Mbps per la scrittura di un file da 10 GB, mentre la velocità di lettura è stata uno scarso 33,9 Mbps. In più l'Helium ha realizzato una media di 2,7 Mbps nella scrittura di una cartella da 10 GB e 29,1 Mbps nella lettura della stessa cartella. Anche se non sono i tempi di lettura/scrittura peggiori che abbiamo riscontrato, non sono certo dei risultati entusiasmanti. ■



GIUDIZIO

Tutto sommato la parte migliore dello Iomega Helium è l'estetica. Se però l'apparenza non è tra le vostre priorità per decidere di acquistare un drive, tenete presente che ne esistono sul mercato di più versatili e capienti più o meno allo stesso prezzo.

AURICOLARI AUDIO

Adidas Sennheiser PMX 680i

€ 48

exhibo.it

SPECIFICHE
Frequenza cuffia :
100-10.000 Hz;
Sensibilità cuffia: 120 dB;
Microfono (w/a):
Omnidirezionale
100 Hz-10 kHz
-44dBV/Pa;
Lunghezza cavo: 1,2 m;
102 x 221 x 41 mm, 23g



La nostra prima impressione con gli auricolari Adidas Sennheiser PMX 680i non è stata delle migliori. Per prima cosa la confezione è eccessiva in modo ridicolo e non molto "eco". Neanche il prodotto in sé all'inizio ci ha colpito più di tanto. Lo ammettiamo, i colori vivaci ben alternati con il nero sono molto gradevoli. Ma le cuffie e la fascetta intorno al collo fatte di plastica sembravano molto economiche e troppo semplici. Quindi non ci aspettavamo molto per quanto riguarda il comfort o la qualità dell'audio. Ma ci sbagliavamo. Abbiamo messo gli auricolari per andare a correre e abbiamo raggiunto lo stato ideale: abbiamo potuto dimenticarcele e concentrarci solamente sul piacere della musica e... sull'agonia dello sforzo. Per quanto riguarda la qualità del suono, tenendo a mente il prezzo medio, il fatto che stiano dentro l'orecchio e non sopra di esso e la qualità nel complesso limitata della concorrenza, è eccezionale, con bassi sorprendentemente energici e una riproduzione realistica delle tracce più tranquille. Nonostante la confezione e la struttura in plastica, questi auricolari per chi fa sport sono confortevoli e possono vantare una notevole qualità dell'audio. ■



GIUDIZIO

Gli auricolari PMX 680i Sports sono leggeri, confortevoli e molto stabili durante la corsa. Ma la sorpresa vera e propria è stata la qualità dell'audio: buona sotto tutti i punti di vista, ma particolarmente valida per quanto riguarda i bassi. L'unico piccolo difetto è che la fascetta intorno al collo rischia di colpire gli occhiali.

€ 11 (4 GB)
€ 14 (8 GB)
€ 18 (16 GB)
€ 30 (32 GB)
it.transcend-info.com

SPECIFICHE
4 GB, 8 GB, 16 GB, 32 GB; 69,6 x 20,9 x 8,9 mm



FLASH DRIVE USB 3.0

Transcend JetFlash 760

Il Transcend JetFlash 760 è un flash drive USB 3.0 disponibile con capacità che vanno da 4 GB (11 euro) fino a 32 GB (30 euro). Il corpo del pen drive è nero liscio, con un plug USB estraibile che entra comodamente nella porta del PC o del notebook ed elimina il problema di rischiare di perdere il cappuccio, rischio molto comune con i flash drive USB. Al tatto sembra tuttavia fragile e plasticoso. Le performance sono buone, ma non ottime. Con il file di un film, solitamente costituito da dati compressi, ha totalizzato una media di 19 MB/sec per quanto riguarda la velocità di scrittura, meno della metà della maggior parte degli hard drive USB testati di recente. In lettura abbiamo raggiunto 39,3 MB/sec. I tempi per il trasferimento dei dati sono stati simili nel caso di un file pesante non compresso, mentre per il trasferimento di file piccoli, sempre abbastanza difficile, ha totalizzato solo 2,6 MB/sec. Se le prestazioni non sono delle migliori, ci si aspetterebbe qualcos'altro per attirare un potenziale acquirente verso questo drive USB 3.0, qualcosa che lo tenti più dei modelli USB 2.0 standard (meno costosi). Mentre la confezione pubblicizza un software per il recupero dati, il backup e il criptazione, in realtà bisogna scaricarlo dal sito di Transcend, inserendo il proprio indirizzo mail. Il software è funzionale, ma è strano il fatto che lo si debba scaricare su un computer per poi trasferirlo e installarlo sulla chiavetta USB. Sarebbe stato meglio vendere il dispositivo con il software direttamente preinstallato. ■



GIUDIZIO
A meno che non vi serva proprio una chiavetta USB 3.0 economica con una performance di poco superiore alla sua equivalente USB 2.0, non è un grande affare.

€ 109 (64 GB)
€ 233 (128 GB)
€ 571 (256 GB)
kingston.com

SPECIFICHE
64 GB, 128 GB, 256 GB; 74,99 x 23,29 x 15,9 mm



FLASH DRIVE USB 3.0

Kingston DataTraveler HyperX 3.0

Diversamente dal Transcend JetFlash 760 (vedi sopra), il Kingston DataTraveler HyperX 3.0 non presenta una garanzia a vita, né un software né altro. È un semplice ed essenziale flash drive USB 3.0 con una garanzia di cinque anni e una struttura solida. Le capacità vanno da 64 GB (quella testata da noi) a 256 GB. La solidità dipende anche dalla copertura in gomma che offre più protezione rispetto a un comune pen drive, ma che lo fa sembrare più grande di quanto sia in realtà. Il cappuccio entra nella chiavetta USB solo in un senso e non c'è modo di attaccarlo al flash drive, nel caso siate soliti perderlo. Detto questo, è resistente e ha un bell'attacco per il portachiavi (viene venduta con uno di essi). Ma ciò che rende l'HyperX diverso dagli altri flash drive sono le performance. Abbiamo raggiunto una velocità media di scrittura di 100 MB/sec con file contenenti film, e una velocità di lettura molto interessante di 156 MB/sec. Con i file piccoli il Kingston HyperX è stato più lento, totalizzando risultati simili a quelli del Transcend JetFlash 760, con 2,5 MB/sec in scrittura e 6 MB/sec in lettura. Per chi deve portare in giro file grandi ricchi di elementi grafici le prestazioni sono ottime. Il prezzo è esorbitante, dobbiamo ammetterlo, ma se si considerano le performance e si paragonano a quelle di una chiavetta USB 2.0 con la stessa capacità o anche a un hard drive esterno USB 3.0, il costo appare adeguato, considerata la sicurezza che offre. ■



GIUDIZIO
Se state cercando un flash drive da inserire nel portachiavi che sia veloce e affidabile nel trasferimento dei dati, l'HyperX 3.0 è quello che fa per voi.

Software

▶ IN PROVA



Lightroom 4.0 offre degli slider per i comandi di editing semplici ma precisi

PHOTO EDITOR

Adobe Photoshop Lightroom 4.0

€ 131,89

adobe.com/it

REQUISITI MINIMI
Processore Intel Pentium 4 o AMD Athlon; Windows Vista/7, Mac OS X 10.6.8 o successivi; 2 GB di RAM; 1 GB di spazio su hard disk; monitor 1.024x768



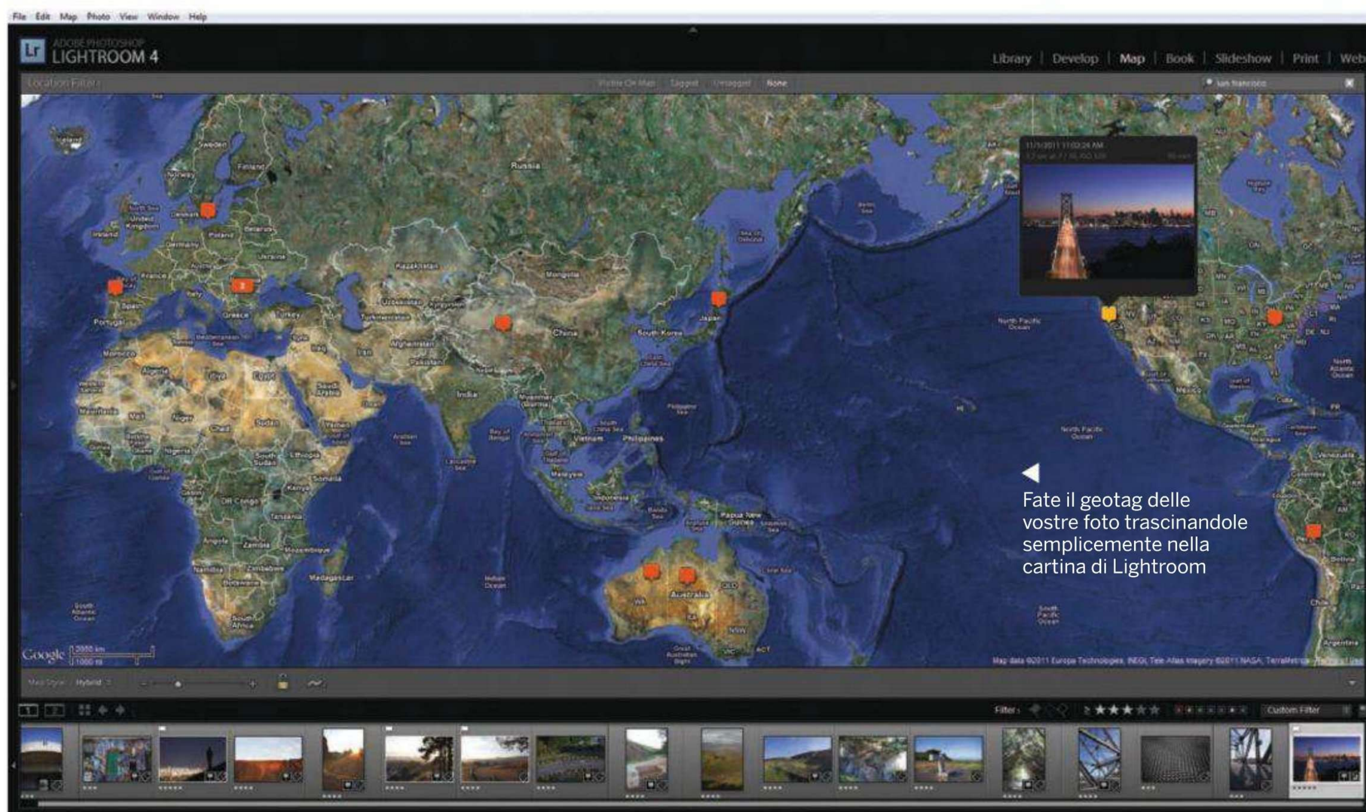
Adobe ha potenziato le funzioni di Lightroom nella versione 4.0 grazie all'aggiunta del supporto video, della creazione di album, del geotag e della funzione Prova Colore (soft-proofing).
La parte fondamentale di questa nuova versione, però, è il fatto che è sempre più abile nell'aiutarvi a creare fotografie fantastiche.
Tra le principali funzioni di Adobe Photoshop Lightroom sono presenti Gestisci (Manage), Modifica (Edit) e Condividi (Share). Le modifiche sono rese possibili dai tool contenuti nel modulo Sviluppo (Develop), in cui potete migliorare le vostre fotografie utilizzando soltanto i primi 11 slider nel nuovo pannello.
I primi sono i controlli della Temperatura e della Tonalità colore per il bilanciamento del bianco, poi l'esposizione e il contrasto per la luminosità, infine le luci e le ombre (Shadows) per la messa a punto del tono. Una volta che avete ottenuto i toni e i colori che più vi piacciono, potete aggiungere la luminosità e la brillantezza.

Semplici modifiche

Adobe ha rivisitato l'interfaccia e tutti gli slider fondamentali (ad eccezione del bilanciamento del bianco) sono impostati su zero nel centro della barra. Cominciando con la funzione Esposizione, potete muovere il cursore verso sinistra per rendere più scuri i toni brillanti e verso destra per renderli più chiari. È intuitivo e riflette il punto di vista dei fotografi nei confronti delle fotografie. Gli slider sembrano semplici, ma dietro alla loro performance c'è un lavoro tecnico. Ad esempio, Luci e Ombre garantisce risultati fantastici e sfumati. E se dovete lavorare su una zona precisa, sono disponibili diversi comandi per il colore e la luminosità tramite i Pennelli di modifica, e i comandi Nitidezza, Rumore e Moiré. Una funzione nuova in Lightroom 4.0 è il Chromatic Aberration (aberrazione cromatica), che viene corretta tramite l'applicazione che valuta l'immagine e non attraverso un profilo standard fotocamera/lente. Il soft-proof permette al fotografo di gestire le immagini per la stampa o l'utilizzo online. Si sceglie il profilo cromatico con cui s'intende lavorare poi si crea un soft-proof virtuale che viene posizionato in un riquadro di fianco all'immagine originale. Grazie ad alcune segnalazioni cromatiche viene indicato dove ci saranno modifiche al colore nelle stampa o nell'uso online. I tool degli slider vi permetteranno poi di sistemare quelle aree.
Abbiamo testato il soft-proof con la stampa di una serie di fotografie scattate al crepuscolo. Lightroom ci ha mostrato le zone cromatiche che avrebbe avuto difficoltà a riprodurre. Una volta sistemata l'immagine, la stampa è stata fedele alla sua controparte sul computer. Il soft-proof tuttavia ci è sembrato, a volte, fin troppo prudente. Spesso preferivamo la vivacità dell'immagine originale.

Modifica dei video

I video girati con una fotocamera digitale possono essere importati su Lightroom. Essi si trovano di default nella Griglia con le fotografie. Lightroom sceglie



Fate il geotag delle vostre foto trascinandole semplicemente nella cartina di Lightroom

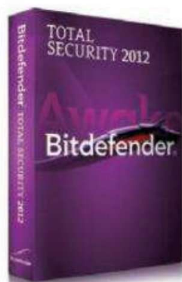
un'immagine per il thumbnail, ma questa può essere modificata. Se ci sono decine di video nella vostra libreria, è importante poter scegliere il fotogramma migliore. Utilizzando il pannello di Sviluppo Rapido, i registi in erba potranno applicare preimpostazioni standard, aggiustare in modo non distruttivo il bilanciamento del bianco, cambiare l'esposizione e modificare i bianchi e i neri. Lightroom 4.0 vi permette inoltre di fare copie virtuali dei video, così potrete sperimentare i vari effetti senza riempire il vostro hard disk. Se avete bisogno di più tool, il comando Cattura Fotogramma vi permette di modificare un solo fotogramma nel Modulo Sviluppo, salvare le impostazioni come predefinite poi applicarle al video intero. Funziona molto bene. Ci sono inoltre dei tool di organizzazione molto utili. Si possono aggiungere alle raccolte dei ritagli, etichettarli con delle stelle e contrassegnarli come delle foto. Potete caricarli su Facebook e Flickr oppure esportarli sul vostro drive. È anche molto semplice condividere le proprie fotografie con gli amici via mail. Un client integrato con una propria rubrica vi permette d'inviare immagini di determinate dimensioni utilizzando il vostro account di posta elettronica esistente. Il modulo Mappe vi consente di fare il geotag delle immagini trascinando semplicemente il loro thumbnail sulla cartina. Questo vi mostra inoltre dove sono state scattate le immagini esistenti. Lightroom vi offre nuove opzioni per convertire i file RAW in DNG. Potete abilitare il "caricamento dati veloce" per una velocità di rendering maggiore, mentre la scelta della funzione Compressione Dati "
Lossy riduce le dimensioni del file con un impatto minimo sulla qualità. Un'immagine RAW da 24 MB dimezza le sue dimensioni originali, mentre un'immagine RAW da 12 MB potrebbe subire una riduzione soltanto del 30%. Ora con Lightroom potete anche progettare ed esportare album fotografici. Il modo più semplice per iniziare è utilizzare il meccanismo di autolayout, che offre ben 180 template. Una volta che avete un layout di base, potete metterlo a punto grazie a diversi tool, compreso il controllo completo dei caratteri. Potete inviare il progetto direttamente a Blurb (**blurb.com**) per la stampa oppure convertirlo in PDF. ■

GIUDIZIO

Già il Modulo di Sviluppo (Develop Module) di Adobe Photoshop Lightroom 4.0 varrebbe il prezzo del prodotto, che comprende strumenti per l'editing più sofisticati e semplici che mai. I moduli Mappe e Album fanno guadagnare terreno a Photoshop Lightroom rispetto al rivale Apple Aperture.

Nuove funzioni molto utili per la quarta versione del programma di Adobe dedicato alla gestione delle fotografie





SUITE DI PROTEZIONE INTERNET

Bitdefender Total Security 2012

€ 69,95
bitdefender.it

REQUISITI MINIMI
Processore da 1 GHz; Windows XP/Vista/7; 1 GB di RAM; 1,8 GB di spazio su hard disk





Dopo la più che scrupolosa ristrutturazione, Bitdefender Total Security offre la distruzione dei file (file shredder), la criptazione, la messa a punto del PC e 2 GB di backup online, l'antispam, il firewall, il parental control, la protezione dei social network e l'anti-phishing già presente in Bitdefender Internet Security 2012. L'interfaccia del programma è pulita e presenta sempre quattro grandi icone nel pannello centrale. Se fate scorrere il cursore ai lati troverete ulteriori opzioni. Un pulsante Impostazioni fa comparire una schermata con i tab delle diverse opzioni di configurazione. Le feature in questo caso vanno oltre gli standard delle suite di protezione offrendo la possibilità di rendere virtuale il browser e proteggerlo dalle minacce online, in più offre la protezione dei social network, che controlla tutti i link che ricevete dalla prosperosa tentatrice di nome Matthew X3654, come capitato a molti utenti di Facebook.

Un'opzione molto utile è l'Auto-Pilot (pilota automatico). Con questa modalità Bitdefender lavora senza l'intervento dell'utente e compie scelte intelligenti per quanto riguarda le azioni da fare contro le minacce.

Bitdefender ha impiegato 19 minuti e 39 secondi per scannerizzare i 50 GB dei nostri file per il test: ciò indica una velocità di scannerizzazione molto buona di 83,5 file al secondo.

Ha completato il test di copia di file da 1 GB in soli 33 secondi, mentre erano attivi altri processi in background: ciò è indicativo di un basso impatto sulle performance del sistema.

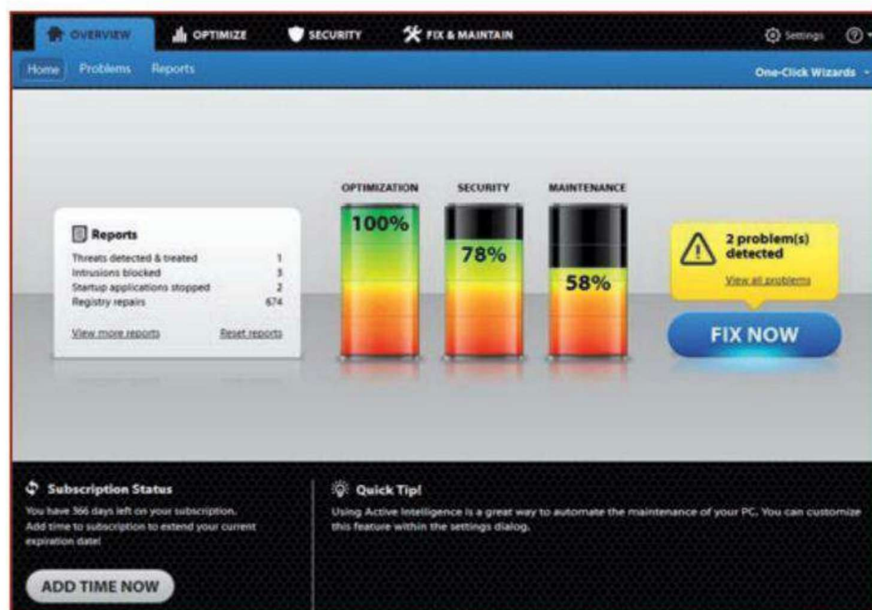
Durante una scannerizzazione questo tempo è salito a 2 minuti e 13 secondi, ma non noterete questo rallentamento delle prestazioni visto che le scannerizzazioni programmate avvengono solo quando il sistema è fermo.

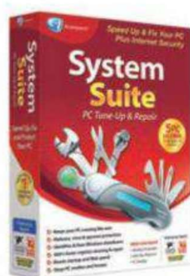
Nel Test AV il motore Bitdefender si è aggiudicato l'ottimo punteggio di 16/18. Ha perso 0,5 punti nelle categorie Protezione e Riparazione (Protection and Repair) e uno nella Fruibilità. La sezione Riparazione controlla quanto il programma di protezione è in grado d'individuare e rimuovere il malware già presente sul PC. Il punteggio medio è 97%, Bitdefender ha raggiunto il 100%. Ed è migliore dei rivali anche nella rimozione dei virus rootkit e stealth. Il punteggio medio registrato è 84%, Bitdefender ha totalizzato il 97%. Total Security 2012 ha raggiunto un punteggio alto anche nella correzione delle modifiche al sistema causate dai malware: la media è 57%, ma Bitdefender ha raggiunto un apprezzabile 89%. ■

GIUDIZIO

I risultati dei test suggeriscono che Total Security sia uno dei prodotti migliori che si possano acquistare per la protezione su Internet. È esaustivo, facile da usare e ha un effetto minimo sulle risorse di sistema.

Una delle migliori suite di sicurezza: protegge il PC senza incertezze, è semplice da usare e non impatta sulle prestazioni del computer





UTILITY PER LA MANUTENZIONE DEL PC

Avanquest System Suite 12.0 Professional

€ 51
IVA inclusa
avanquest.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP/Vista/7;
64 MB di RAM

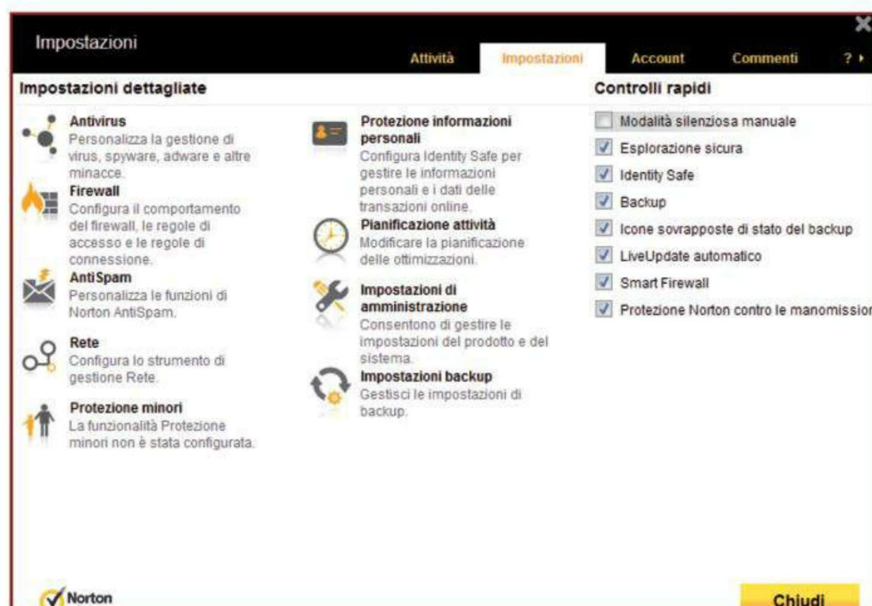


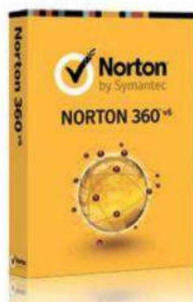
La verisone 12 di System Suite apporta quattro migliorie rispetto alle precedenti: l'Analizzatore PC (PC Analyser), che rileva i processi in corso ma non necessari; la riparazione più rapida del Registro di Sistema; l'Ottimizzatore Programmi, che riallinea i file dei programmi per un'esecuzione più veloce; e un nuovo motore antivirus per il suo firewall. La schermata principale vi presenta le utility sotto tre intestazioni: Ottimizzazione, Protezione e Riparazione/Manutenzione. Il primo vi collega a 10 opzioni, che comprendono il deframmentatore dei file e del Registro di Sistema e diversi ottimizzatori. L'Analizzatore PC controlla i programmi lanciati all'avvio e mostra quanto tempo ognuno di loro impiega per avviarsi e se System Suite lo considera necessario. L'Ottimizzatore Programmi esamina tutte le applicazioni presenti sul computer e fa dei riallineamenti imprecisati per assicurarsi che tutte funzionino in modo efficace. È un'operazione "a scatola chiusa", dato che non ci viene rivelato da nessuna parte che cosa abbia effettivamente fatto. Il tab della Protezione offre i controlli del firewall NetDefence e la registrazione delle sue attività. Il tab Riparazione e Manutenzione ha ben 13 utility, più uno script One-Click Fix (Riparazione con un clic), che trova gli errori in ogni hard disk collegato. Le altre utility comprendono la pulizia dei file, la riparazione dei dischi e delle shortcut, un file shredder (distruggi file) e un'utility che ricerca e mostra gli errori di Windows. Lo script Fix-Now ha impiegato 4 minuti e 45 secondi per scannerizzare il PC del test, più altri 3 minuti e 34 secondi per riparare i problemi trovati. Le barre di progresso dell'Ottimizzazione e della Protezione già confermavano di avere terminato l'operazione, mentre la Manutenzione era ferma al 41%. Il One-Click Fix è durato 1 minuto e 46 secondi. Ha riportato un problema che richiedeva la nostra attenzione ma cliccando sul pulsante Dettagli non ci veniva detto né quali file stavano creando il problema, né dove si trovavano o come eliminarli. System Suite 12 fornisce molti tool, ma alcune delle sue utility sono in realtà delle scorciatoie per le applicazioni di Microsoft. Il Ripristino File, ad esempio, estrae semplicemente i file dal Cestino di Windows. Per ora Avanquest vende questo pacchetto di utility solo sul sito internazionale in lingua inglese. ■

Una serie di utility per il PC che si pongono come obiettivo l'aumento delle performance correggendo gli errori di Windows ma non solo

GIUDIZIO

Gli analizzatori dell'avvio e dei programmi possono aiutarvi nel compiere scelte intelligenti per quanto riguarda l'organizzazione di un PC Windows e per l'incremento della velocità. È però difficile comprendere alcune valutazioni e alcuni resoconti; sarebbe meglio se ci fosse più trasparenza riguardo alle operazioni compiute dal software.





€ 80 (3 PC)

symantec-norton.com

REQUISITI MINIMI
Processore da 1 GHz; Windows XP/Vista/7; 512 MB di RAM; 300 MB di spazio su hard disk



SUITE DI PROTEZIONE INTERNET

Symantec Norton 360 6.0

Come suggerisce il numero all'interno del suo nome, Norton 360 di Symantec è il tool di protezione a 360 gradi per il PC. Oltre all'antivirus, alla protezione dell'identità, al parental control e ai moduli firewall, include la messa a punto del PC e ben 2 GB di backup online. Sembra che l'interfaccia di Norton diventi più semplice ad ogni nuova versione del software. La schermata principale presenta quattro grandi pannelli, denominati Protezione del PC, Identità, Backup e PC Tuneup. La Protezione del PC controlla le scannerizzazioni, il LiveUpdate, il firewall e Norton Insight, che si basa sulla cloud e dà informazioni sui potenziali virus. Il pannello Identità porta a Identity Safe (Identità Sicura), dove il programma può tenere le vostre informazioni personali in forma criptata per l'utilizzo online. WebSafe segnala i siti potenzialmente pericolosi prima che vi entriate, mentre i controlli Anti-phishing v'impediscono di dare inavvertitamente le vostre informazioni personali a siti inaffidabili.

Il Backup abilita invece l'organizzazione di backup locali, di un network oppure online, definiti per tipi di file specifici e non. Potete quindi salvare in modo sicuro solo alcuni i tipi di file ed escluderne altri che non ritenete importanti dal backup. Il PC Tuneup offre l'ottimizzazione del disco, la pulizia dei file, dei resoconti sulla diagnostica e la gestione dell'avvio. Non equivale a un programma di ottimizzazione del PC specifico, ma fornisce la deframmentazione del disco, la rimozione dei file temporanei e un resoconto dello stato del sistema. Può inoltre controllare quali utility vengono avviate automaticamente con Windows. Lo scan di default dei nostri 50 GB di file ha impiegato 2 minuti e 26 secondi. Norton ha esaminato 18.446 file, raggiungendo una velocità media di scannerizzazione di 126 file al secondo. Questo rappresenta il risultato più alto che abbiamo riscontrato nei prodotti per la protezione del 2012. Siamo molto lontani dai risultati della Norton Internet Security 2012, che ha analizzato 175.621 file in 27 minuti. La velocità di scan di 108 file al secondo è simile, ma Internet Security ha esaminato molti più file. Questo dipende forse da una differenza nelle configurazioni di default di ciascun prodotto, dato che utilizzano lo stesso motore.

Norton 360 ha l'impatto minore sulle prestazioni del sistema tra quelli provati nel nostro laboratorio. Abbiamo copiato un file da 1 GB in 40 secondi con l'antivirus in funzione e in 1 minuto e 2 secondi mentre era in corso una scansione. Il Test AV ha dato un punteggio di 15/18 al motore Norton Internet Security 2012. ■

GIUDIZIO

Il Norton 360 offre più della semplice protezione antivirus grazie al backup e al tuning del PC, anche se nessuno dei due è sbalorditivo nel proprio lavoro. Vorremmo qualche opzione in più che non sia già inclusa in Windows.

Protezione totale con la nuova versione della famosa suite di Norton. Oltre a difendere da virus e affini permette anche di fare il backup dei dati online



SOFTWARE PER CREARE SITI WEB

Xara Web Designer MX 8

€ 49,99

xara.com/eu

REQUISITI MINIMI
Windows 7/Vista/XP; 500 MB RAM; 600 MB di spazio libero su hard disk

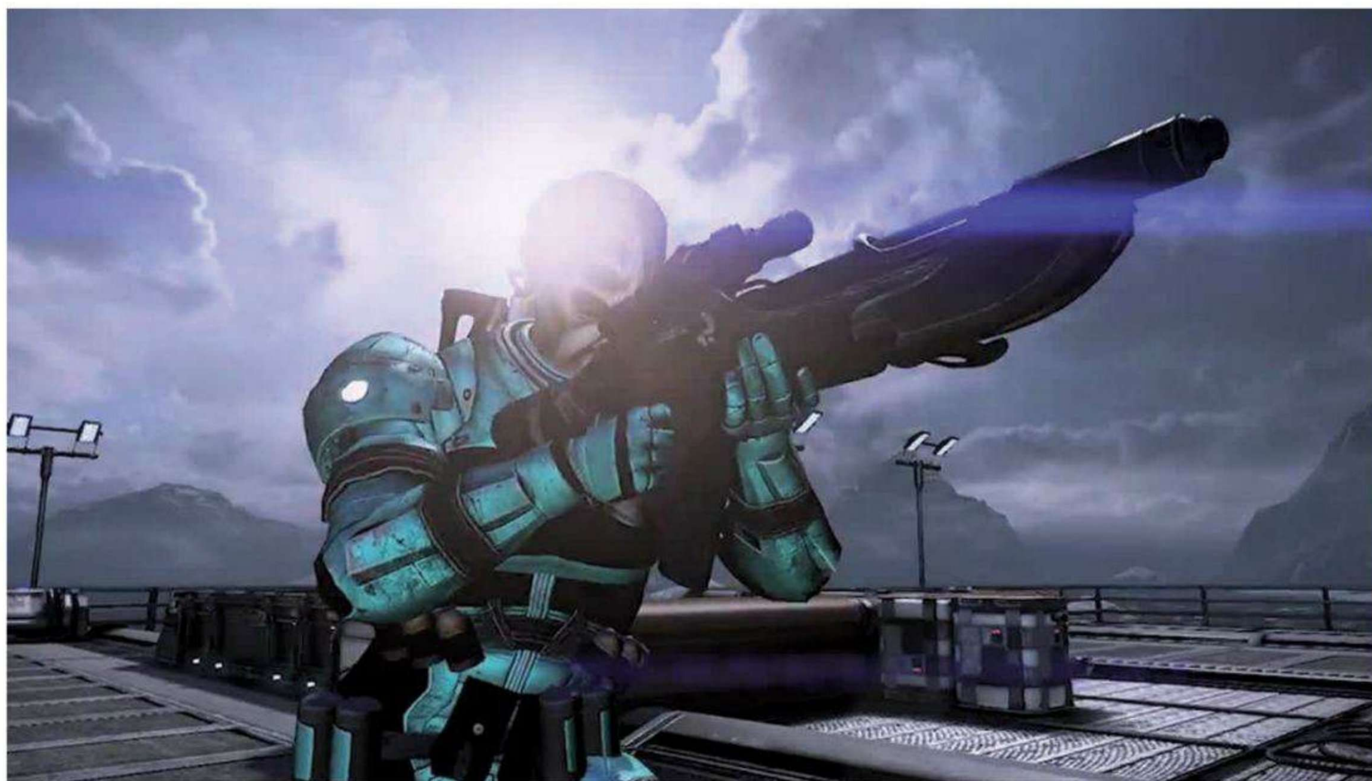


Xara Web Designer è uno dei modi migliori e più economici per creare il vostro sito professionale. La versione MX 8 per fortuna ha mantenuto la UI semplice e intuitiva dei prodotti Xara 7 (Designer Pro, Photo & Graphic Designer, Web Designer). Il menu a tendina sulla destra contiene tutti i template e le clipart compresi nel programma. Dovete semplicemente trascinare l'oggetto che vi serve, che si tratti del template di un sito completo, una pagina singola, un pulsante, una barra di navigazione (navbar) o qualsiasi altra cosa. Stranamente sembra che tutti i template di Xara Web Designer misurino 770 pixel in larghezza, appena più di uno schermo SVGA; ciò, di conseguenza, lascia un bordo molto grande su uno schermo XVGA. Anche se MX 8 ha una funzione che permette di estendere la parte inferiore della pagina, le pagine sono statiche; Xara Web Designer è inoltre completamente WYSIWYG (l'acronimo che sta per l'inglese What You See Is What You Get, "Quello che vedi è quello che è"): tutto quello che mettete sulla pagina verrà riprodotto esattamente nella stessa posizione, senza badare alle dimensioni del browser. Se avete esperienza nel campo del design, non vi serviranno i template di Xara Web Designer. Potrete invece creare dal nulla una pagina web SVGA (larghezza 760 pixel), VGA (larghezza 640 pixel) o XVGA (larghezza 955 pixel). Grazie ai tool integrati di Xara per l'editing delle immagini, delle forme, dei disegni e dei caratteri, sarà facile; in questo Xara Web Designer eccelle. Il "one-click editing" (possibilità di modificare un link con un clic) è un'ottima feature, nuova in MX 8. Cliccate semplicemente una volta sulla barra di navigazione o sul link e una finestra pop-up vi permetterà di creare, modificare o eliminare l'indirizzo del collegamento ipertestuale. Vorremmo che MX 8 offrisse un procedimento più semplice per creare una grafica utilizzabile sul web a partire dai caratteri non adatti (cioè tutti quelli tradizionali) che sono disponibili; un pulsante "converti in JPEG" o uno simile, con opzione "converti in curve" per i caratteri, sarebbe fantastico. Ci manca anche la funzione grazie alla quale è possibile vedere i singoli oggetti in ogni layer, una caratteristica che non è disponibile in Xara Web Designer, ma è presente nel più costoso Xara Designer Pro. Una delle nostre opzioni preferite sono le finestre multiple che permettono di passare da un file all'altro senza fatica e che si riaprono automaticamente, così se chiudete il programma senza salvare, non si perde il lavoro. ■

Un software semplice per creare siti web statici. Ideale per chi non ha grosse conoscenze di programmazione ma vuole a tutti costi essere nella Rete

GIUDIZIO

Xara Web Designer offre un modo ultrasemplice per creare una pagina web o un sito statico professionale. Se però volete creare un blog o aprire uno store online, questo non è il software che fa per voi.



€ 49

masseffect.com

REQUISITI MINIMI
Processore da 1,8G Hz Intel Core 2 Duo o equivalente AMD; Windows XP/Vista/7; 2 GB di RAM (1 GB per XP); 2,5 GB di spazio su hard disk; Nvidia 7900/AAMD X1800 o superiore; 256 MB di memoria (con supporto Pixel Shader 3.0); drive ottico



GIOCO

Mass Effect 3

Il terzo episodio della trilogia Mass Effect non cerca tanto di arrivare a una conclusione nella saga della battaglia dell'umanità e dei suoi alleati contro le macchine responsabili del genocidio, quanto di sbaragliare la concorrenza.
Circa ogni mezz'ora viene inserita una fuga all'ultimo respiro da qualche tragico destino, quasi ogni battaglia contiene un finale alla Alamo, mentre giganteschi nemici compaiono a intervalli regolari per poi essere distrutti poco dopo in modo spettacolare.
Tra un'azione e l'altra è necessario prendere decisioni su scala galattica, perché voi tenete in mano il destino di intere specie viventi. C'è tuttavia un prezzo da pagare per questo vortice di emozioni: Mass Effect 3 è un gioco più rigido rispetto ai suoi predecessori. Elimina buona parte dei già decimati giochi di ruolo per introdurre un numero maggiore di scene dai risvolti drammatici, battaglie favolose e una buona dose di violenti combattimenti.

Avanti con la guerra

Combattere può essere eccitante e vario, nel momento in cui opponete le abilità personalizzate del vostro personaggio e quelle dei vostri compagni preferiti a sterminate legioni di zombi spaziali, teppisti xenofobi corazzati e robot dagli scudi energetici.
Altre volte le battaglie si ripetono in continuazione e portano avanti questioni legate alla sopravvivenza che sono stereotipate sia dal punto di vista della situazione sia da quello dello spazio in cui si svolgono. Sembra che siano stati impiegati troppo tempo e troppi sforzi per lo sviluppo dei momenti più adrenalinici, mentre le parti più ordinarie sono rimaste molto convenzionali e, in un certo senso, anche noiose.
Ci sono anche dei momenti tranquilli, ma ora si tratta di spedizioni da un punto a un altro della mappa e non di grandi esplorazioni. Questo si può in parte perdonare, dato che la trama si basa sull'emergenza, ovvero la distruzione imminente di quasi tutte le forme di vita in questa galassia. Gironzolare rovistando nei bidoni, cercando nuove quest e chiacchierando con i passanti rovinerebbe l'atmosfera. Ma non è possibile fuggire dal fatto che il gioco si evolva in un vero e proprio gioco d'azione, intervallato da conversazioni durante le quali dovete prendere decisioni sempre più difficili che influenzeranno sia gli individui sia le masse.
Alcune di queste decisioni sono terribili: la posta in gioco, le conseguenze, i benefici a breve termine nella guerra contro i Reapers contrapposti alle potenziali ripercussioni a lungo termine, tutto dev'essere tenuto in considerazione. Mass Effect 3 è costruito a partire dai temi, dai personaggi, dalle specie e dai conflitti dei suoi predecessori, quindi è fondamentale conservare il "savegame" del vostro Mass Effect 2. Se avete preso decisioni brutali o avventate nei giochi precedenti, queste potrebbero



Più battaglie all'ultimo sangue, più fughe a rotta di collo, ma meno quest e problemi da risolvere come nei classici giochi di ruolo. Il terzo capitolo di Mass Effect non sarà di certo l'ultimo

riproporre i propri effetti nel finale del gioco, con conseguenze che non potete nemmeno immaginare. Il risvolto è ovviamente più adrenalina e voglia di risolvere situazioni che possono sembrare indistricabili. Se non avevate l'abitudine di fare amicizia, non aspettatevi di avere molte persone dalla vostra parte. A seconda delle vostre decisioni, ci sono momenti molto commoventi, mentre ce ne sono altri molto bui e tristi indipendentemente da ciò che decidete e fate. Scritto e presentato bene, Mass Effect 3 dà il meglio di sé quando celebra e va un po' più nel profondo nel gruppo di personaggi che ha costruito in maniera egregia in questi cinque anni. Lo scopo è sempre stato quello di superare Star Wars, ed è nell'alchimia dei suoi personaggi che questo scopo viene raggiunto. Le trame secondarie romantiche, stupide da un certo punto di vista e per fortuna opzionali, e le tenui scene di sesso che ne risultano, mettono a repentaglio tutto questo. Ma è un'opportunità per fare qualcos'altro oltre a puntare una pistola o andare a prendere qualcuno dall'altra parte della galassia.

Mass Effect 4

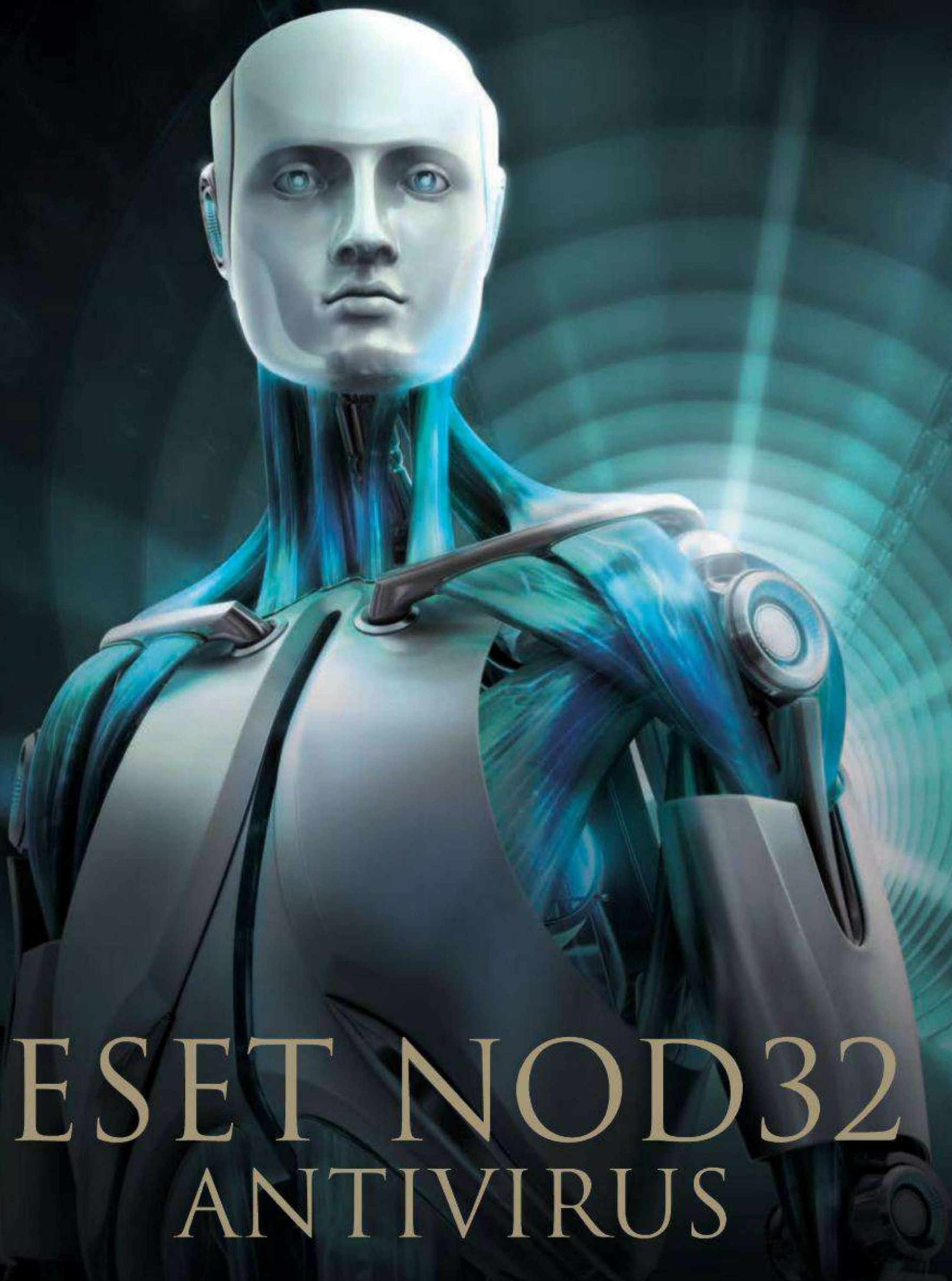
Che la futura fine renda giustizia alla serie e ai suoi personaggi è un dibattito che potrebbe proseguire all'infinito. Una cosa però è sicura: questa non è la fine. E la vena un po' troppo mercenaria dei personaggi è l'unico grande difetto di qualcosa che nel complesso è un trionfo. Se volete il finale "migliore", ma non volete intraprendere tutte le spedizioni o non avete preso le giuste decisioni nei giochi precedenti, avrete la possibilità di passare un bel po' di tempo con la modalità multiplayer in cooperazione. Oppure giocare con il misero spin-off per iOS Mass Effect: Infiltrator. Qui trovate una scorciatoia per la vittoria e quindi per Galactic Readiness nel single player di Mass Effect 3, il quale è di livello superiore e ha ripercussioni sulla trama, ma attenzione perché dovrete spendere dei soldi. Il gioco ha guadagnato una forza commerciale irrefrenabile, ma la smania di fare soldi dei suoi proprietari minaccia di rovinare quella che dovrebbe essere una storia forte e autonoma. Malgrado tutto, Mass Effect 3 è un gioco spettacolare. Tra i nuovi giochi al momento usciti sul mercato è senza dubbio un must per il 2012. ■

GIUDIZIO

Mass Effect 3 è senza dubbio un titolo epico e molto di più. Ma la scelta degli sviluppatori di fare a meno di buona parte delle fasi tipiche dei giochi di ruolo su cui si fondava la serie, per introdurre invece spettacolari ma in fondo monotoni scontri a fuoco, mostra un piccolo passo indietro rispetto ai suoi predecessori.

▲ Mass Effect 3 continua la vostra battaglia contro le macchine responsabili di genocidi.




AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.
ESET NOD32
ANTIVIRUS
ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT
DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS
FUTURE TIME
tecnologie antivirus
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT
© 2010 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.